

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
11 OTTOBRE 2013, N.117

Programmazione delle risorse finanziarie per gli oneri connessi alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione sino al 31 dicembre 2013 2

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
11 OTTOBRE N.118

Realizzazione e gestione delle procedure informatiche relative alle ordinanze n. 29/2012, n.32/2012, n. 51/2012, n. 86/2012 e rispettive modifiche ed integrazioni da parte della Regione Piemonte. Fase I - Riconoscimento del debito 6

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
11 OTTOBRE 2013 N.119

Disposizioni relative agli interventi da effettuare su edifici di proprietari diversi, residenziali, produttivi e pubblico-privati. Approvazione clausole obbligatorie contratti. Integrazioni ordinanze nn. 29, 51, 86/2012 e smi e 24/2013. Altre disposizioni relative ai contributi per la ricostruzione pubblica e privata 9

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
11 OTTOBRE 2013, N.120

Attuazione del Programma, aggiornato al settembre 2013, delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione piani annuali 2013-2014 17

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
11 OTTOBRE 2013, N.121

Attuazione interventi relativi alle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 con importi inferiori ad € 50.000,00. Approvazione 97

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
11 OTTOBRE 2013, N.122

Attuazione del Programma, aggiornato al settembre 2013, delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Inserimento dei beni privati di interesse culturale. Approvazione schema di convenzione 113

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 OTTOBRE 2013, N.117

Programmazione delle risorse finanziarie per gli oneri connessi alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione sino al 31 dicembre 2013

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

VISTI:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale l'ambito delle iniziative d'urgenza per fronteggiare la fase di prima emergenza è stato circoscritto agli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione e agli interventi provvisori urgenti, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 3 del 2 giugno 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale, tra l'altro, oltre a circoscrivere l'ambito delle iniziative d'urgenza alla stessa tipologia di interventi indicati nell'OCDPC n. 1/2012, si è provveduto, ai fini del soccorso e dell'assistenza alla popolazione, ad istituire presso la sede dell'Agenzia regionale di protezione civile, la Direzione Comando e Controllo (Di.Coma.C.), quale organismo di coordinamento delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, a supporto delle attività del Capo del Dipartimento della Protezione Civile,

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, con il quale si è provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione, di seguito denominato per brevità Fondo, ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- il decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del

maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015", con il quale tra l'altro si è provveduto a prorogare lo stato di emergenza (previsto dal sopraccitato art.1 D.L. 74/2012) al 31 dicembre 2014;

RILEVATO che con nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha confermato la scadenza della fase di prima emergenza al 29 luglio 2012, con conseguente subentro dei Presidenti delle Regioni interessate nella gestione degli interventi di assistenza;

VISTA la notaprot. n. REG. PC72012/EMG0368 del 18/7/2012 con cui, nelle more dell'adozione dell'apposita ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 15 del 1 agosto 2012 volta a disciplinare le modalità del subentro di cui sopra, l'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile della Regione Emilia-Romagna ha fornito alcune preliminari indicazioni organizzative ed operative, recepite con propria ordinanza n. 17/2012, al fine di assicurare la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di assistenza alla popolazione;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 15 del 1 agosto 2012, con la quale, acquisita l'intesa dei Presidenti delle Regioni-Commissari delegati, si dispone che:

- le funzioni e le attività della Di.Coma.C., istituita con OCDPC n. 3/2012, cessano alla data del 2 agosto 2012;

- alla medesima data cessano anche le funzioni dei "Soggetti responsabili dell'assistenza alla popolazione", individuati con OCDPC n. 1/2012 e OCDPC n. 3/2012 (per la Regione Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile) ai quali subentrano i Presidenti delle Regioni interessate, in qualità di Commissari delegati, ai sensi del D.L. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012;

- in particolare, il Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato, ai fini delle attività di assistenza alla popolazione, si avvale dell'Agenzia Regionale di protezione civile;

- gli oneri finanziari derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali, con particolare riferimento alle attività di accoglienza ed assistenza alla popolazione, gravano sul Fondo, nei limiti delle risorse allo scopo individuate dai Commissari delegati, con propri provvedimenti, nell'ambito della quota del citato Fondo prevista dal D.P.C.M. 4 luglio 2012 per ciascuna delle tre Regioni interessate;

RICHIAMATA la propria ordinanza del 2 agosto 2012 n. 17, come modificata con ordinanza n. 19 del 7 agosto 2012, con la quale, oltre alla definizione delle misure, anche di carattere organizzativo, volte a garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di assistenza alla popolazione già avviate dalla Di.Coma.C., in stretto raccordo con le strutture regionali e ad assicurare la continuità operativa con la gestione precedente, si è provveduto a programmare, a valere sulle risorse rivenienti dal Fondo, una spesa stimata complessivamente in euro 17.220.000,00 per far fronte agli oneri relativi alle diverse tipologie di interventi di assistenza alla popolazione ed attività ad essi strumentalmente connesse, nel seguito per brevità denominati interventi assistenziali, espressamente indicati nel prospetto allegato alla medesima ordinanza con riferimento all'arco temporale ivi specificato in corrispondenza di ciascuna tipologia di intervento ed attività;

RICHIAMATE, altresì le proprie ordinanze:

- n. 21 e n. 22 del 10 agosto 2012, con le quali, al fine di assicurare la prosecuzione fino al 30 settembre 2012, da parte dei

Vigili del fuoco, delle attività di assistenza specialistica e degli interventi provvisori urgenti e, da parte delle Forze armate, delle attività di sorveglianza del territorio e tutela dell'ordine pubblico, nei limiti dei contingenti del personale ivi specificati, è stata programmata una spesa rispettivamente di euro 2.754.000,00 ed euro 232.000,00, per un totale di euro 2.986.000,00;

- n. 52 del 9 ottobre 2012, con la quale è stata programmata, a valere sulle risorse rivenienti dal Fondo, una spesa di euro 39.380.000,00 necessaria ad assicurare fino al 31 dicembre 2012 la prosecuzione degli interventi assistenziali come dettagliati nel relativo allegato 1, da cui risulta che, ad integrazione delle risorse di euro 17.220.000,00 programmate con la propria ordinanza n. 17/2012, come modificata dall'ordinanza n. 19/2012, e delle risorse di euro 2.986.000,00 programmate con le proprie ordinanze n. 21/2012 e n. 22/2012, la spesa complessiva per le suddette finalità è stata stimata in complessivi euro 59.586.000,00;

- n. 68 del 9 novembre 2012, n. 89 del 10 dicembre 2012 e n. 8 dell'11 febbraio 2013 con le quali sono state rispettivamente programmate, a valere sulle risorse rivenienti dal Fondo, una spesa di euro 691.200,00 per il periodo dal 1 al 30 novembre 2012, una spesa di euro 512.640,00 per il periodo dal 1 al 20 dicembre 2012 ed una spesa di euro 2.106.720,00 per il periodo dal 14 gennaio fino al 31 marzo per un totale di euro 3.310.560,00 a copertura degli oneri stimati per l'impiego, in tali periodi, di unità di personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco al fine di assicurare, senza soluzione di continuità, l'esecuzione di opere provvisori urgenti, l'assistenza specialistica per l'accesso alle cd. zone rosse e agli edifici inagibili e il recupero di beni;

- n. 56 del 12 ottobre 2012 con la quale si è specificato che le spese di accoglienza in strutture socio-sanitarie di anziani e disabili non autosufficienti o fragili incidono per euro 8.227.359,00 sulla programmazione di spesa di euro 8.500.000,00 per il periodo 30 luglio-31 dicembre 2012 specificata alla voce n. 14 "*Spese di accoglienza in strutture socio-sanitarie di anziani e disabili non autosufficienti o fragili ed altri oneri di natura sociale e sanitaria*" dell'allegato 1 alla propria ordinanza n. 52/2012 e, pertanto, la restante spesa programmata di euro 272.641,00 riguarda gli altri oneri di natura sociale e sanitaria;

- n. 87 del 7 dicembre 2012 con la quale è stata rimodulata, per le ragioni ivi indicate, in euro 6.706.955,46 la predetta spesa di euro 8.227.359,00;

- n. 7 dell'8 febbraio 2013 con la quale è stata programmata a valere sulle risorse rivenienti dal Fondo una spesa aggiuntiva di euro 30.129.546,54, necessaria ad assicurare fino al 31 marzo 2013 la prosecuzione degli interventi assistenziali senza soluzione di continuità, dando atto che la spesa complessivamente programmata per interventi assistenziali dal 30/7/2012 al 31/3/2013 risulta essere pari alla cifra di euro 89.398.983,00;

- n. 8 dell'11 febbraio 2013 recante "Disposizione in merito alla prosecuzione dell'operato del personale dei Vigili del fuoco nelle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia dal 14 gennaio sino al 31 marzo 2013", che nel dettagliare analiticamente la programmazione di spesa relativa all'impiego delle unità di personale dei Vigili del Fuoco, per assicurare l'esecuzione degli interventi provvisori urgenti, l'assistenza specialistica per l'accesso alle "zone rosse" ed agli edifici inagibili nonché il recupero dei beni, quantifica i relativi oneri in euro 2.106.720,00 e prevede come periodo del relativo impiego quello dal 14 gennaio al 31 marzo 2013;

- n.11 dell'11 febbraio 2013 di modifica dell'ordinanza n. 7/2013, con la quale sono stati rettificati il periodo e la spesa

erroneamente riportati in corrispondenza della voce n. 4 "Personale dei Vigili del Fuoco" di cui all'allegato 1 dell'ordinanza 7/2013 e conseguentemente il Totale complessivo degli oneri previsti per interventi assistenziali dal 30/7/2012 al 31/3/2013 viene modificato da euro 89.398.983,00 ad euro 90.005.703,00;

- n. 29 del 14 marzo 2013 (come rettificata dall'Ordinanza n. 31/2013), con la quale si è provveduto a rimodulare ulteriormente la spesa programmata per la voce 14a "Spese delle amministrazioni locali per l'accoglienza in strutture socio-sanitarie di anziani e disabili non autosufficienti o fragili" dell'allegato 1 alla propria ordinanza n. 7/2013 da euro 10.187.631,40 in euro 7.413.213,00, dando atto che, a seguito di tale modifica, la spesa complessivamente programmata per interventi assistenziali sino al 31 marzo 2013 viene rideterminata da euro 90.005.703,00 in euro 87.231.284,60;

- n. 46 del 9 aprile 2013 di programmazione degli oneri necessari ad assicurare la prosecuzione, senza soluzione di continuità, degli interventi assistenziali fino al 31 maggio 2013, rideterminati, come dettagliato in tabella Allegato 1 alla medesima ordinanza, in euro 85.234.886,00;

- n. 70 del 12 giugno 2013 (come modificata, senza oneri aggiuntivi, dall'ord. n. 73/2013) di programmazione degli oneri necessari ad assicurare la prosecuzione, senza soluzione di continuità, degli interventi di assistenza alla popolazione assistenziali fino al 30 settembre 2013, rideterminati, come dettagliato in tabella Allegato 1 alla medesima ordinanza, in euro 90.276.886,60;

VISTA l'ordinanza n. 99 del 2 settembre 2013 recante "Autorizzazione di ulteriori spese di natura sanitaria sostenute dalle Aziende USL di Modena e Ferrara nel periodo 30 luglio -31 dicembre 2012 relativamente alla parte B) dell'allegato 1 dell'ordinanza Commissariale n. 51 del 29 aprile 2013" con la quale viene autorizzato un incremento della spesa di natura sanitaria per il periodo 30 luglio- 31 dicembre 2012 pari ad euro 2.626.344,09;

VISTA l'ordinanza n. 100 del 10 settembre 2013 recante "Disposizione in merito alla prosecuzione dell'operato del personale del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, dal 1 settembre sino al 7 dicembre 2013, nel territorio interessato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012" di programmazione degli oneri complessivi pari ad euro 2.469.600,00, relativi all'impiego di un contingente di 70 unità di personale appartenente al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco al fine di assicurare dal 1 settembre al 7 dicembre 2013, senza soluzione di continuità, il completamento delle opere provvisori urgenti già in esecuzione, l'assistenza specialistica per l'accesso agli edifici inagibili ed il recupero beni nella provincia di Modena e nel Comune di Reggio Emilia (RE);

CONSIDERATO che:

- alla data del 1 settembre 2013, sulla base delle ricognizioni delle presenze effettuate dall'Agenzia regionale di protezione Civile, non si registrano presenze di cittadini sfollati in strutture ricettive pubbliche e private, anche di tipo alberghiero e, pertanto, è possibile rimodulare in euro 12.120.000,00, per il periodo dal 1 ottobre al 31 dicembre 2013, salvo sopravvenute esigenze eccezionali, la stima degli oneri di cui alla voce 3 "Accoglienza in Alberghi" dell'Allegato 1 dell'Ordinanza 70/2013 (come modificata con proprie ordinanze nn. 73/2013 - 99/2013-100/2013), dando atto di un'economia pari ad euro 7.400.000,00 della programmazione della spesa prevista per l'accoglienza nelle strutture ricettive, come si evince dalla tabella Allegato 1 alla presente ordinanza della quale è parte integrante e sostanziale;

- per gli oneri di cui alla voce 14 a "*Spese delle amministrazioni locali per l'accoglienza in strutture socio-sanitarie*

di anziani e disabili non autosufficienti o fragili” dell'allegato 1 all'ordinanza n.70/2013 (come modificata con proprie ordinanze nn. 73/2013-99/2013-100/2013) i dati acquisiti dalle strutture di accoglienza indicano la necessità di assicurare la prosecuzione degli interventi di assistenza a persone anziane e fragili sino al 31 dicembre 2013 programmando una spesa aggiuntiva di importo pari ad euro 450.000,00; non si rende invece necessario prevedere oneri aggiuntivi per le “Spese delle amministrazioni locali per altri oneri di natura sociale e sanitaria”, di cui alla voce 14b, del suddetto allegato;

CONSIDERATO INOLTRE che per la voce n.15, alla luce dei dati trasmessi dalle aziende sanitarie, le necessità finanziarie quantificate in euro 19.881567,60 sino al 31/9/2013 con propria ordinanza 70/2013, oggetto di un incremento pari a euro 2.626.344,09 con propria ordinanza 99/2013, vengono rideterminate in complessivi euro 24.900.700,62 sino al 31/12/2013;

DATO ATTO che al punto 16 del dispositivo della propria ordinanza n. 17/2012 non è stata richiamata, per mero errore materiale, l'OCDPC n. 3 del 2 giugno 2012;

RITENUTO, pertanto, di rettificare il punto 16 del dispositivo dell'ordinanza n. 17 come segue: “al fine del completamento dell'attività di rilievo del danno e di verifica speditiva di agibilità è prorogata al 31 dicembre 2012 la possibilità di avvalersi di tecnici esperti delle regioni e liberi professionisti individuati con i medesimi criteri e d oneri di cui alle OCDPC nn.1/2012-3/2012, nei limiti di spesa autorizzati dal presente provvedimento”;

RITENUTO INFINE, sulla base di quanto sopra evidenziato, come si evince dalla tabella Allegato1 alla presente ordinanza e di questa parte integrante e sostanziale, di rideterminare in euro 90.815.619,62 l'importo complessivo degli oneri programmati per le attività di assistenza alla popolazione sino al 31 dicembre 2013;

DATO ATTO che:

- gli interventi assistenziali sono attuati da una molteplicità di soggetti (amministrazioni locali, aziende sanitarie ed ospedaliere regionali, volontariato, Vigili del fuoco, etc.) e che alla copertura dei relativi oneri finanziari si provvede nei limiti della spesa programmata con le proprie richiamate ordinanze e con la presente ordinanza, secondo apposite procedure di assegnazione/autorizzazione della spesa e di individuazione specifica dei soggetti assegnatari/autorizzati;

- al coordinamento degli interventi assistenziali provvede l'Agenzia regionale di protezione civile che, sulla base di quanto disposto con la propria ordinanza n. 17/2012, come modificata dall'ordinanza 19/2012, procede anche all'attuazione degli interventi e delle attività nei limiti di spesa programmati ovvero anche acquisendo direttamente i beni e servizi a tal fine necessari nei limiti della spesa programmata con le proprie richiamate ordinanze e con la presente ordinanza;

- gli interventi assistenziali programmati per il periodo 1 giugno - 31 dicembre 2013 nei confronti delle persone che hanno subito danni a causa degli eventi sismici, proseguiranno secondo i criteri e le modalità attualmente in essere salvo l'intervento di disposizioni normative o commissariali modificative dei criteri medesimi;

EVIDENZIATO che il presente atto va trasmesso alla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. n. 20/1994;

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio

nazionale di protezione civile”;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”;

DISPONE

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di programmare, a valere sulle risorse rivenienti dal Fondo per la ricostruzione di cui all'art.2 del D.L. n. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012 gli oneri necessari ad assicurare la prosecuzione, senza soluzione di continuità, degli interventi assistenziali fino al 31 dicembre 2013 rideterminati in complessivi euro 90.815.619,62, come dettagliato nella tabella Allegato1 alla presente ordinanza della quale è parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che:

- gli interventi di assistenza alla popolazione e delle attività ad essi strumentalmente connesse sono attuati da una molteplicità di soggetti (amministrazioni locali, aziende sanitarie ed ospedaliere regionali, volontariato, Vigili del fuoco, etc.) e che alla copertura dei relativi oneri finanziari si provvede nei limiti della spesa programmata con le proprie ordinanze, inclusa la presente, secondo apposite procedure di assegnazione/autorizzazione della spesa e di individuazione specifica dei soggetti assegnatari/autorizzati;

- al coordinamento degli interventi di assistenza alla popolazione e delle attività ad essi strumentalmente connesse provvede l'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna che, sulla base di quanto disposto con la propria ordinanza n. 17/2012, come modificata dall'ordinanza 19/2012, procede anche all'attuazione degli interventi e delle attività nei limiti di spesa programmati ovvero anche acquisendo direttamente i beni e servizi a tal fine necessari nei limiti della spesa programmata con le proprie ordinanze di cui al precedente punto 3 e con la presente ordinanza;

- gli interventi assistenziali programmati per il periodo 1 giugno - 31 dicembre 2013 nei confronti delle persone che hanno subito danni a causa degli eventi sismici, proseguiranno secondo i criteri e le modalità attualmente in essere salvo l'intervento di disposizioni normative o commissariali modificative dei criteri medesimi;

3. di rettificare come segue il punto 16 del dispositivo della propria ordinanza 17/2012:

“al fine del completamento dell'attività di rilievo del danno e di verifica speditiva di agibilità è prorogata al 31 dicembre 2012 la possibilità di avvalersi di tecnici esperti delle regioni e liberi professionisti individuati con i medesimi criteri e d oneri di cui alle OCDPC nn.1/2012- 3/2012, nei limiti di spesa autorizzati dal

presente provvedimento”;

4. di inviare la presente ordinanza alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. n. 20/1994;

5. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale

Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 11 ottobre 2013

Il Commissario Delegato
Vasco Errani

STIMA DEGLI ONERI FINANZIARI NECESSARI PER ASSICURARE CONTINUITA' DELL'ATTIVITA' DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (ATTUAZIONE DEL COOP.N. 18/2012)

Allegato 1

n.	Descrizione	SPEA PROGRAMMATA - Ord. n. 70 del 14/09/2012 (parziale) Modificata con D.D. n. 11 del 04/07/2013	PERIODO DESCRIZIONE	IMPORTO (€)	TOTALE SPEA 2012 - 30/09/2012	PERIODO DESCRIZIONE	IMPORTO (€)	TOTALE SPEA 2012 - 07/12/2012	PERIODO DESCRIZIONE	IMPORTO (€)	TOTALE SPEA 2012 - 31/12/2012	TOTALE COMPLESSIVO 2012 - 31/12/2012
1	Assistenza all'occupazione - gestione servizi e strutture di accoglienza	13.586.000,00		13.586.000,00			13.586.000,00			13.586.000,00	13.586.000,00	
1 bis	Servizi integrati per residenza alla popolazione											
2	Assistenza all'occupazione - servizio per l'assunzione di giovani disoccupati e in cerca di prima occupazione	3.000.000,00		3.000.000,00			3.000.000,00			3.000.000,00	3.000.000,00	
3	Accoglienza in albergo	19.520.000,00		19.520.000,00			19.520.000,00			19.520.000,00	19.520.000,00	
4	Personale Vigili del fuoco	12.800.460,00		12.800.460,00			12.800.460,00			12.800.460,00	12.800.460,00	
7	Personale della Forza Armata	382.000,00		382.000,00			382.000,00			382.000,00	382.000,00	
9	Personale (personale non ordinario) - personale (in Italia per € 1000000000)	380.000,00		380.000,00			380.000,00			380.000,00	380.000,00	
10	Indennità per lavoro straordinario	200.000,00		200.000,00			200.000,00			200.000,00	200.000,00	
11	Servizi di pulizia e manutenzione	4.220.000,00		4.220.000,00			4.220.000,00			4.220.000,00	4.220.000,00	
11 bis	Indennità di trasferta e di missione	-		-			-			-	-	
12	Servizi di supporto (tecnico, informatico ecc.)	300.000,00		300.000,00			300.000,00			300.000,00	300.000,00	
13	Costo dei materiali generali e materiali del vestiario (art. 51 e 10 del D.P.F. n. 194/2011) compresi oneri	5.500.000,00		5.500.000,00			5.500.000,00			5.500.000,00	5.500.000,00	
14	Servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria (manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e di beni mobili e immobili)	9.761.933,40		9.761.933,40			9.761.933,40			9.761.933,40	9.761.933,40	
14 bis	Servizi di manutenzione straordinaria (interventi di manutenzione straordinaria di beni mobili e immobili)	438.225,60		438.225,60			438.225,60			438.225,60	438.225,60	
15	Servizi di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria (manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e di beni mobili e immobili) - trasporti sanitari - altre tipologie di interventi	19.881.867,60	Impugnato in sede di rinvio Sanzioni	24.823.44,00			22.807.911,60			22.807.911,60	24.823.44,00	
16	Indennità di produzione (servizi di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria)	130.000,00		130.000,00			130.000,00			130.000,00	130.000,00	
TOTALE ONERI		90.278.882,60		90.278.882,60			90.278.882,60			90.278.882,60	90.278.882,60	
												4.837.211,07
												95.116.093,67

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 OTTOBRE N.118

Realizzazione e gestione delle procedure informatiche relative alle ordinanze n. 29/2012, n.32/2012, n. 51/2012, n. 86/2012 e rispettive modifiche ed integrazioni da parte della Regione Piemonte. Fase I - Riconoscimento del debito

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Il Presidente della Giunta Regione Emilia-Romagna, assunte, a norma dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*" in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 (di seguito D.L. n. 74/2012), le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992 n. 255 e smi recante "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";

- l'art. 8 della Legge Regionale n. 1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

- il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, recante "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto legge 4 novembre 2002 n. 245 convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002 n. 286;

- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova, Rovigo, i giorni del 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

- il Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*" in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122;

- il decreto legge 26 aprile 2013 n. 43 "*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015*", convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, con il quale lo stato di emergenza viene prorogato al 31 dicembre 2014;

- l'ordinanza n. 29 del 28 agosto 2012 recante "Criteri e

modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente e parzialmente inagibili" e successive modifiche ed integrazioni;

- l'ordinanza n. 51 del 5 ottobre 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili. (Esito E₀)" e successive modifiche ed integrazioni;

- l'ordinanza 86 del 6 dicembre 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni gravi a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (ESITO E₁, E₂ o E₃)" e successive modifiche ed integrazioni.

Viste altresì:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1493 del 15 ottobre 2012, recante "Disposizioni per il coordinamento delle attività del Commissario delegato per la ricostruzione e quelle delle Strutture della Giunta regionale";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2066 del 28 dicembre 2012 "convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra la struttura di supporto del presidente della regione Emilia-Romagna in qualità di commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della regione Emilia-Romagna" e smi.

Tenuto conto che:

- per le domande di contributo da parte dei beneficiari le sopra citate ordinanze prevedono che "*...la domanda è redatta e inoltrata esclusivamente mediante il modello e la procedura informatica a tal fine predisposta dal Commissario Delegato...*" con conseguente necessità di individuare una soluzione idonea a rendere possibile l'invio e la gestione di dette domande;

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, introduce la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il "*Codice dell'Amministrazione Digitale*" di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, stabilisce, tra l'altro, che:

- le Pubbliche Amministrazioni collaborino per integrare i procedimenti di rispettiva competenza al fine di agevolare gli adempimenti di cittadini ed imprese e rendere più efficienti i procedimenti che interessano più amministrazioni, attraverso idonei sistemi di cooperazione (art. 63, comma 3);

- le Pubbliche Amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni (art. 69, comma 1);

- con la delibera della Giunta regionale n. 2274 del 27 dicembre 2010 è stato approvato il "*Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna per la cooperazione interregionale volta allo sviluppo di iniziative di potenziamento della Società dell'informazione con particolare riguardo alle soluzioni di e-government*", in cui la Regione Piemonte e la Regione

Emilia-Romagna riconoscono nella collaborazione interregionale uno strumento per promuovere la diminuzione dei costi dell'innovazione e migliorarne la qualità garantendo l'adozione di soluzioni comuni, in coerenza con la strategia di ammodernamento della Pubblica Amministrazione indicata dal Governo e dal complesso delle Regioni e Province autonome di concerto con gli Enti locali;

- con delibera di giunta regionale n. 1928 del 2011 *“Realizzazione in cooperazione con la Regione Umbria e con la Regione Piemonte del Modello Unico Digitale Edilizia (MUDE) ai sensi dell’art.4, comma 2, lett. D) della L.R. n. 11/2010”* è stato approvato il Piano di lavoro MUDE, attuativo dell’art.2 comma 3 della convenzione per azioni congiunte nell’ambito dei progetti di riuso tra Regione Umbria e Regione Emilia-Romagna.

Preso atto che:

- secondo l’Ordinanza n. 31 recante *“Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall’art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall’art. 3 bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012”*, il Commissario delegato alla ricostruzione, può disporre delle strutture operative della Regione Emilia-Romagna, nonché sottoscrivere intese o convenzioni per avvalersi delle strutture amministrative di altre pubbliche Amministrazioni, se necessario per assicurare il raggiungimento degli obiettivi affidatigli;

- lo sviluppo delle ulteriori funzionalità è ora in via di esecuzione, nell’ambito del progetto regionale SIEDER, da parte della Regione Emilia-Romagna;

- la piattaforma “MUDE Piemonte” è stata sviluppata nell’ambito del programma ELISA del Dipartimento degli Affari Regionali specificatamente nei progetti ELI-FIS, ELI-CAT e FED-FIS da parte del Comune di Torino e della Regione Piemonte, che ne detengono congiuntamente la titolarità;

- il Commissario delegato alla ricostruzione, tramite lettera del 3 settembre 2012 ns. prot. CR.2012.0002257 ha richiesto alla Regione Piemonte ed alla Città di Torino di collaborare alla realizzazione di un sistema informativo che permetta la presentazione delle domande di richiesta di contributo per la riparazione ed il ripristino degli edifici danneggiati, avvalendosi delle componenti di piattaforma del servizio MUDE Piemonte secondo le logiche del riuso ex art. 69 D.Lgs. 82/2005, ricevendone riscontro positivo;

- con legge regionale n. 48/1975 per la *“Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell’informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dell’informazione”* e successiva legge regionale n. 13/1978 *“Definizione dei rapporti tra Regione e Consorzio per il trattamento automatico dell’informazione”* la Regione Piemonte ha istituito il Consorzio il CSI-Piemonte, suo Ente Pubblico Strumentale al servizio della Pubblica Amministrazione piemontese;

- con la D.G.R. n.70-482 del 2/8/2010 con cui la Giunta regionale della Regione Piemonte ha approvato le *“Linee guida per la valorizzazione del patrimonio applicativo ed informativo della Regione Piemonte attraverso la diffusione presso altre Pubbliche Amministrazioni e la promozione della collaborazione inter-ente nel campo della Società dell’Informazione”*, con particolare attenzione alla promozione della collaborazione interregionale, Regione Piemonte ha individuato il CSI Piemonte, nella sua qualità di ente strumentale, quale partner organizzativo e tecnico per promuovere la collaborazione interregionale ed inter-ente a livello nazionale e internazionale, nonché per l’avvio di progetti di riuso e/o *communities* per lo sviluppo/gestione

condivisi di soluzioni applicative;

Considerato che:

- in ragione delle richieste e delle intese sopra accennate, nonché nel contesto del già citato protocollo di intesa del 2011, Regione Piemonte e il Commissario delegato della Regione Emilia-Romagna hanno definito e concordato un intervento di collaborazione dettagliato in un piano di progetto che prevede lo svolgimento delle seguenti attività suddivise in due fasi:

FASE I:

- progettazione informatica del procedimento autorizzativo di assegnazione dei contributi per la ricostruzione e delle interazioni tra gli stakeholder;
- progettazione, sviluppo e test della modulistica e relativa piattaforma informatica delle “istanze” del MUDE (RCR, SAL, Integrazione Documentale, “Cambiale Errani”, estrattori dati RCR a supporto dell’istruttoria per la determinazione dei contributi, Foglio di calcolo contributo, etc) per le ordinanze 29 (Aedes B e C), 51 (E₀) e 86 (E1, E2 o E3), con relative attività connesse (incontri tecnici comunali, professionisti, banche, adozioni “telematiche”, parametrizzazione del sistema e profilazione utenti, aggiornamento del sito Mude Piemonte, etc);
- progettazione, sviluppo e test delle variazioni alle istanze MUDE di cui sopra in relazione alle rettifiche ed integrazioni apportate alle ordinanze 29, 51 e 86;
- attivazione dell’help desk informatico di primo livello (contact center rivolto a professionisti e funzionari comunali per questioni relative all’uso dell’applicativo e della modulistica Mude) fino al 31/12/2012;
- servizio di Assistenza informatica di II/III livello (Problem solving, trattamento dati, profilazione utenti, configurazione sistema) fino al 30/6/2013;
- supporto per la messa in opera dell’help desk di primo livello (contact center) presso Regione Emilia-Romagna per attività di prima assistenza (modalità di accreditamento dei professionisti, configurazione della postazione di lavoro). Durante tale fase e fino al 28/2/13 è stato comunque garantito da CSI Piemonte il servizio di help desk di I livello (contact center);
- supporto alla Regione Emilia-Romagna per il trasferimento e riuso della piattaforma “MUDE emergenza terremoto” sul centro servizi RER e convergenza sul costruendo “Progetto SIEDER”, con particolare attenzione ai temi del passaggio a Federa e alla gestione documentale (Doc/ER e Par/ER);
- progettazione, sviluppo e test delle operazioni di manutenzione ordinaria della piattaforma “MUDE emergenza terremoto”;

e FASE II:

- la realizzazione di tre nuovi modelli RCR;
- la modifica dei tre modelli SAL per recepire, nella misura strettamente necessaria, alcune modifiche introdotte dalle nuove ordinanze e, in particolar modo, per potere imputare le diverse voci del contributo, così come indicato dalle nuove ordinanze, non presenti (o diversamente gestite) negli attuali moduli RCR al fine di rendere possibile la presentazione dei successivi avanzamenti laddove ne siano già stati presentati prima del rilascio della nuova modulistica;
- la realizzazione di tre nuovi modelli SAL;
- la realizzazione di tre modelli per la dichiarazione delle variazioni del computo metrico;

- il controllo a livello di sistema della corretta relazione e compatibilità fra modelli;
- attività di supporto e assistenza applicativa;
 - le suddette attività presuppongono il riuso della piattaforma MUDE, in fasi e con modalità diverse, nonché lo svolgimento di una serie di servizi di supporto e sviluppo a complemento, che sono gestiti da Regione Piemonte nell'interesse e su richiesta della Regione Emilia-Romagna;

- la Regione Piemonte, sulla base della D.G.R. n.70-482 del 2/8/2010, si avvale del proprio consorzio CSI Piemonte per estendere le funzionalità di "MUDE Piemonte" anche al fine di incontrare le esigenze tecnologiche indotte dalle Ordinanze sopra citate e mettere a disposizione la piattaforma sotto forma di servizio completa delle funzionalità originali, nonché per la realizzazione delle ulteriori funzionalità concordate;

Dato atto che:

- le attività sopra elencate si sono rese necessarie a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e dell'emanazione delle ordinanze che stabilivano i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi per il ripristino con rafforzamento locale, riparazione con miglioramento sismico e ricostruzione delle abitazioni danneggiate dal sisma;

- i suddetti provvedimenti sono stati emanati il 28 agosto 2012, l'ordinanza 29 che stabiliva i criteri per le abitazioni classificate B e C, il 5 ottobre 2012, l'ordinanza 51 che stabiliva i criteri per le abitazioni classificate E leggere, e il 6 dicembre 2012, l'ordinanza 86 che stabiliva i criteri per le abitazioni classificate E pesante;

- il 21 dicembre 2012 è stata emanata l'ordinanza 93 e il 14 febbraio 2013 sono state emanate le ordinanze 12, 13 e 14 che hanno modificato ed integrato le ordinanze 29, 51 e 86 del 2012 a seguito di alcune modificazioni della normativa nazionale;

- il 29 marzo 2013 sono state emanate le ordinanze 43, 44 e 45 che hanno ulteriormente integrato e modificato le ordinanze 29, 51 e 86/2012 per armonizzare le procedure da seguire da parte dei beneficiari;

- questa continua evoluzione delle norme non ha permesso la stabilizzazione dell'applicativo MUDE che è stato via via riallineato e pertanto non ha permesso la stabilizzazione delle attività da inserire nel piano di progetto;

Considerato che:

- nelle more della formalizzazione dell'accordo tra Regione Piemonte e Commissario delegato sono state comunque garantite tutte le attività e i supporti necessari per rendere operativo il MUDE e quindi permettere la presentazione delle istanze da parte dei cittadini beneficiari dei contributi per la ricostruzione, inoltre è stata garantita l'attività di assistenza tecnica necessaria a supportare i tecnici nella compilazione dei modelli;

- le attività svolte da agosto 2012 al 30 giugno 2013 sono quelle corrispondenti alla fase I sopra descritta;

- per dette attività (riuso della piattaforma e integrazione delle ulteriori funzionalità concordate), è stato convenuto un rimborso spese di 556.900,20 euro;

- per lo svolgimento di dette attività Regione Piemonte ha sostenuto spese per € 556.900,20 come rendicontato nella tabella riepilogativa dei costi inviata da Regione Piemonte al Commissario delegato con comunicazione del 27 settembre 2013 prot. n. PG/2013/239976;

- il Responsabile del Servizio Opere e Lavori Pubblici.

Legalità e Sicurezza. Edilizia Pubblica e Privata, individuato dal commissario per le verifiche e le liquidazioni relative alle spese in oggetto, ha effettuato i controlli e apposto il visto di congruità sulla relazione delle attività svolte e sulla rendicontazione delle spese sostenute;

- occorre provvedere al riconoscimento e al pagamento alla Regione Piemonte del suddetto importo ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000 con il quale si prevede il riconoscimento del debito collegato ad espresse ed eccezionali ipotesi debitorie relative a circostanze imprevedute e imprevedibili che non hanno consentito di adottare le ordinarie procedure.

- l'importo richiesto si ritiene congruo, in relazione alla Convenzione Intercent-ER per lo sviluppo di applicativi informatici sulla base di uno studio allegato agli atti del Servizio opere e lavori pubblici. Legalità e sicurezza. Edilizia pubblica e privata, e che inoltre, la scelta di utilizzo del Sistema Informativo per la presentazione delle domande di richiesta di contributo per la ricostruzione (RCR) è motivata dai seguenti aspetti: progetto interregionale per la realizzazione del Sistema Informativo MUDE già in essere con la Regione Piemonte e Umbria; l'urgenza di provvedere agli adempimenti previsti dal D.L. 74/2012 convertito con la L. 122/2012; la necessità di rispondere anche alle esigenze di trasparenza e tracciabilità dei finanziamenti per la ricostruzione.

Ritenuto che l'importo di 556.900,20 euro a titolo di rimborso spese riconosciuto alla Regione Piemonte per la copertura dei costi da parte del Commissario delegato per la ricostruzione della Regione Emilia-Romagna, trova copertura a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del DL 74/2012 come convertito dalla legge 122/2012, intestato al Commissario delegato che provvederà al trasferimento dei fondi finanziari conseguenti a favore della Regione Piemonte a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e della relazione sulle attività svolte da agosto 2012 al 30 giugno 2013.

Considerato che risulta soddisfatto il criterio di accertamento di utilità della spesa, sia pure con efficacia ex post, per la corretta e funzionale esecuzione dell'attività sopra descritta, si dispone il riconoscimento del debito nei confronti della Regione Piemonte;

Ritenuto inoltre di individuare nel Servizio Opere e Lavori pubblici. Legalità e Sicurezza. Edilizia Pubblica e Privata della Direzione generale programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali la struttura che provvederà alla redazione all'atto di liquidazione da inviare successivamente all'Agenzia regionale di protezione civile per poter effettuare il mandato di pagamento;

Visto l'art. 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modifiche ed integrazioni ai sensi del quale i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di 7 giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti;

DISPONE

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di dare atto che risulta soddisfatto il criterio di accertamento di utilità della spesa, sia pure con efficacia ex post, per la corretta e funzionale esecuzione dell'attività sopra descritta, e pertanto di riconoscere alla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000, un debito pari a euro 556.900,20 conseguente allo svolgimento da agosto 2012 al 30 giugno 2013 delle attività della fase I come dettagliatamente elencate nella relazione inviata

- da Regione Piemonte al Commissario delegato con comunicazione del 27 settembre 2013 prot. n. PG/2013/239976;
2. di incaricare il Servizio Opere e Lavori pubblici. Legalità e Sicurezza. Edilizia Pubblica e Privata, alla redazione all'atto di liquidazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate nella tabella riepilogativa dei costi inviata da Regione Piemonte al Commissario delegato con comunicazione del 27 settembre 2013 prot. n. PG/2013/239976;
 3. che il responsabile del Servizio di cui al comma 2, avendo già effettuato i controlli e apposto il visto di congruità sulla relazione delle attività svolte e sulla rendicontazione delle spese sostenute, provvederà a liquidare l'importo di cui al comma 1 in un'unica soluzione;
 4. che la documentazione di spesa debba essere conservata in originale dalla Regione Piemonte, mentre gli estremi dei documenti di riferimento andranno riportati nel prospetto di rendiconto di cui al punto 2 che precede;
 5. di incaricare il Servizio Opere e Lavori pubblici. Legalità e

Sicurezza. Edilizia Pubblica e Privata, alla redazione all'atto di liquidazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate con modulo riepilogativo da parte della Regione Piemonte;

6. di incaricare l'Agenzia regionale di Protezione civile di procedere, a seguito del ricevimento dell'atto di liquidazione della spesa, alla predisposizione del mandato di pagamento;
7. Di dare atto che il complessivo importo di € 556.900,20 trova copertura finanziaria sullo stanziamento previsto dall'art. 2 del D.L. 74/2012 convertito con modificazioni dalla L. 122/2012;
8. di inviare la presente ordinanza alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi della L. 20/1994;

La presente Ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 11 ottobre 2013

Il Commissario Delegato

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 OTTOBRE 2013 N.119

Disposizioni relative agli interventi da effettuare su edifici di proprietari diversi, residenziali, produttivi e pubblico-privati. Approvazione clausole obbligatorie contratti. Integrazioni ordinanze nn. 29, 51, 86/2012 e smi e 24/2013. Altre disposizioni relative ai contributi per la ricostruzione pubblica e privata

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Visti:

- il decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 122/2012, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”*

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012 di attuazione dell'art. 2 comma 2 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012;

- il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati del 4 ottobre 2012;

- il decreto legge n. 1 del 14 gennaio 2013 recante *disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale* convertito con legge n. 11 del 1 febbraio 2013;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2013 riportante *l'aggiornamento della misura dei contributi per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici nel maggio 2012;*

- il decreto legge n. 43 del 26 aprile 2013 *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la*

realizzazione degli interventi per Expo 2015” convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013;

Viste le precedenti ordinanze commissariali:

- n. 23 del 14 agosto 2012 *“Azioni finalizzate alla realizzazione del programma casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione”;*

- n. 29 del 28 agosto 2012 *“Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili”* e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 49 del 2 ottobre 2012 *“Programma per il ripristino, la riparazione e il potenziamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica”* e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 51 del 5 ottobre 2012 *“Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E₀)”* e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 57 del 12 ottobre 2012 *“Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012”* e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 86 del 6 dicembre 2012 *“Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni gravi a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (ESITO E₁, E₂ o E₃)”* e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 24 del 1 marzo 2013 *“Programma per il ripristino, la riparazione ed il potenziamento del patrimonio edilizia residenziale pubblica. Rimodulazione del Programma di cui all'ordinanza 49/2012 e smi e attuazione dei punti d) Riparazione e ripristino alloggi inagibili (“E” definibili con un livello di danno*

“PESANTE” - E₁, E₂, E₃), ed e) interventi di ripristino di alloggi classificati in seguito all’emanazione dell’ordinanza n. 49/2012”;

Visto il decreto commissariale n. 259 del 16 aprile 2013 “Disposizioni relative alla quantificazione dei contributi, alla definizione dei criteri per la valutazione della congruità della spesa e delle procedure per la rendicontazione, modalità di erogazione e liquidazione dei contributi spettanti ai soggetti beneficiari per gli interventi di edilizia residenziale pubblica finanziati dall’ordinanza n. 49/2012 e smi e rimodulata con ordinanza n. 24/2013”.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 801 del 17 giugno 2013 “Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali (articolo 4 del d.l. n. 74/2012, convertito nella legge n. 122/2012 articolo 11 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16)”.

Vista l’Ordinanza n. 60 del 27 maggio 2013 “Misure per la riduzione della vulnerabilità urbana e criteri per l’individuazione e la perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) e per la redazione del Piano della Ricostruzione. Modalità di assegnazione dei contributi”;

Visto inoltre il D.Lgs n. 83 del 2012, convertito dalla legge n. 134 del 2012, al comma 12 dell’art. 10, e la L.R. n.16 del 2012, al comma 12 dell’art.7, stabilisce che agli oneri derivanti dall’elaborazione della deliberazione di perimetrazione degli aggregati edilizi, i Comuni fanno fronte con le risorse a valere sul fondo di cui all’articolo 2, comma 1, del decreto legge n. 74 del 2012, convertito dalla legge n. 122 del 2012;

Considerato quanto disposto dalla suddetta Ordinanza n. 60 del 27 maggio 2013, nella quale sono definite:

- all’art. 2, le condizioni per la concessione del contributo;
- agli art. 3 e 4, i contenuti e gli elaborati necessari al fine dell’ottenimento del contributo per la perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) in attuazione alla LR n. 16 del 2012;

- all’art. 5, i criteri di valutazione e determinazione del contributo concedibile per l’elaborazione della delibera di perimetrazione delle UMI. Nel medesimo art. 5, il Commissario delegato ha provveduto a stanziare la cifra di 600.000 euro a valere sul fondo di cui all’art. 2, comma 1 del Decreto-legge n. 74 del 2012, convertito dalla legge n. 122 del 2012;

- all’art. 6, le modalità di presentazione della domanda e della concessione del contributo per la perimetrazione delle UMI. Nel medesimo art. 6, il Commissario delegato ha stabilito il 15 luglio 2013 come termine per la presentazione della domanda di contributo;

- agli art. 8, 9 e 10, i criteri e modalità per l’accesso al contributo per il Piano della Ricostruzione, ed in particolare dal comma 3 dell’articolo 10, che stabilisce che la domanda per l’anticipazione del contributo diretta al Commissario delegato dovesse essere presentata entro la data del 15 luglio 2013;

- all’art. 11, comma 2, i termini per la presentazione al Comune delle domande di concessione del contributo nel caso di UMI subordinate all’approvazione del Piano della Ricostruzione;

Preso atto che relativamente alla domanda di contributo per l’elaborazione della delibera di perimetrazione delle UMI:

- il Comune di Reggiolo (RE) ha presentato domanda in data 16 luglio 2013 prot. CR\2013\15246;

- il Comune di Carpi (MO) ha presentato domanda in data 30 luglio 2013 prot. CR\2013\16251;

- il Comune di Cento (FE) ha presentato domanda in data 15 luglio 2013, assunta al protocollo in data 16 luglio 2013 prot. CR\2013\14915;

- la spesa sostenuta da 4 Comuni (San Giovanni in P., Ferrara, Bomporto e Reggiolo) è inferiore a 6.000 euro che corrisponde alla quota del 30% di cui al comma 3 dell’art. 5 della citata Ordinanza n. 60;

Valutato che:

- la cifra, di cui al comma 2 dell’articolo 5 della citata Ordinanza n. 60, stanziata ai fini dell’erogazione del contributo consente la copertura di tutte le domande pervenute; ed in particolare la cifra consente l’erogazione del contributo massimo concedibile a tutti i Comuni che ne possono beneficiare;

- il termine del 31/12/2004 per la presentazione al Comune delle domande di concessione del contributo di cui all’art. 11, comma 2 si applica a tutti gli interventi subordinati al Piano della Ricostruzione e non soltanto a quelli sottoposti ad attuazione attraverso UMI;

Ritenuto pertanto che:

- le domande presentate dai Comuni di Reggiolo (RE), Carpi (MO) e Cento (FE) hanno le caratteristiche necessarie per essere considerate idonee e quindi ammissibili a contributo;

- è possibile concedere ai Comuni l’erogazione del massimo contributo concedibile per un totale di Euro 254.910,06 IVA 10% compresa;

- la cifra eccedente pari a 345.089,94 possa essere utilizzata per incrementare lo stanziamento previsto, all’art. 9, comma 2 dell’Ordinanza n. 60 del 27 maggio 2013, per la redazione del Piano della Ricostruzione, e pertanto lo stanziamento totale è pari a euro 1.545.089,94 ed è assicurata dallo stanziamento previsto dall’art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 01.08.2012 n. 122;

- di modificare il comma 2 dell’articolo 11 estendendo il termine del 31/12/2014 per la presentazione al Comune delle domande di concessione del contributo a tutti gli interventi subordinati al Piano della Ricostruzione;

Preso atto inoltre che relativamente alla domanda per l’anticipo del contributo per l’elaborazione del Piano della Ricostruzione:

- il Comune di Ravarino (MO) ha presentato domanda in data 18 luglio 2013 prot. CR\2013\15359;

- il Comune di Carpi (MO) ha presentato domanda in data 25 luglio 2013 prot. CR\2013\15865;

- il Comune di Cento (FE) ha presentato domanda in data 15 luglio 2013, assunta al protocollo in data 16 luglio 2013 prot. CR\2013\14915;

Considerato che la cifra, di cui al comma 3 dell’articolo 9 della citata Ordinanza n. 60, stanziata ai fini dell’erogazione del contributo per l’elaborazione del Piano della Ricostruzione viene comunque concessa in via definitiva al momento dell’adozione del Piano e prevede la revoca e la restituzione dell’anticipazione del contributo se il Comune non provvede agli adempimenti di cui ai commi 1 e 6 dell’articolo 10 della medesima Ordinanza;

Ritenuto pertanto che le domande presentate dai Comuni di Ravarino (MO), Carpi (MO) e Cento (FE) abbiano le caratteristiche necessarie per essere considerate idonee e quindi ammissibili a contributo;

Ritenuto pertanto che:

- le domande presentate dai Comuni di Ravarino (MO), Carpi (MO) e Cento (FE) abbiano le caratteristiche necessarie per essere considerate idonee e quindi ammissibili a contributo;

- la cifra, pari a 1.200.000 euro a valere sul fondo di cui all’art. 2, comma 1 del Decreto-legge n. 74 del 2012, convertito

dalla legge n. 122 del 2012, stanziata all'art. 9, comma 2, possa essere incrementata di 345.089,94 e pertanto lo stanziamento totale è pari a euro 1.545.089,94;

Visti:

- il sopra citato decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122 il quale prevede l'adozione di un dedicato e rafforzato sistema di prevenzione delle ingerenze della criminalità organizzata nel processo di ricostruzione delle località interessate da questi eventi calamitosi e in questo senso, l'art. 5 -bis del citato decreto-legge:

a) stabilisce l'istituzione presso le sei Prefetture dei territori interessati (Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo) di elenchi di fornitori e prestatori di alcune tipologie di beni e servizi non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (cd. "white list"),

b) devolve al Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere (nel prosieguo solo "Comitato") il compito di emanare apposite Linee Guida per definire nel dettaglio i controlli da attuarsi, anche in deroga alle norme sulla documentazione antimafia oggi contenute nel d.P.R. 3 giugno 1998, n. 252,

c) sancisce espressamente l'applicabilità di tali controlli non solo ai contratti pubblici e successivi subappalti e sub-contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ma anche agli interventi di ricostruzione commissionati dai privati e finanziati con contributi ed altre provvidenze pubbliche.

- La deliberazione del Ministero dell'interno - Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere del 15 ottobre 2012, G.U. n. 262 del 9 novembre 2012, che approva le "Linee Guida antimafia di cui all'articolo 5 -bis, comma 4, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012."

- Nell'ambito di tali Linee guida vengono previste numerose attività ed in particolare:

a) *Prevenzione delle infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici*, che prevedono controlli suddivisi in tre fasi: a) la fase preliminare all'avvio dei lavori, b) la fase di definizione del piano degli affidamenti, c) la fase di cantierizzazione delle opere.

b) *Prevenzione delle infiltrazioni mafiose negli interventi di ricostruzione commissionati dai privati e finanziati con fondi pubblici*, che prevedono azioni volte alla tracciabilità dei flussi finanziari e controlli antimafia sulla ricostruzione privata.

Dato atto che nell'ambito della suddetta attività è stato predisposto ed approvato in collaborazione con il Ministero dell'Interno il fac-simile dicontratto tipo.

Richiamato l'articolo 30 del dl 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge 98/2013, con il quale viene semplificata la realizzazione degli interventi edilizi che comportano modifiche alla sagoma degli edifici, i quali, purché realizzati nel rispetto dei vincoli e a parità di volumetria, sono soggetti alla segnalazione certificata di inizio attività.

Ritenuto pertanto opportuno recepire tali disposizioni anche nell'ordinanza commissariale n. 86/2012 e smi che disciplina le modalità di concessione di contributi anche per interventi di ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma del 20 e 29 maggio 2013 e pertanto interventi che possono prevedere anche modifiche della sagoma dell'edificio preesistente.

Vista la propria ordinanza n. 49 del 2 ottobre 2012 e smi "Programma per il ripristino, la riparazione ed il potenziamento del patrimonio edilizia residenziale pubblica" con la quale viene data attuazione al programma "alloggi ACER" di cui all'ordinanza 23/2012;

Vista la propria ordinanza n. 24/2013 "Programma per il ripristino, la riparazione ed il potenziamento del patrimonio edilizia residenziale pubblica. Rimodulazione del Programma di cui all'ordinanza 49/2012 e smi e attuazione dei punti d) Riparazione e ripristino alloggi inagibili ("E" definibili con un livello di danno "PESANTE" - E_1, E_2, E_3), ed e) interventi di ripristino di alloggi classificati in seguito all'emanazione dell'ordinanza 49/2012

Rilevato che il Programma per il ripristino, la riparazione ed il potenziamento del patrimonio edilizia residenziale pubblica rimodulato con ordinanza n. 24 del 1 marzo 2013, contiene anche gli interventi di "riparazione e ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 inagibili ("E" e definibili con un livello di danno "PESANTE" - E_1, E_2, E_3) quantificando il costo complessivo stimato in Euro 19.225.702,00, come risulta dalle tavole di "Riepilogo analitico degli interventi individuati" relative alle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara depositate presso gli uffici della Struttura Commissariale, così suddiviso

PROVINCIA	N. ALLOGGI	EURO
BOLOGNA	25	3.759.342,00
FERRARA	73	1.972.000,00
MODENA	87	12.900.000,00
REGGIO EMILIA	9	594.360,00
TOTALE	194	19.225.702,00

Dato atto che la quantificazione dei costi necessari per la riparazione e il ripristino degli interventi sopra citati è stata effettuata sulla base di stime o di progetti preliminari;

Preso atto che nel frattempo sono stati approvati o in corso di approvazione i progetti definitivi/esecutivi degli interventi sopra indicati;

Vista la proposta di rimodulazione presentata dall'ACER di Reggio Emilia che modifica e integra la precedente quantificazione attuata con la citata ordinanza n. 24/2013, come risulta dalla richiesta depositate presso gli uffici della Struttura Commissariale;

Rilevato che tale rimodulazione quantifica un costo complessivo di Euro 1.415.000,00 rispetto al precedente di Euro 594.360,00;

Preso atto che la differenza di Euro 820.640,00, rispetto al precedente stanziamento di Euro 594.360,00 è imputabile agli interventi ("E" e definibili con un livello di danno "PESANTE" - E_1, E_2, E_3) sopracitati e alla quantificazione effettiva del costo degli interventi stessi;

Atteso che la somma stanziata per la riparazione e il ripristino degli interventi ("E" e definibili con un livello di danno "PESANTE" - E_1, E_2, E_3) deve essere incrementata di 820.640,00 a seguito della ulteriore richiesta effettuata dall'Acer di Reggio Emilia;

Ravvisata l'opportunità di procedere ad una ulteriore rimodulazione del programma sopra citato al fine di consentire l'esecuzione degli interventi necessari per poterli recuperare il maggior numero di alloggi per agevolare il rapido rientro dei nuclei familiari, come risulta essere di seguito descritto:

PROVINCIA	N. ALLOGGI	EURO
BOLOGNA	25	3.759.342,00
FERRARA	73	1.972.000,00
MODENA	87	12.900.000,00
REGGIO EMILIA	9	1.415.000,00
TOTALE	194	20.046.342,00

Preso atto che la differenza di Euro 820.640,00, è giustificato dagli incrementi di spesa sopra descritti;

Atteso che l'importo eccedente di Euro 820.640,00 previsto dalla ulteriore rimodulazione del *Programma per il ripristino, la riparazione ed il potenziamento del patrimonio edilizia residenziale pubblica rimodulato con ordinanza n. 24 del 1 marzo 2013*, trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto all'art. 2 del decreto legge n. 74/2012, come convertito dalla legge n. 122/2012, dando atto che tale fondo presenta la necessaria disponibilità;

Visto l'art. 27 comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modifiche ed integrazioni ai sensi del quale i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di 7 giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti;

Tutto ciò premesso

DISPONE

Art. 1

Edifici costituiti da unità immobiliari di proprietari diversi

1. In caso di **condomini** la domanda di concessione di contributi, per interventi sulle parti comuni e sulle parti di proprietà esclusiva, è presentata dall'amministratore del condominio appositamente delegato, o, in caso di assenza di amministratore, da altro soggetto individuato dai proprietari il quale, previa apposita delega, è tenuto ad operare con le regole previste per l'amministratore di condominio.

2. Per gli interventi sulle parti comuni la delega è conferita attraverso la delibera/verbale dell'assemblea dei condomini o dei proprietari che approva gli interventi, con le maggioranze previste dall'art. 3 comma 4 del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012, da allegare alla domanda di contributo, come successivamente dettagliato al comma 5.

3. Nel caso di interventi che riguardino le parti di proprietà esclusiva delle singole unità immobiliari dei condomini, la delega ai soggetti di cui al comma 1 è conferita nella forma della procura speciale, preceduta dalla dichiarazione sostitutiva sottoscritta dai singoli proprietari ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 secondo i fac-simile pubblicati sulla sezione "Dopo il terremoto" del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna (parte A e B).

4. La delega di cui ai commi 2 e 3 deve essere preceduta dalla/ e deliberazione/i dell'assemblea di condominio o da un verbale dell'assemblea dei proprietari, che approva:

- la decisione di realizzare delle opere necessarie al ripristino con rafforzamento locale, riparazione con miglioramento sismico o ricostruzione,
- la decisione di presentare la domanda di contributo,
- la scelta dei professionisti,
- la scelta dell'impresa esecutrice dei lavori [1],
- la scelta dell'istituto di credito.

La deliberazione o il verbale dovranno essere allegati alla domanda di contributo.

La/e deliberazione/i dell'assemblea o il/i verbale/i possono includere anche le procure speciali di cui al comma 3. I fac-simile di delibera/verbale saranno pubblicati sulla sezione "Dopo il terremoto" del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

5. La domanda di concessione del contributo è depositata dai soggetti delegati con le modalità stabilite dalle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi.

6. I soggetti delegati curano per conto dei proprietari degli immobili tutti i rapporti con i professionisti, le imprese, la Pubblica Amministrazione e gli istituti di credito finalizzati alla realizzazione degli interventi, ivi compresi la stipula degli atti di affidamento degli incarichi di natura tecnica e di appalto dei lavori ai soggetti individuati con la deliberazione di cui al comma 4, la presentazione della domanda di contributo, la sottoscrizione dell'atto di cessione del credito, la stipula del contratto di finanziamento con l'istituto di credito prescelto, l'apertura del conto corrente dedicato per l'erogazione del finanziamento e l'utilizzo del finanziamento.

7. Nel caso di **comunioni** i proprietari delegano, con le maggioranze previste dall'art. 1108 del Codice Civile [2], un unico soggetto, tramite la procura speciale secondo i fac-simile pubblicati sulla sezione "Dopo il terremoto" del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna (parte A e B). Anche per le comunioni si applicano le disposizioni previste ai commi 4, 5 e 6 che precedono.

8. Nel caso dei **consorzi** delle Unità Minime di Intervento la domanda viene presentata dal Presidente del consorzio il quale curerà per conto dei proprietari degli immobili le attività di cui al comma 6.

9. Le disposizioni del presente articolo concernenti la compilazione della domanda e l'utilizzo della modulistica sono applicate alle richieste di contributo prese in carico dai Comuni dal 1 novembre 2013.

10. Le disposizioni del presente articolo si applicano, laddove pertinenti, anche per strutture ed edifici composti da più unità immobiliari di proprietà di soggetti diversi, rientranti nelle tipologie regolate dall'ordinanza 66/2013.

11. In tutti i casi regolati dal presente articolo il Commissario resta estraneo a tutti i rapporti che vengono in essere tra amministratori o soggetti delegati e proprietari, o tra i singoli proprietari per i quali restano salve tutte le norme dell'ordinamento che disciplinano i rapporti tra privati. In particolare spetta all'assemblea la verifica della sussistenza delle maggioranze previste dalla legge.

12. È abrogato il comma 3, dell'art. 4, delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi [3].

Art. 2

Domande di contributo nel caso di condomini produttivi

1. Le disposizioni dell'art. 1 si applicano, laddove pertinenti, anche per edifici composti da più unità immobiliari di proprietà di soggetti diversi, destinati esclusivamente ad attività produttive, nel rispetto dei limiti e degli obblighi e con le procedure previste dall'ordinanza 57/12 e smi; per tali interventi i fac-simile da utilizzare sono quelli pubblicati sulla sezione "Dopo il terremoto" del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

2. Nei casi rientranti nelle tipologie di cui alla tabella A dell'ordinanza 57/2012 e smi, qualora la perizia tecnica attesti che gli elementi strutturali delle singole unità immobiliari danneggiate facenti parte di un unico edificio non possono essere ripristinati singolarmente in quanto funzionalmente integrati con quelli di altre unità immobiliari, potranno essere presentate

domande separate dai singoli proprietari, a fronte comunque di un progetto unitario e di verifiche di sicurezza che riguardino l'intero edificio.

3. Nei casi di cui al comma 2 ed ai fini della richiesta di contributo per il ripristino delle parti comuni ai sensi dell'Ordinanza 57 e smi la delega tramite procura speciale si intende valida anche se espressa da non aventi diritto ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e smi, unicamente se riferita alla concessione di contributi per interventi sulle sole parti comuni. È fatta comunque salva la possibilità dell'avente diritto di intervenire autonomamente ai sensi dell'art. 1102 [4] del Codice Civile per il ripristino delle parti comuni necessarie per il godimento della propria unità immobiliare.

Art. 3

Edifici residenziali a proprietà mista pubblica e privata

1. Gli interventi di riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di edifici residenziali di proprietà mista, pubblico e privata, come previsto nel decreto del commissario n. 259/2013 devono essere eseguiti attenendosi alle seguenti indicazioni:

- se la proprietà pubblica è superiore al 50% del valore dell'immobile, l'intervento viene realizzato dall'ACER, o dal Comune qualora non si avvalga delle convenzioni previste dalla L.R. 8 agosto 2001, n. 24 - art. 41 comma 2 e 2 bis, con le modalità e procedure previste dal D. Lgs. n. 163/2006;
- se la proprietà privata è superiore al 50% del valore dell'immobile l'intervento viene realizzato dal condominio con le modalità e procedure previste dalle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi, ovvero dalle stesse ACER o dal Comune laddove non si avvalga delle convenzioni previste dalla L.R. 8 agosto 2001, n. 24 - art. 41 comma 2 e 2 bis, qualora delegati dai proprietari privati a tali adempimenti.

2. Il progetto relativo agli interventi di riparazione con rafforzamento locale, miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione da effettuare sull'edificio, sia sulle parti comuni che di proprietà esclusiva, deve essere unico e completo della documentazione prevista dalle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi.

3. Chi detiene la maggioranza del valore dell'immobile ai sensi del comma 1, è delegato alla presentazione della domanda di contributo con l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 1. In caso di edifici a maggioranza pubblica, la domanda, in deroga a quanto stabilito per gli interventi privati, non contiene l'indicazione dell'impresa appaltatrice dei lavori che potrà essere selezionata solo dopo l'espletamento delle procedure di gara ai sensi del d.lgs. 163/2006.

4. I Comuni, entro 60 giorni dal deposito, verificano l'ammissibilità degli interventi e determinano il contributo secondo le modalità di calcolo definite nelle citate ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi. Il contributo viene suddiviso nella quota spettante al soggetto pubblico ed in quella spettante ai proprietari privati. Il primo importo con relativa documentazione viene trasmesso al Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna, struttura individuata dal Commissario delegato per la liquidazione dei contributi provenienti dal Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del n. D.L. 74/2012, convertito con modifiche dalla Legge n. 122/2012, assegnati con ordinanze nn. 49/2012 e 24/2013, mentre per l'importo relativo agli interventi sulle parti di proprietà privata, quota parti comuni e proprietà esclusive, verrà emessa l'ordinanza di concessione del contributo ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi.

5. Le erogazioni del contributo ai proprietari privati

avvengono, da parte dell'istituto di credito prescelto, per stati di avanzamento lavori con le stesse procedure stabilite dalle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi.

6. Il contributo relativo alla parte pubblica verrà erogato, entro il limite massimo dell'importo indicato per ciascun intervento nelle tavole di "Riepilogo analitico degli interventi individuati" depositate presso gli uffici della Struttura commissariale, nei tempi e nei modi indicati nelle citate ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi previa adozione da parte del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative dell'atto di liquidazione delle somme spettanti che lo trasmette all'Agenzia regionale di protezione civile ai fini della emissione degli ordini di pagamento secondo le procedure stabilite con decreto del Commissario n. 259/13.

7. Nei casi disciplinati dal presente articolo si derogano i termini previsti dal decreto n. 259/13 e si applicano quelli previsti dalle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi.

8. Le disposizioni previste dal presente articolo si applicano alle domande di contributo presentate al Comune in data successiva alla pubblicazione della presente ordinanza.

9. Per gli interventi per i quali alla data di pubblicazione della presente ordinanza era già stata avviata la procedura prevista dal decreto del Commissario n. 259/13 si applicano le disposizioni in esso contenute.

Art. 4

Edifici a proprietà mista pubblica, rientrante nel Programma delle OOPP, e privata

1. Gli interventi di riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di edifici di proprietà mista, pubblico e privata, di cui la parte pubblica ricade nel Programma delle Opere Pubbliche e smi, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 devono essere eseguiti attenendosi alle indicazioni riportate nel Regolamento per l'attuazione del Programma stesso, ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013.

Art. 5

Ruderi ed edifici collabenti

1. Non sono ammissibili a contributo ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi, gli edifici costituiti da unità immobiliari destinate ad abitazioni e/o ad attività produttive che, alla data del sisma, non avevano i requisiti per essere utilizzabili a fini residenziali e/o produttivi.

2. Sono ricompresi negli edifici di cui al comma 1 quelli che alla data del sisma erano collabenti, fatiscenti, ovvero inagibili, di fatto o a seguito di certificazione o accertamento comunale, per motivi statici od igienico sanitari, privi di impianti e/o non allacciati alle reti di pubblici servizi.

3. L'utilizzabilità degli edifici alla data del sisma dovrà essere dichiarata dal tecnico al momento della presentazione del progetto mediante perizia asseverata debitamente documentata. Il Comune verifica, anche avvalendosi delle schede Aedes, la presenza delle condizioni per l'ammissibilità a contributo.

Art. 6

Specifiche relative alle ordinanze commissariali 29, 51 e 86/2012 e smi

1. Agli articoli 2 comma 3 dell'ordinanza n. 29, 2 comma 6 dell'ordinanza n. 51 e 2 comma 7 dell'ordinanza 86, dopo le parole "il comodatario," sono aggiunte le seguenti "il promissario acquirente in base a un titolo giuridico avente data certa antecedente a quella degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012".

2. Al comma 2, dell'art. 6, delle ordinanze commissariali nn. 29, 51 e 86/2012 e smi, dopo le parole "quarto grado," e prima delle parole "o dall'affittuario" sono aggiunte le parole "dal coniuge, dal promissario acquirente se in possesso di un titolo giuridico avente data certa antecedente a quella degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012," e dopo le parole "dal comodatario residente alla data del sisma" sono aggiunte le parole "e dai casi previsti dagli articoli 1128 [5], 1103 [6] e 1104 [7] del Codice Civile".

3. Al comma 2-bis, dell'art. 6, delle ordinanze commissariali nn. 29, 51 e 86/2012 e smi, dopo le parole "trasferito agli eredi" sono aggiunte le parole "o legatari";

4. Il comma 2-ter, dell'art. 6, delle ordinanze commissariali nn. 29, 51 e 86/2012 e smi, è così sostituito:

"2-ter. A seguito di decesso di persona residente nella propria abitazione principale, avvenuto prima della data degli eventi sismici, è riconosciuto a favore degli eredi e dei legatari dei diritti di proprietà e usufrutto sull'immobile, un contributo pari al 100% delle spese ritenute ammissibili per la riparazione e il ripristino immediato dell'abitazione danneggiata, seguendo le procedure e le modalità per la concessione di contributi previste dalla presente ordinanza, purché dimostrino la propria qualità in base a dichiarazione sostitutiva di atto notorio ed almeno uno di essi, che non abbia beneficiato di contributo su altro immobile adibito ad abitazione principale, si impegni ad adibire l'immobile oggetto di successione a propria abitazione principale."

5. Con riferimento agli immobili di cui al comma 3 dell'art. 6 delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi, la prosecuzione del contratto di locazione o di comodato in essere alla data del sisma alle medesime condizioni con il medesimo locatario o comodatario ovvero, in caso di rinuncia degli aventi diritto, con altro soggetto individuato prioritariamente tra quelli temporaneamente privi di abitazione per effetto degli eventi sismici del maggio 2012 e inseriti nell'elenco di cui al comma 6 dello stesso art. 6, dovrà avvenire entro tre mesi dalla dichiarazione, da parte del professionista incaricato, di fine lavori.

6. Analogamente, i proprietari di abitazioni non principali che beneficiano del contributo di cui all'art. 3, commi 4-ter o 4-quarter delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi, fatto salvo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 6, sono tenuti, entro tre mesi dalla dichiarazione, da parte del professionista incaricato, di fine lavori, ad affittarle per almeno quattro anni al canone concordato di cui all'art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998 ovvero a cederle in comodato ai sensi del citato Protocollo d'intesa del 4 ottobre 2012, con priorità a soggetti temporaneamente privi di abitazione per effetto degli eventi sismici ed individuati negli elenchi di cui al successivo comma 7.

7. Trascorso il termine di tre mesi previsto dai commi 5 e 6 senza che il beneficiario abbia autonomamente provveduto alla prosecuzione o stipula del contratto di locazione, lo stesso dovrà darne comunicazione al Comune che provvederà ad inserirli in un apposito elenco. I Comuni si impegnano altresì a rendere nota la disponibilità all'affitto di queste abitazioni con modalità stabilite dagli stessi ed a redigere l'elenco dei nuclei familiari interessati a reperire un alloggio in affitto, al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta.

8. Il Comune ogni sei mesi, al 30 giugno e al 31 dicembre, provvederà ad incrociare domanda ed offerta e ad aggiornare gli elenchi. Se un immobile permane in elenco per due scadenze successive senza aver trovato un affittuario potrà essere rimesso nella disponibilità del proprietario per la locazione sul libero mercato.

9. In caso di rinuncia del beneficiario al contributo per le finiture interne di abitazioni non principali, permanendo il diritto al contributo del 100% per le strutture e le parti comuni qualora nell'edificio sia presente una unità immobiliare destinata ad abitazione principale o ad attività produttiva in esercizio alla data del sisma, non sussiste l'obbligo dell'affitto o del comodato previsto al comma 4 articolo 6 delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi.

10. Nel caso dei condomini, qualora un proprietario abbia beneficiato dei contributi di cui alle ordinanze 29, 51 e 86/2012 e smi e, in contrasto con quanto disposto all'art. 6 delle suddette ordinanze, alienasse il bene, sarà tenuto a rimborsare al condominio o agli altri comproprietari la quota di contributo a lui spettante. Il Comune provvederà a decurtare la quota dal contributo assegnato. Se il contributo fosse già stato erogato il Comune provvederà a recuperare le somme direttamente dal beneficiario.

11. All'art. 8 delle ordinanze nn. 29, 51 e 86, dopo il comma 1 ter, è aggiunto il seguente:

"1ter - In sede di presentazione della domanda di contributo, il beneficiario può richiedere che, al momento dell'emissione dell'ordinanza di concessione del contributo, venga erogato ai tecnici che hanno partecipato alle fasi della progettazione un importo non superiore all'80% della quota parte di contributo agli stessi destinato al fine di remunerare le attività già svolte. L'importo rimanente relativo alle spese per prestazioni professionali sarà proporzionalmente ripartito nei SAL nel rispetto delle percentuali previste al comma 1"

12. Al comma 5, dell'art. 8, delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi, sono soppresse le parole "a pena di decadenza dal contributo" ed è inserito, dopo le parole "decorre da tale data.", il seguente periodo: "Decorsi inutilmente tali termini il comune invita il richiedente e il direttore dei lavori a presentare, a pena di decadenza dal contributo, entro 30 gg la documentazione di cui al comma 1, lett. d)." [8]

13. Al comma 2, dell'art. 5, dell'ordinanza n. 86 del 6 dicembre 2012 e smi, dopo le parole "demolizione e" e prima della parola "ricostruzione" è eliminata la parola "fedele";

14. Al comma 9, lett. h), dell'art. 3, delle ordinanze nn. 51 e 86/2012 e smi, dopo le parole "del volume totale dell'edificio;" è aggiunta la seguente frase: "l'incremento del 5% o del 3% non è applicabile ai casi di demolizione e ricostruzione previsti al comma 18".

Articolo 7

Contributo per le Unità Minime di intervento (UMI) e per il Piano della Ricostruzione

1. Le domande pervenute dai Comuni di Reggiolo (RE), Carpi (MO) e Cento (FE) per l'elaborazione della delibera di perimetrazione delle UMI, ai sensi dell'Ordinanza n. 60 del 2013, sono ritenute ammissibili;

2. le domande pervenute dai Comuni di Comuni di Ravarino, Carpi (MO) e Cento (FE) per l'anticipo del contributo per l'elaborazione Piano della Ricostruzione ai sensi dell'Ordinanza n. 60 del 2013, sono ritenute ammissibili;

3. Al fine di esercitare le funzioni di monitoraggio della ricostruzione come previsto dall'articolo 17 della l. r. 16/2012, il progetto unitario delle UMI dovrà essere corredato di una scheda tecnica secondo il formato e le modalità pubblicate sulla sezione "Dopo il terremoto" sito del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

4. I Comuni, a seguito dell'istruttoria tecnica, trasmetteranno al Commissario tale scheda corredata dell'esito dell'istruttoria

con le modalità pubblicate sulla sezione “Dopo il terremoto” sito del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

5. Il professionista presenterà ai Comuni richiesta di contributo di ricostruzione, per gli edifici appartenenti alle UMI, tramite la piattaforma MUDE.

6. Il contributo per l'elaborazione dei contenuti necessari della delibera di cui al comma 1 dell'art. 7 L.r. n. 16 del 2012 è stabilita nella misura di 30.000 euro per i Comuni che ne possono beneficiare, in quanto le richieste di contributo pervenute consentono di coprire il massimo contributo concedibile come previsto dall'art. 5 comma 5 dell'Ordinanza n. 60 del 2013;

7. La cifra stanziata al comma 3 dell'articolo 9 dell'Ordinanza n. 60 del 2013, è incrementata di 345.089,94 euro per un totale di euro 1.545.089,94 ed è assicurata dallo stanziamento previsto dall'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 01.08.2012 n. 122.

8. Il termine del 31/12/2014, di cui al comma 2 dell'articolo 11 dell'Ordinanza n. 60 del 2013, per la presentazione al Comune delle domande di concessione del contributo è esteso a tutti gli interventi subordinati al Piano della Ricostruzione.

Art. 8

Clausole obbligatorie contratti

1. Il beneficiario dei contributi di cui alle ordinanze nn. 29, 51, 57 e 86/2012 e smi nella predisposizione del contratto da stipulare con l'impresa affidataria dei lavori, alla data di entrata in vigore della presente ordinanza può avvalersi dello schema tipo pubblicato sulla sezione “Dopo il terremoto” sito del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

2. Nei contratti che saranno stipulati secondo modelli diversi dallo schema allegato è comunque obbligatorio l'inserimento delle clausole relative alla tracciabilità finanziaria e all'antimafia, come di seguito riportate:

Tracciabilità finanziaria.

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. n. 136/2010.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Struttura Commissariale e alla Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente), agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Nell'ipotesi di violazione dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo n. 231/2007, si determina:

a) la perdita totale del beneficio, nel caso in cui la transazione finanziaria di qualsiasi importo tra il privato beneficiario e la ditta che ha eseguito l'appalto di lavori venga effettuata senza avvalersi di banche e di Poste italiane S.p.a.;

b) la revoca parziale del contributo nel caso in cui la transazione finanziaria di cui al punto precedente venga eseguita senza la corretta osservanza delle procedure di tracciamento, vale a dire senza l'utilizzo del conto dedicato o con mezzi di pagamento diversi dal bonifico bancario o postale; la revoca potrà essere disposta in misura corrispondente all'importo della transazione.

Clausola antimafia

a) il privato risulta legittimato ad attivare la risoluzione del contratto ex articolo 1456 c.c. nel caso in cui nei confronti dell'appaltatore venga emessa la documentazione antimafia interdittiva, come stabilita dall'art 84 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e smi;

b) l'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti con eventuali subappaltatori clausole risolutive espresse la cui attivazione

è collegata all'emissione di documentazione antimafia interdittiva, come stabilita dall'art 84 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e smi, nei confronti della propria controparte;

c) l'appaltatore si impegna, altresì, ad interrompere immediatamente i rapporti di approvvigionamento con fornitori della filiera che siano colpiti da documentazione antimafia interdittiva, come stabilito dall'art 84 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e smi, ovvero da provvedimento di cancellazione dagli elenchi di fornitori e prestatori di beni e servizi non soggetti a rischio di inquinamento mafioso (cd. “white list”), ovvero da diniego di iscrizione.

3. Tali clausole dovranno essere debitamente accettate ai sensi dell'art. 1341 comma 2 del Codice Civile.

Art. 9

Recupero dei centri storici con possibilità di vendita degli immobili

1. Per favorire il recupero e la rivitalizzazione dei centri storici gravemente danneggiati dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012, è ammesso il finanziamento ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di edifici aventi destinazione abitativa, produttiva o mista, che i proprietari vendono, in deroga a quanto disposto dall'art. 6 delle Ordinanze nn. 29, 51 e 86/12 e smi, ad imprese di costruzione, cooperative di abitazione od altri soggetti privati che si impegnano a recuperarli confermandone la destinazione d'uso o per destinarli ad un uso compatibile con la pianificazione urbanistica ed affittarli per almeno 8 anni secondo la convenzione di cui al comma 4.

2. Gli interventi di cui al comma 1, realizzati nel rispetto delle norme edilizie, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali vigenti, riguardano di norma edifici appartenenti ad una stessa Unità minima d'intervento o ad uno stesso aggregato edilizio comprendenti più unità immobiliari da destinare alla locazione a coloro che già abitavano nel centro storico prima del terremoto o che vi intendano trasferire la residenza ovvero, nel caso di unità immobiliari destinate ad attività produttiva, ad imprenditori o artigiani che già vi esercitavano l'attività o che vi intendano trasferirla od intraprenderla.

3. La vendita di cui al comma 1 può riguardare anche singole unità immobiliari facenti parte di edifici ove sono presenti altri proprietari, usufruttuari o titolari di diritti reali di garanzia che hanno titolo per beneficiare dei finanziamenti per la riparazione, ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione degli edifici e che siano coinvolti nella loro effettiva realizzazione.

4. Con successiva ordinanza viene stabilita l'entità dei finanziamenti in misura percentuale del costo degli interventi variabile tra il 100% ed il 50% in funzione del canone e della durata della locazione nonché dei requisiti soggettivi dei locatari sia delle abitazioni che delle unità immobiliari destinate ad attività economiche o servizi, definiti nella convenzione tra i beneficiari del finanziamento ed i Comuni interessati predisposta sulla base di convenzione tipo approvata dal Commissario delegato.

5. Al termine della durata della locazione le unità immobiliari possono essere cedute, al prezzo stabilito nella convenzione, a soggetti aventi i requisiti contenuti nella stessa.

Art. 10

Edifici inagibili ubicati in zona rossa

1. Per gli edifici inagibili ubicati all'interno delle “zone rosse”, per i quali non vi sia stata l'autorizzazione all'accesso da parte del Comune per le rilevazioni del danno e/o dei sopralluoghi

per la redazione del progetto, i termini per la presentazione delle domande di contributo ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/12 e smi sono stabiliti in 6 mesi dalla data di pubblicazione all'albo pretorio del provvedimento sindacale di revoca del divieto di accesso nella zona rossa.

2. Nel caso siano già state presentate le domande di contributo, ma non sia possibile accedere all'immobile per iniziare i lavori, i termini per la fine dei lavori previsti dalle ordinanze sulla ricostruzione nn. 29, 51 e 86/12 e smi decorrono dalla data di pubblicazione all'albo pretorio del provvedimento sindacale di revoca del divieto di accesso qualora la stessa sia successiva al provvedimento di concessione del contributo.

Art. 11

Edifici inagibili con rischio esterno (Esito di agibilità F)

1. Per gli edifici con esito di agibilità F (rischio esterno), che abbiano subito danni e pertanto siano intrinsecamente classificati B, C o E, i termini per la presentazione delle domande sono stabiliti in 6 mesi dalla data di rimozione del rischio esterno mentre i termini per l'esecuzione dei lavori decorrono dalla data di emissione dell'ordinanza di concessione del contributo o dalla rimozione del rischio esterno se antecedente.

Art. 12

Particolari tipologie costruttive

1. Qualora il progettista di un intervento di miglioramento sismico e di ricostruzione ritenga che, in considerazione delle carenze costruttive o tipologiche, dei materiali di costruzione utilizzati e dei danneggiamenti subiti, i parametri per misurare la vulnerabilità e lo stato di danno dell'edificio oggetto dell'intervento non siano riconducibili a quelli indicati nelle Tabelle di cui alle ordinanze nn. 51 e 86/2012 e smi, e quindi non consentano di determinare correttamente il livello operativo da attribuire all'edificio stesso ed i relativi costi parametrici, può chiedere al comune di sottoporre il progetto alla valutazione del Comitato Tecnico Scientifico istituito ai sensi della l.r. n. 19/2008.

2. Il Comune, entro 10 giorni dalla richiesta, invia il progetto al Commissario delegato che provvede alla convocazione del Comitato Tecnico Scientifico.

3. Il Comitato, entro 60 giorni dalla comunicazione del Comune, esprime un parere sulla completezza e correttezza del progetto esecutivo in relazione al danneggiamento ed alla vulnerabilità dell'edificio e sul costo dell'intervento ammissibile a contributo. Il Comune, entro 30 giorni dalla ricezione del parere del Comitato, provvede ad emettere il provvedimento di concessione del contributo sulla base del costo ammissibile come sopra determinato.

Art. 13

Rettifiche ed integrazioni all'ordinanza commissariale 24/2013

1. Al punto 7 del dispositivo dell'ordinanza commissariale n. 24/213 dopo le parole "gara d'appalto", e prima delle parole "possono essere impiegate" sono aggiunte le parole "o a seguito dell'approvazione del progetto o che dovessero determinarsi sui singoli interventi per altre motivazioni individuate dal Comune,".

2. Il Programma per il ripristino, la riparazione ed il potenziamento del patrimonio edilizia residenziale pubblica rimodulato con ordinanza n. 24 del 1 marzo 2013, contiene anche gli interventi di riparazione e ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e inagibili ("E" e definibili con un livello di danno "PESANTE" - E_1, E_2, E_3) viene rimodulato come di seguito descritto:

PROVINCIA	N. ALLOGGI	EURO
BOLOGNA	25	3.759.342,00
FERRARA	73	1.972.000,00
MODENA	87	12.900.000,00
REGGIO EMILIA	9	1.415.000,00
TOTALE	194	20.046.342,00

3. L'importo eccedente di Euro 820.640,00 derivante dalla rimodulazione di cui al comma 2 trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto all'art. 2 del decreto legge n. 74/2012, come convertito dalla legge n. 122/2012, dando atto che tale fondo presenta la necessaria disponibilità;

Art. 14

Modifiche all'ordinanza n. 63/2013 "Assegnazione di contributi per spese di traslochi e depositi temporanei di mobili in abitazioni dichiarate totalmente inagibili"

1. All'art. 1, il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. Ai fini della presente ordinanza sono beneficiari dei contributi i soggetti proprietari di immobili od occupanti immobili che, in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, siano stati dichiarati totalmente inagibili dalle autorità competenti (livello di danno E), e che abbiano sostenuto o debbano sostenere oneri per traslochi e depositi temporanei dei mobili.

2. Alla fine del comma 2, dell'art. 1, sono aggiunte le parole "qualora tali contributi abbiano coperto tutti gli oneri sostenuti da suddetti nuclei".

3. All'art. 2, il comma 1 è sostituito dal seguente:

*"1. I contributi di cui alla presente ordinanza sono riconosciuti per le spese effettivamente sostenute per il trasloco e il deposito temporaneo dei mobili a favore di **soggetti** di cui all'art. 1, comma 1, che per l'esecuzione degli interventi di ripristino e miglioramento sismico o di ricostruzione siano costretti a traslocarli e/o a ricoverarli temporaneamente in locali ubicati in edifici diversi da quelli oggetto degli interventi. Per la stessa unità immobiliare è possibile presentare domanda da parte di un solo soggetto".*

4. Al comma 2, dell'art. 2, le parole "nucleo familiare" sono sostituite dalla parola "beneficiario".

5. Al comma 1, dell'art. 3, le parole "nuclei familiari" sono sostituite dalla parola "soggetti".

6. Al comma 2, dell'art. 3, dopo le parole "ordinanza di sgombero dell'abitazione principale" sono sostituite dalle parole "ordinanza di inagibilità totale" e le parole "dal Comune" sono sostituite dalle parole "dalle autorità competenti".

7. Al comma 4, dell'art. 5, le parole "nuclei familiari" sono sostituite dalla parola "soggetti".

La presente ordinanza è inviata alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi della legge n. 20/1994.

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna li, 11 ottobre 2013

Il Commissario Delegato

Vasco Errani

[1] La deliberazione relativa alla scelta dell'impresa appaltatrice dei lavori può essere effettuata nella medesima deliberazione assembleare (se le offerte sono basate solo su elenco prezzi regionali) o con deliberazione successiva (a seguito della scelta del progettista e con preventivi basati sul progetto)

[2] Innovazioni e altri atti eccedenti l'ordinaria amministrazione. Con deliberazione della maggioranza dei partecipanti che rappresenti almeno due terzi del valore complessivo della cosa comune, si possono disporre tutte le innovazioni dirette al miglioramento della cosa o a renderne più comodo o redditizio il godimento, purché esse non pregiudichino il godimento di alcuno dei partecipanti e non importino una spesa eccessivamente gravosa. Nello stesso modo si possono compiere gli altri atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, sempre che non risultino pregiudizievoli all'interesse di alcuno dei partecipanti. È necessario il consenso di tutti i partecipanti per gli atti di alienazione o di costituzione di diritti reali sul fondo comune e per le locazioni di durata superiore a nove anni.(...)

[3] “ Per gli edifici costituiti da unità immobiliari di proprietari diversi, la domanda è presentata dall'amministratore del condominio, ove esistente, ovvero da altro soggetto all'uopo delegato in forma libera dai proprietari”

[4] Uso della cosa comune. Ciascun partecipante può servirsi della cosa comune, purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto. A tal fine può apportare a proprie spese le modificazioni necessarie per il migliore godimento della cosa. Il partecipante non può estendere il suo diritto sulla cosa comune in danno degli altri partecipanti, se non compie atti idonei a mutare il titolo del suo possesso.

[5] Perimento totale o parziale dell'edificio. Se l'edificio perisce interamente o per una parte che rappresenti i tre quarti del suo valore, ciascuno dei condomini può richiedere la vendita all'asta del suolo e dei materiali, salvo che sia stato diversamente convenuto. Nel caso di perimento di una parte minore, l'assemblea dei condomini delibera [1136] circa la ricostruzione delle parti

comuni dell'edificio [1117], e ciascuno è tenuto a concorrervi in proporzione dei suoi diritti sulle parti stesse [1123]. L'indennità corrisposta per l'assicurazione relativa alle parti comuni è destinata alla ricostruzione di queste. Il condomino che non intende partecipare alla ricostruzione dell'edificio è tenuto a cedere agli altri condomini i suoi diritti, anche sulle parti di sua esclusiva proprietà, secondo la stima che ne sarà fatta, salvo che non preferisca cedere i diritti stessi ad alcuni soltanto dei condomini.

[6] Disposizione della quota. Ciascun partecipante può disporre del suo diritto e cedere ad altri il godimento della cosa nei limiti della sua quota. Per le ipoteche costituite da uno dei partecipanti si osservano le disposizioni contenute nel capo IV del titolo III del libro VI.

[7] Obblighi dei partecipanti. Ciascun partecipante deve contribuire nelle spese necessarie per la conservazione e per il godimento della cosa comune e nelle spese deliberate dalla maggioranza a norma delle disposizioni seguenti, salva la facoltà di liberarsene con la rinuncia al suo diritto. La rinuncia non giova al partecipante che abbia anche tacitamente approvato la spesa. Il cessionario del partecipante è tenuto in solido con il cedente a pagare i contributi da questo dovuti e non versati.

[8] Articolo 8 - Erogazione del contributo.

(...)

5. Il termine per la presentazione della documentazione di cui al comma 1, lett. d) è stabilito, ~~a pena di decadenza dal contributo~~, in novanta giorni dalla data di ultimazione dei lavori. Per lavori ultimati entro il 31 marzo 2013 il termine dei novanta giorni decorre da tale data. ~~Decorsi inutilmente tali termine il comune invita il richiedente e il direttore dei lavori a presentare, a pena di decadenza dal contributo, entro 30 gg la documentazione di cui al comma 1, lett. d).~~

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 OTTOBRE 2013, N.120

Attuazione del Programma, aggiornato al settembre 2013, delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione piani annuali 2013-2014

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 con il quale è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4/11/2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 27/12/2002, n. 286;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega

al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 che all'articolo 1 ha previsto che nei confronti delle persone fisiche, anche in qualità di sostituti d'imposta, che, alla data del 20 maggio 2012, avevano la residenza ovvero la sede operativa nel territorio dei comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, riportati nell'elenco allegato 1, sono sospesi i termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, scadenti nel periodo compreso tra il 20 maggio 2012 ed il 30 settembre 2012. Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato. Per le città di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo la sospensione è subordinata alla richiesta del contribuente che dichiara l'inagibilità della casa di abitazione, dello studio professionale o dell'azienda, verificata dall'Autorità comunale;

- il decreto legge 06 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, con legge 1 agosto 2012, n. 122, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 06 giugno 2012, n. 74, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio - Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.” e visto in particolare l'art. 1, comma 5, primo periodo, che prevede che i Presidenti delle tre Regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia) interessati

dal sisma possano adottare “idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi” per le attività di ricostruzione;

- l' art. 10, comma 15, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, il comma 5 dell'art. 1 del D.L. n. 74/2012 è stato integrato con il seguente ulteriore periodo, entrato in vigore il 26 giugno 2012, che prevede che i Presidenti delle Regioni in qualità di Commissari delegati possono costituire apposita struttura commissariale;

- il comma 1 lettera a) dell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, dispone che i Presidenti di Regione, in qualità di Commissari delegati, stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, “...le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, e delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Sono altresì compresi nel piano le opere di difesa del suolo e le infrastrutture e gli impianti pubblici di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione. Qualora la programmazione della rete scolastica preveda la costruzione di edifici in sedi nuove e diverse, le risorse per il ripristino degli edifici scolastici danneggiati sono comunemente prioritariamente destinate a tale scopo...”;

- il comma 1 lettera b) dell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, il quale dispone altresì che i Presidenti di Regione stabiliscono “...le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle amministrazioni statali, degli enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici...”;

- il comma 1 lettera b-bis) dell'articolo 4 che prevede, sempre a carico dei Presidenti di Regione in qualità di Commissari delegati “...le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tale fine equiparati agli immobili di cui alla lettera a). I presidenti delle Regioni – Commissari delegati, per la realizzazione degli interventi di cui alla presente lettera, stipulano apposite convenzioni con i soggetti proprietari, titolari degli edifici ad uso pubblico, per assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione, anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi...”;

Visto il decreto legge del 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici dell'Emilia-Romagna del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2014;

Rilevato che il Commissario delegato con le risorse dell'articolo 3 bis del decreto legge n. 95 del 06 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 07 agosto 2012, ha contestualmente attivato tutte le procedure per la riparazione ed il ripristino delle attività produttive e dell'edilizia residenziale privata danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Atteso che in base alle disposizioni contenute nell'articolo

4 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, il Presidente, in qualità di Commissario delegato, ha programmato ed in buona parte direttamente realizzato, nei mesi trascorsi, una serie di interventi relativi alla costruzione di strutture temporanee, messa in sicurezza con opere provvisorie, riparazione ed al ripristino immediato delle opere pubbliche e dei beni culturali;

Tenuto conto che è stata inoltre condotta una rilevazione di tutte le opere pubbliche e dei beni culturali danneggiati a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al fine di poterne programmare la riparazione, il ripristino o nei casi estremi la demolizione e ricostruzione;

Preso atto che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della disciplina della ricostruzione post-sisma 2012, con l'articolo 11 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16, ha disciplinato le modalità sia per la programmazione che per l'attuazione degli interventi di recupero delle opere pubbliche e dei beni culturali che presentano danni connessi agli eventi sismici;

Rilevato che in base a quanto stabilito dalla legge regionale n. 16/2012 il Programma deve essere articolato in due sezioni:

a) interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli edifici pubblici, comprendenti gli edifici di proprietà della regione, degli enti locali, di enti derivati o partecipati da enti pubblici non economici e destinati a pubblici servizi, nonché delle infrastrutture pubbliche, puntuali o a rete, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche danneggiate dagli eventi sismici;

b) interventi di recupero, restauro e risanamento conservativo, con miglioramento sismico, del patrimonio culturale danneggiato dagli eventi sismici;

Atteso che il Programma si attua attraverso piani operativi nei limiti dei fondi disponibili e nell'osservanza dei criteri di priorità e delle altre indicazioni stabilite dal Programma generale, ed approvati con ordinanza del Commissario delegato;

Rilevato che il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 è stato approvato con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013;

Rilevato che contestualmente all'approvazione dei Piani Annuali 2013-2014 deve essere predisposto anche il Regolamento, previsto dall'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012, con il quale verranno definite le modalità di erogazione del finanziamento ai soggetti attuatori e la loro rendicontazione, nonché i casi e le modalità di revoca degli stessi, le disposizioni legislative alle quali gli enti attuatori dovranno scrupolosamente attenersi, le tipologie dei lavori ammissibili e finanziabili;

Preso atto che le modalità di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali sono state sottoposte al Comitato Istituzionale, costituito ai sensi dell'ordinanza n. 1 dell'08 giugno 2012, nella seduta dell'11 settembre 2013;

Rilevato che il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, aggiornato dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012, a seguito delle

osservazioni presentate è stato approvato con ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013;

Atteso che con l'ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013 è stato disposto in particolare:

a) di programmare contestualmente le risorse relative all'annualità 2013 e all'annualità 2014 individuando le opere pubbliche, i beni culturali, l'edilizia scolastica ed universitaria, che saranno oggetto di finanziamento, con i seguenti Piani Annuali, che saranno approvati con successivo provvedimento assunto dal Commissario delegato:

- Piano Annuale Opere Pubbliche anni 2013-2014;
- Piano Annuale Beni Culturali, sottoposti alla tutela del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., anni 2013-2014;
- Piano Annuale Edilizia Scolastica e Università anni 2013-2014;

b) di stabilire che per poter individuare gli interventi da inserire nei Piani Annuali 2013-2014, oltre i criteri di priorità approvati, si procederà alla assegnazione di budget tra le diverse tipologie accorpate come da proposta sottoposta al Comitato Istituzionale nella seduta del 03 luglio 2013 che al riguardo ha espresso il proprio parere favorevole;

c) di assegnare la somma di € 530.000.000,0 per attuare il primo stralcio del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, attraverso i Piani Annuali;

Rilevato che in sede di approvazione degli atti si è già stabilito di programmare contestualmente le risorse finanziarie relative sia all'annualità 2013 che all'annualità 2014 individuando le opere pubbliche, i beni culturali e l'edilizia scolastica ed universitaria che saranno oggetto di finanziamento, in base alla tipologia, con i relativi piani annuali;

Preso atto che per poter individuare gli interventi da inserire nei Piani Annuali 2013-2014, oltre i criteri di priorità descritti negli atti approvati, si è proceduto alla assegnazione di budget tra le diverse tipologie accorpate;

Visto che l'articolazione ed accorpamento delle tipologie di intervento, con i relativi budget, è stata sottoposta al Comitato Istituzionale, istituito ai sensi dell'ordinanza n. 1 dell'8 giugno 2012, che nella seduta del 3 luglio 2013 ha espresso il proprio parere favorevole;

Atteso che ad ognuna delle varie tipologie di intervento corrisponde uno o più Enti attuatori e con tutti loro è stato sviluppato un confronto serrato per addivenire alla individuazione delle priorità da inserire nei Piani Annuali 2013-2014 tenendo conto sia dei criteri approvati che dei budget assegnati;

Visto l'esito della proposta formulata dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato (STCD) dopo la consultazione ed il confronto con gli Enti attuatori che risulta descritto nei Piani Annuali 2013-2014;

Preso atto che i piani annuali 2013-2014 riguardano gli interventi sulle Opere Pubbliche, per un importo complessivo di circa € 134 milioni pari a circa il 25% del totale, per n. 180 interventi, quelli relativi ai Beni Culturali soggetti a tutela che ammontano a circa € 282 milioni pari a circa il 53% per n. 357 interventi;

Rilevato che è stato anche predisposto separatamente, per via della fonte di finanziamento, il Piano per l'Edilizia Scolastica ed Università che ammonta a 105 milioni pari a circa il 20% del totale, per n. 119 interventi e sono state inoltre accantonati circa € 9 milioni per gli interventi in cui sono presenti proprietà miste pubbliche/private/UMI;

Visto il Regolamento (allegato "E") che è stato predisposto con il coinvolgimento delle strutture regionali ed è stato partecipato agli Enti attuatori nell'incontro con i tecnici del 9 settembre 2013 e nel Comitato Istituzionale dell'11 settembre 2013 che al riguardo hanno espresso il loro assenso;

Rilevato che il Regolamento contiene le disposizioni tecniche e procedurali, per l'attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e degli interventi di recupero dei Beni Culturali, previsto dall'art. 11 della legge regionale n. 16/2012 e dall'art. 4 del decreto legge n. 74 del 6/6/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1/8/2012, a seguito delle modifiche ed integrazioni introdotte dal comma 15 bis dell'art. 10 del decreto legge n. 83 del 22/6/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7/8/2012, che si applicano agli immobili ed ai beni danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che hanno interessato le Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, e regolano gli interventi ammessi al finanziamento, per i quali sia stato accertato il nesso di causalità tra danni ed eventi sismici;

Visti i Piani Annuali, predisposti dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato (STCD), che si compongono dei seguenti elaborati:

- Relazione (allegato "A/1");
- Piano Annuale Opere Pubbliche 2013-2014 (allegato "B/1");
- Piano Annuale Beni Culturali 2013-2014 (allegato "C/1");
- Piano Annuale Edilizia Scolastica ed Università 2013-2014 (allegato "D/1");
- Regolamento (allegato "E");

Preso atto che i Piani Annuali 2013-2014 complessivamente prevedono interventi per un costo pari a € 530.000.000,00 nei limiti delle disponibilità finanziarie del Commissario secondo quanto previsto dall'ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013;

Visto l'art. 27 comma 1, della L. 24 novembre 2000, n. 340 e successive modifiche ed integrazioni ai sensi del quale i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di 7 giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i Piani Annuali 2013-2014, che attuano il Programma, aggiornato a settembre 2013, delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposti dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, che si compongono dei seguenti elaborati:

- Relazione (allegato "A/1");
- Piano Annuale Opere Pubbliche 2013-2014 (allegato "B/1");
- Piano Annuale Beni Culturali 2013-2014 (allegato "C/1");
- Piano Annuale Edilizia Scolastica ed Università 2013-2014 (allegato "D/1");
- Regolamento (allegato "E");

2. di stabilire che il Regolamento (allegato "E") contiene le disposizioni tecniche e procedurali che si applicano agli immobili ed ai beni danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, per l'attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e degli interventi di recupero dei Beni Culturali e dei relativi Piani Annuali attuativi;

3. di prendere atto che i Piani Annuali 2013-2014 complessivamente prevedono interventi per un costo pari a € 530.000.000,00

nei limiti delle disponibilità finanziarie del Commissario, secondo quanto previsto dall'ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013;

4. di dare atto che l'importo complessivo di € 530.000.000,00 risulta finanziato per € 425.000.000,00 con le risorse di cui all'articolo 2 del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 e per € 105.000.000,00 con i fondi assegnati al Commissario delegato per l'edilizia scolastica, che risultano avere la necessaria capienza, secondo quanto previsto dall'ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013;

5. di trasmettere la presente ordinanza alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi della Legge n. 20/1994.

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 11 ottobre 2013

Il Commissario Delegato

Vasco Errani



**PRESIDENTE - COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. n. 74/2012, CONVERTITO NELLA LEGGE n. 122/2012

**PIANI ANNUALI 2013 - 2014
OPERE PUBBLICHE - BENI CULTURALI -
EDILIZIA SCOLASTICA UNIVERSITA'**

*articolo 4 del D.L. 74/2012, convertito nella legge 122/2012
articolo 11 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16*

**ALLEGATO "A/1"
RELAZIONE**

Struttura Tecnica del Commissario Delegato (S.T.C.D.)

Bologna, 16 settembre 2013

Prima stesura



Premessa

Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali risulta costituito da n. 1502 interventi, di proprietà di diversi soggetti, per un importo pari a complessivi 1.337 milioni di euro ed è articolato in due sezioni distinte: una riguardante gli interventi relativi alle opere pubbliche per un importo complessivo di circa € 385 milioni pari a circa il 29% del totale, per un n. 521 interventi, mentre la parte predominante è costituita dalla sezione riguardante i beni culturali, soggetti alla tutela del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., che ammonta a circa € 952 milioni pari a circa il 71% per un n. 981 interventi.

Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012 e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012, è stato approvato con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013.

Il suddetto Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, che è stato approvato, non ha previsto l'inserimento di quegli interventi, riferiti comunque ad immobili danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, ma il cui importo risulta inferiore ad € 50.000,00, in quanto di modesta entità e non congruenti con le finalità del Programma. Questi interventi risultano descritti nell'elaborato allegato "D" alla delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 ed al decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013 a cui si provvederà a darne attuazione con specifica ordinanza del Commissario delegato.

Variante al programma

Dopo la pubblicazione della delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 di approvazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali sono state presentate una serie di osservazioni con richieste di modifica che sono state oggetto di valutazione approfondita in particolare, per i beni soggetti alla tutela del decreto legislativo n. 42 del 2004, da parte della Direzione Regionale del MIBAC (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo).



Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, a seguito delle modifiche ed integrazioni, risulta ora costituito da n. **1509** interventi di proprietà di diversi soggetti, per un importo pari a complessivi € **1.330.567.321,91**.

Si conferma, come già fatto in precedenza, che nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali non sono stati inseriti quegli interventi il cui importo singolarmente risulta inferiore ad € 50.000,00. Si è ritenuto infatti più opportuno considerare tali interventi di modesta entità e non congruenti con le finalità del Programma. Per tali opere si provvederà a darne attuazione con altri strumenti finanziati direttamente dal Commissario delegato.

Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali viene confermato nella sua articolazione in due sezioni distinte: una riguardante gli interventi su opere pubbliche, per un importo complessivo di circa € **386** milioni pari a circa il 29% del totale, per n. **523** interventi; mentre la parte predominante è costituita dalla sezione riguardante i beni culturali soggetti a tutela che ammonta a circa € **945** milioni pari a circa il 71% per n. 986 interventi.

Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali nella sua rimodulazione è stato suddiviso in diverse tipologie d'intervento omogenee, in tal senso sono state individuate n. **23** categorie. In particolare la tipologia di intervento nella quale sono stati rilevati il maggior numero di richieste è quello relativo alle CHIESE per un importo complessivo pari a circa € **337** milioni per n. **341** interventi, ed a seguire il settore delle ATTREZZATURE CULTURALI per circa € **165** milioni per n. **146** interventi e quello ATTREZZATURE SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE per circa € **141** milioni per n. **66** interventi.

In buona sostanza, rispetto al Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali già approvato, con la variante si prevedono complessivamente un aumento di n. 7 interventi (da 1502 a 1509) ed una diminuzione della stima complessiva dei danni pari ad € 6.370.506,52 (da € 1.336.937.828,43 a € 1.330.567.321,91).

La variante che integra e modifica il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali verrà approvata contestualmente ai Piani Annuali 2013-2014 e ne costituisce il riferimento.



Budget e priorità

I costi stimati per la riparazione ed il ripristino degli interventi ricompresi nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, a cui sommare quelli con importo inferiore ad € 50.000,00, sono largamente superiori alle risorse finanziarie al momento messe a disposizione dal Commissario delegato. Di conseguenza si è ritenuto di assegnare le risorse necessarie per l'attuazione di un primo stralcio, relativo alle annualità 2013 e 2014, finanziando gli interventi più urgenti secondo le priorità individuate nella delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e nel decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013.

Negli atti di approvazione del Programma sono già stati individuati i criteri di priorità per la formazione dei Piani Annuali relativi al biennio 2013-2014 che tengono conto dell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, e dell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012, nonché dell'illustrazione dei suddetti criteri effettuata al Comitato Istituzionale del 10 maggio 2013 e che risultano essere:

- a. l'interesse strategico dell'edificio o dell'infrastruttura, in funzione al momento del sisma, indispensabile per la piena funzionalità dei servizi pubblici, servizi alle persone o alle imprese, comprese le chiese e le altre opere parrocchiali relative alle attività di cui all'articolo 16, commi 1 e 2, della legge n. 222 del 1985, ovvero delle reti idriche, elettriche, di comunicazione o per la mobilità;
- b. la disponibilità di studi di fattibilità ovvero di livelli di definizione progettuale elevata dell'intervento che possano consentire l'immediata cantierabilità dell'opera;
- c. il cofinanziamento degli interventi da parte dei soggetti attuatori per almeno il 20% del costo complessivo, esclusi gli eventuali rimborsi assicurativi;
- d. interventi di completamento di opere già finanziate con donazioni (ordinanza 37/2013 e s.m.i.) o ricomprese in edifici con proprietà pubblico-private per i quali sono state presentate le istanze con le procedure MUDE o SFINGE;
- e. il valore artistico, architettonico, culturale, archeologico e testimoniale dell'edificio e lo specifico rischio di un grave deterioramento a causa del non tempestivo recupero dell'immobile;
- f. la circostanza che gli edifici previsti nel programma fanno parte di una UMI perimetrata ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16/2012, ovvero il fatto che



l'attuazione dei relativi interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico o di ricostruzione sono previsti quale contenuto essenziale del piano della ricostruzione predisposto e approvato ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2012.

Sempre in sede di approvazione degli atti si è stabilito di programmare contestualmente le risorse relative sia all'annualità 2013 che all'annualità 2014 individuando le opere pubbliche ed i beni culturali che saranno oggetto di finanziamento, in base alla tipologia di finanziamento, con i relativi piani operativi.

Rispetto alla suddivisione già prevista dalla L.R. 16/2012 relativa ai beni soggetti (culturali) o non soggetti (opere pubbliche) alla tutela del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., è previsto anche la redazione di un Piano Annuale 2013-2014 relativo all'edilizia scolastica ed universitaria in quanto sono state assegnate al Commissario delegato risorse con questa specifica destinazione per un importo complessivo pari a € 105.000.000,00.

Per poter individuare quali interventi inserire nei Piani Annuali 2013-2014, oltre i criteri di priorità in precedenza descritti, si è proceduto alla assegnazione di budget tra le diverse tipologie accorpate come di seguito descritto:

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DEI BENI CULTURALI PIANI OPERATIVI ANNUALI		
<u>INTENSITA' DI FINANZIAMENTO</u>		
	<u>PROPOSTA BUDGET DA ASSEGNARE</u>	<u>% RISORSE ASSEGNATE INTERVENTI INSERITI NEL PROGRAMMA</u>
Edilizia scolastica e universitaria	105	69%
Strutture sanitarie	72	53%
Opere di bonifica ed irrigazione	36	43%
Municipi etc.	160	38%
Enti religiosi	125	31%
Monasteri/Conventi	5	32%
Ex Chiese, ex Monasteri, Sinagoghe etc.	3	32%
Beni ecclesiastici (Proprietà pubbliche)	7	37%
Beni demaniali	7	36%
Proprietà miste	10	
TOTALE	530	



Questa articolazione ed accorpamento delle tipologie di intervento, con i relativi budget, è stata sottoposta al Comitato Istituzionale nella seduta del 03 luglio 2013 che ha espresso il proprio parere favorevole.

Ad ognuna delle varie tipologie di intervento corrisponde uno o più Enti attuatori e con tutti loro è stato sviluppato un confronto serrato per addivenire alla individuazione delle priorità da inserire nei Piani Annuali 2013-2014 tenendo conto sia di quanto stabilito in sede di approvazione del Programma con la delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e con il decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013 sia dei budget assegnati. L'esito di questa consultazione e confronto è descritto nei Piani Annuali 2013-2014 a cui si rimanda per l'opportuna conoscenza.

I piani annuali 2013-2014

Nello spirito di una totale collaborazione con gli Enti attuatori e/o i proprietari degli immobili danneggiati e nel rispetto delle priorità indicate dalla legge regionale e dagli atti di approvazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, sono stati predisposti tre piani per le annualità 2013-2014 e precisamente:

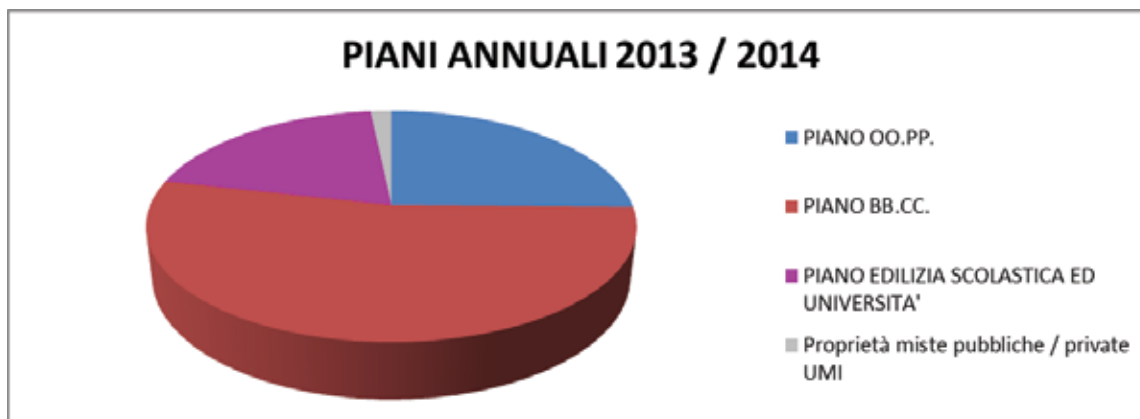
- il Piano Annuale Opere Pubbliche anni 2013-2014;
- il Piano Annuale Beni Culturali, sottoposti alla tutela del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., anni 2013-2014;
- il Piano Annuale Edilizia Scolastica ed Università, anni 2013-2014.

I Piani Annuali 2013-2014 riguardano gli interventi sulle Opere Pubbliche, per un importo complessivo di circa € **134** milioni pari a circa il 25% del totale, per n. **180** interventi, quelli relativi ai Beni Culturali soggetti a tutela che ammontano a circa € **282** milioni pari a circa il 53% per n. 357 interventi. E' stato anche predisposto separatamente, per via della fonte di finanziamento, il Piano Edilizia Scolastica ed Università che ammonta a 105 milioni pari a circa il 20% del totale, per n. 119 interventi. Sono state inoltre accantonati circa € 9 milioni per gli interventi in cui sono presenti proprietà miste pubbliche/private/UMI che incidono sulla somma totale di € 530 milioni per circa il 2% come illustrato dalla tabella di seguito riportata:



PIANI ANNUALI 2013 – 2014

Piano	Importo a Piano	incidenza percentuale importo	n. Interventi Piano	incidenza percentuale n. interventi
PIANO OO.PP.	€ 133.856.181,03	25,26%	180	27,44%
PIANO BB.CC.	€ 282.499.299,36	53,30%	357	54,42%
PIANO EDILIZIA SCOLASTICA ED UNIVERSITA'	€ 105.000.000,00	19,81%	119	18,14%
Proprietà miste pubbliche / private UMI	€ 8.644.519,62	1,63%	0	0,00%
Totale complessivo	€ 530.000.000,00	100,00%	656	100,00%

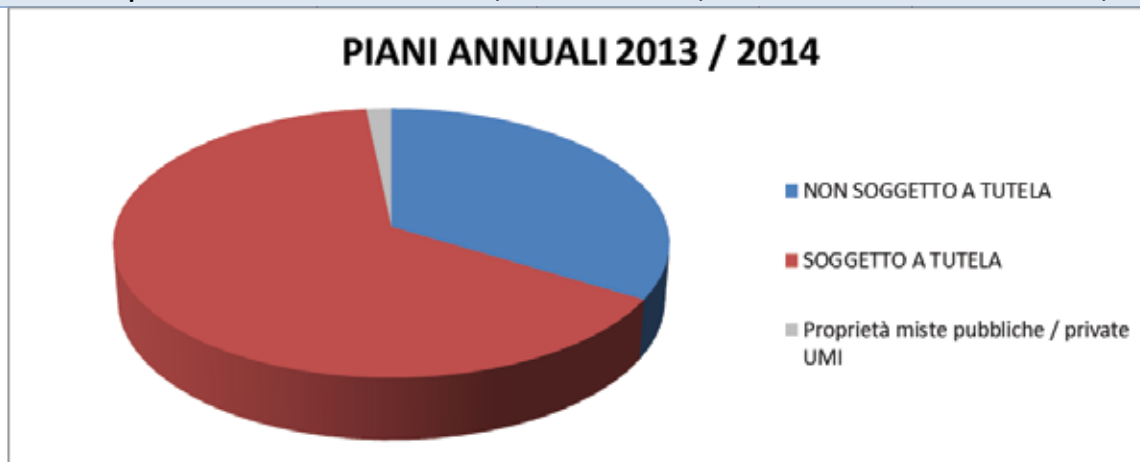


Come sopra già accennato, una parte predominante dei piani è rappresentata dagli edifici che sono soggetti a tutela secondo quanto stabilito dal decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, infatti su 656 interventi questi sono 411, pari a circa il 65% del totale, come indicato dallo schema e dal grafico successivo.



PIANI ANNUALI 2013 – 2014

Tutela	Importi a Piano	Incidenza percentuale importo	n. interventi Piano	incidenza percentuale n. interventi
NON SOGGETTO A TUTELA	€ 177.836.436,40	33,55%	245	37,35%
SOGGETTO A TUTELA	€ 343.519.043,99	64,81%	411	62,65%
Proprietà miste pubbliche / private UMI	€ 8.644.519,62	1,63%	0	0,00%
Totale complessivo	€ 530.000.000,00	100,00%	656	100,00%

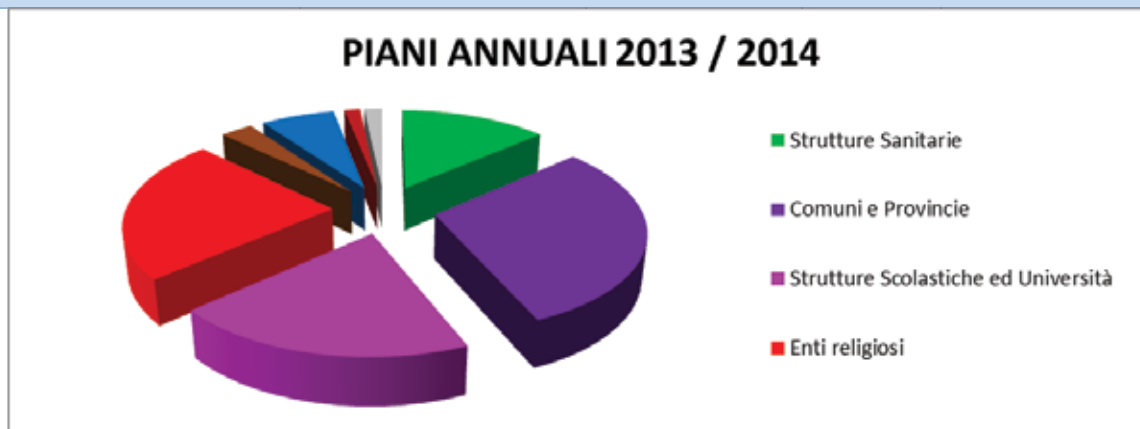


I vari piani contengono, suddivisi per tipologie, gli interventi che hanno ricevuto i finanziamenti in base alle priorità e percentuali condivise, calcolate sul danno complessivo subito e riferite alla somma totale dei fondi disponibili per l'annualità 2013-2014. Tutte le tipologie del Programma sono state accorpate in otto raggruppamenti così individuati: Strutture Sanitarie, Comuni e Province, Edilizia scolastica ed Università, Enti religiosi, Beni demaniali e beni ecclesiastici di proprietà pubblica, Opere di bonifica ed irrigazione, Monasteri conventi sinagoghe e ex Chiese e Conventi, Proprietà miste pubbliche e private. I raggruppamenti delle tipologie che hanno avuto il maggior numero di interventi sono: Comuni e Province per un importo complessivo di circa € **160** milioni pari a circa il 30%, per n. **264** interventi, gli Enti religiosi per un importo complessivo di circa € **125** milioni pari a circa il 24%, per n. **169** interventi, seguono le Strutture sanitarie e le Opere di bonifica ed irrigazione come da schema e grafico riportati.



PIANI ANNUALI 2013 – 2014

Tipologia	Importo a Piano	incidenza percentuale importo	n. Interventi	Incidenza percentuale n. interventi
Strutture Sanitarie	€ 72.000.000,00	13,58%	17	2,59%
Comuni e Provincie	€ 159.497.653,43	30,09%	264	40,24%
Strutture Scolastiche ed Università	€ 105.000.000,00	19,81%	119	18,14%
Enti religiosi	€ 125.491.403,76	23,68%	169	25,76%
Beni Demaniali e Beni ecclesiastici di prop. Pubbl.	€ 15.751.614,13	2,97%	13	1,98%
Opere di bonifica ed irrigazione	€ 36.008.427,22	6,79%	64	9,76%
Monasteri, Conventi ... ed "ex"	€ 7.606.381,84	1,44%	10	1,52%
Proprietà miste pubbliche / private UMI	€ 8.644.519,62	1,63%	0	0,00%
Totale complessivo	€ 530.000.000,00	100,00%	656	100,00%



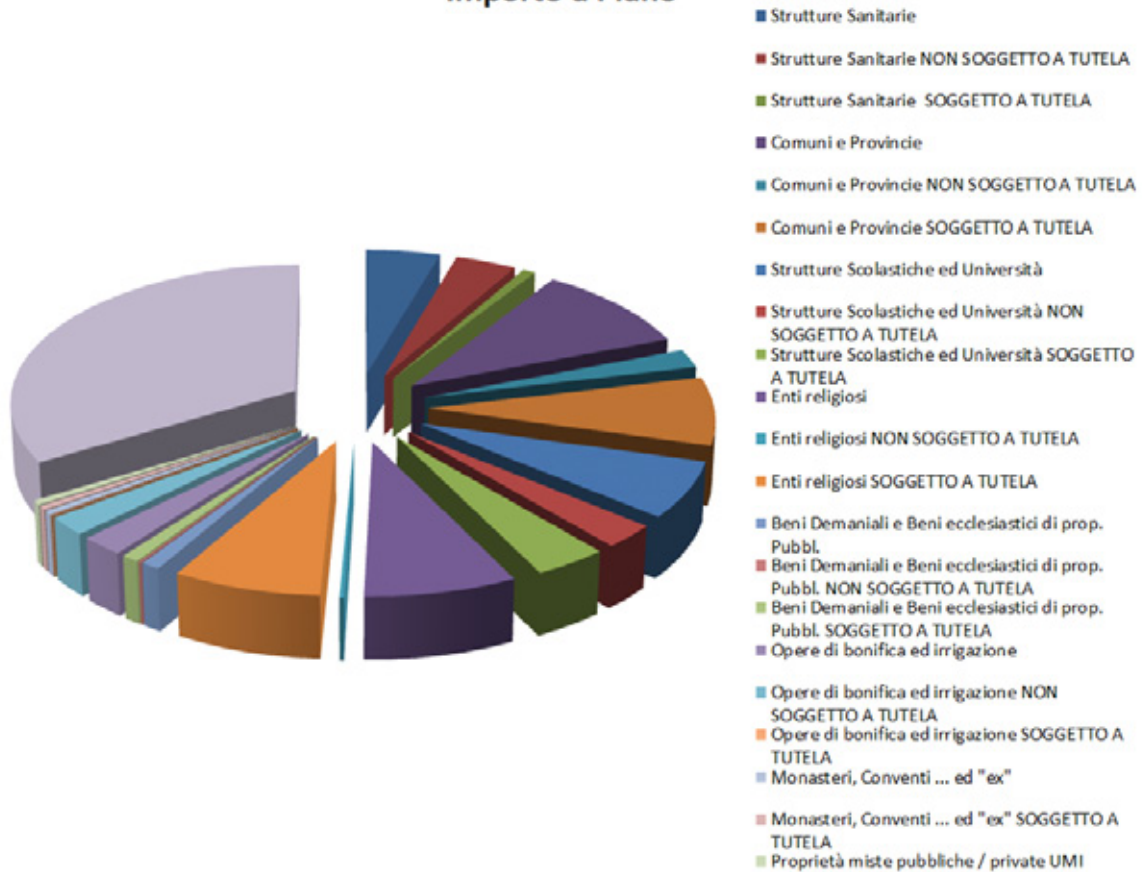
Negli schemi e grafici successivamente riportati viene evidenziato il numero e la percentuale degli interventi soggetti o meno alla tutela del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., compresi in ogni singolo raggruppamento con il relativo costo.



Tipologia Piano	Importo a Piano	n. Interventi	incidenza percentuale
Strutture Sanitarie	€ 72.000.000,00	17	13,58%
Strutture Sanitarie NON SOGGETTE A TUTELA	€ 59.593.000,00	13	11,24%
Strutture Sanitarie SOGGETTE A TUTELA	€ 12.407.000,00	4	2,34%
Comuni e Provincie	€ 159.497.653,43	264	30,09%
Comuni e Provincie NON SOGGETTI A TUTELA	€ 34.117.374,72	98	6,44%
Comuni e Provincie SOGGETTI A TUTELA	€ 125.380.278,72	166	23,66%
Strutture Scolastiche ed Università	€ 105.000.000,00	119	19,81%
Edilizia Scolastica ed Università NON SOGGETTE A TUTELA	€ 43.980.255,37	65	8,30%
Strutture Scolastiche ed Università SOGGETTE A TUTELA	€ 61.019.744,63	54	11,51%
Enti religiosi	€ 125.491.403,76	169	23,68%
Enti religiosi NON SOGGETTI A TUTELA	€ 3.539.994,96	7	0,67%
Enti religiosi SOGGETTI A TUTELA	€ 121.951.408,80	162	23,01%
Beni Demaniali e Beni ecclesiastici di prop. Pubbl.	€ 15.751.614,13	13	2,97%
Beni Demaniali e Beni ecclesiastici di prop. Pubbl. NON SOGGETTI A TUTELA	€ 1.451.614,13	1	0,27%
Beni Demaniali e Beni ecclesiastici di prop. Pubbl. SOGGETTI A TUTELA	€ 14.300.000,00	12	2,70%
Opere di bonifica ed irrigazione	€ 36.008.427,22	64	6,79%
Opere di bonifica ed irrigazione NON SOGGETTE A TUTELA	€ 35.154.197,22	61	6,63%
Opere di bonifica ed irrigazione SOGGETTE A TUTELA	€ 854.230,00	3	0,16%
Monasteri, Conventi ... ed "ex"	€ 7.606.381,84	10	1,44%
Monasteri, Conventi ... ed "ex" SOGGETTI A TUTELA	€ 7.606.381,84	10	1,44%
Proprietà miste pubbliche / private UMI	€ 8.644.519,62	0	1,63%
Totale complessivo	€ 530.000.000,00	656	100,00%



Importo a Piano



Importi di riferimento	n. interventi	incidenza percentuale n. interventi	n. interventi NON SOGGETTI A TUTELA	incidenza percentuale n. interventi NON SOGGETTI A TUTELA	n. interventi SOGGETTI A TUTELA	incidenza percentuale n. interventi SOGGETTI A TUTELA
≤ 300.000 €	277	42,42%	144	51,99%	133	48,01%
> 300.000 €	376	57,58%	100	26,60%	276	73,40%
≤ 500.000 €	383	58,65%	171	44,65%	212	55,35%
> 500.000 €	270	41,35%	73	27,04%	197	72,96%
≤ 1.000.000 €	504	77,18%	209	41,47%	295	58,53%
> 1.000.000 €	149	22,82%	35	23,49%	114	76,51%
≤ 1.500.000 €	566	86,68%	221	39,05%	345	60,95%
> 1.500.000 €	87	13,32%	23	26,44%	64	73,56%
≤ 3.000.000 €	630	96,48%	234	37,14%	396	62,86%
> 3.000.000 €	23	3,52%	10	43,48%	13	56,52%
≤ 5.000.000 €	645	98,77%	238	36,90%	407	63,10%
> 5.000.000 €	8	1,23%	6	75,00%	2	25,00%



Un altro dato interessante, che riguarda i tre Piani Annuali 2013-2014, è relativo agli importi dei singoli interventi, come descritto nella sovrastante tabella. Risulta che il 42,42% per complessivi n. 277 lavori presentano un importo inferiore ad € 300.000,00 mentre con importi superiori a 1,5 milioni di euro si prevedono n. 87 interventi.

Il regolamento

La delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 ed il decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013 prevedono che, contestualmente all'approvazione dei piani annuali 2013-2014, sarà approvato anche il regolamento, previsto dall'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012, con il quale saranno definite le modalità di erogazione del finanziamento ai soggetti attuatori e la loro rendicontazione, nonché i casi e le modalità di revoca degli stessi, le disposizioni legislative alle quali gli Enti attuatori dovranno scrupolosamente attenersi, le tipologie dei lavori ammissibili e finanziabili, in particolare per quanto attiene il restauro attraverso la riparazione con rafforzamento locale o il ripristino con miglioramento sismico dei beni culturali.

Il regolamento è stato predisposto con il coinvolgimento delle strutture regionali ed è stato partecipato agli Enti attuatori nell'incontro con i tecnici del 9 settembre 2013 e nel Comitato Istituzionale dell'11 settembre 2013 che al riguardo hanno espresso il loro assenso. Il regolamento contiene le disposizioni tecniche e procedurali, per l'attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e degli interventi di recupero dei Beni Culturali, previsto dall'art. 11 della legge regionale n. 16/2012 e dall'art. 4 del decreto legge n. 74 del 06/06/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012, a seguito delle modifiche ed integrazioni introdotte dal comma 15 bis dell'art. 10 del decreto legge n. 83 del 22/06/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 07/08/2012, che si applicano agli immobili ed ai beni danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che hanno interessato le Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, e regolano gli interventi ammessi al finanziamento, per i quali sia stato accertato il nesso di causalità tra danni ed eventi sismici. Gli Enti attuatori, in base al regolamento, hanno la piena responsabilità dell'attuazione degli interventi finanziati ed espletano gli adempimenti di competenza in ordine a tutte le fasi di realizzazione degli stessi, nel rispetto della normativa specifica di riferimento.



Conclusioni

In base a quanto stabilito dalla delibera di Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e dal decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013 ed alla nuova stesura del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali che integra e modifica quella precedentemente approvata, la Struttura Tecnica del Commissario Delegato ha predisposto i Piani Annuali 2013-2014 che si riferiscono alle opere pubbliche, ai beni culturali ed all'edilizia scolastica ed universitaria.

I suddetti Piani Annuali si compongono dei seguenti elaborati:

- relazione (allegato "A/1");
- piano annuale opere pubbliche 2013-2014 (allegato "B/1");
- piano annuale beni culturali 2013-2014 (allegato "C/1");
- piano annuale edilizia scolastica ed Università 2013-2014 (allegato "D/1");
- regolamento (allegato "E").

Contestualmente all'approvazione dei piani operativi che finanzieranno gli interventi relativi alle opere pubbliche, ai beni culturali ed all'edilizia scolastica ed universitaria per il biennio 2013-2014, verrà proposta l'adozione di un'ordinanza del Commissario delegato per assicurare il finanziamento e l'esecuzione delle opere con importo complessivo inferiore a cinquantamila euro.

Si rimette la proposta relativa ai Piani Annuali 2013-2014 che attuano il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, al Direttore Generale della Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Internazionali, per i provvedimenti di competenza.



**PRESIDENTE - COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. n. 74/2012, CONVERTITO NELLA LEGGE n. 122/2012

**PIANI ANNUALI 2013 - 2014
OPERE PUBBLICHE - BENI CULTURALI - EDILIZIA SCOLASTICA UNIVERSITA'**

articolo 4 del D.L. 74/2012, convertito nella legge 122/2012
articolo 11 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16

**ALLEGATO "B/1"
OPERE PUBBLICHE**

Struttura Tecnica del Commissario Delegato (S.T.C.D.)

Bologna, 16 settembre 2013	Prima stesura	
-----------------------------------	---------------	--

PANO OPERE PUBBLICHE										
N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ere Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Co-finanziamento	Importi A Programma	Importi A Piano
5037	Comune di Berricella (BO)	Comune di Berricella	Barricella	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Capoluogo	Via Savana Vecchia n. 1	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
248	R.E.R. - Serv. Tecnico di Bianco Reno	Demanio Pubblico dello Stato Opere Idrauliche	Barricella	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chiusura Portoni	Località Portoni snc	€ 2.767.500,00	€ 0,00	€ 2.767.500,00	€ 2.767.500,00
254	R.E.R. - Serv. Tecnico di Bianco Reno	Demanio Pubblico dello Stato Opere Idrauliche	Barricella	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chiusura Villa Lama	Via Peme snc	€ 1.851.300,00	€ 0,00	€ 1.851.300,00	€ 400.000,00
7.008	AIPO	Demanio dello Stato	Bastiglia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Caselle e magazzino idraulico	Via Allungio, 12	€ 113.229,50	€ 0,00	€ 113.229,50	€ 113.229,50
5021	Comune di Bentivoglio (BO)	Comune di Bentivoglio	Bentivoglio	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Rosso / Mulino	Via Marconi n. 3 - 5	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
5.144	Comune di Bentivoglio (BO)	Comune di Bentivoglio	Bentivoglio	MAGAZZINO	magazzino comunale prefabbricato	Via Vietta 5	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
174	Comune di Bondeno (MO)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Piscina Incomuneale Darsera	Piazza dello Sport n. 14	€ 225.000,00	€ 0,00	€ 225.000,00	€ 115.000,00
5040	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Boccolina	Via Fermi	€ 226.144,80	€ 0,00	€ 226.144,80	€ 226.144,80
7.007	AIPO	Demanio dello Stato	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Caselle e magazzino idraulico	Via Napoleonica, 5	€ 67.455,50	€ 0,00	€ 67.455,50	€ 67.455,50
320	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Comune di Bondeno	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Ponte Rana	Via XX Settembre	€ 1.340.000,00	€ 0,00	€ 1.340.000,00	€ 1.340.000,00
328	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Comune di Bondeno	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Ponte Santa Bianca	Via Serraglio snc	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
301	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Canale delle Plastresi	-	€ 2.000.000,00	€ 800.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
302	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Magazzino gruppo elettrogeni impianto Plastresi	Via Anna Condoli n. 391	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00
303	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro Bondeno-Palata Sala Pompe	Via Dalla n. 147	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
304	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro Santa Bianca	Via Serraglio n. 272	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
306	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Canale diversivo di Burana	Via Agine Diversivo snc	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
315	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro Bondeno-Palata Sertificazione copertura tetto sala pompe	Via Dazio n. 147	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
316	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chiusura Quarto Case	Via Anna Condoli snc	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
317	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Cartocchiera impianto Santa Bianca	Via Serraglio n. 272	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
319	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro Bondeno-Palata - Banco di calina	Via Dazio n. 147	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
327	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro Bondeno-Palata demolizione parti partecipati	Via Dazio n. 147	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00
330	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chiusura Emissaria del canale emissario acque basse	Via Dazio snc	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
338	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica/Regione Emilia	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Botte Napoletone	Via Fratlese snc	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
318	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Banco di calina Impianto Santa Bianca	Strada Serraglio n. 274	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
341	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chiusura Antica	Via Per Setaia snc	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
693	Comune di Boretto (RE)	Comune di Boretto	Boretto	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Casa residenza per anziani Vecchi e Guidotti - Casa Protetta	Via Giovanni XXIII n. 62	€ 58.000,00	€ 0,00	€ 58.000,00	€ 58.000,00
275	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Boretto	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Ponte Pedonale sul cavo di Confine - Loc. Paduli	Z.L. Paduli	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
631	Comune di Campagna Emilia (RE)	Comune di Campagna Emilia	Campagna Emilia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Palazzetto dello sport	Via A. Magliani n. 3	€ 50.800,00	€ 0,00	€ 50.800,00	€ 50.800,00
521	Comune di Campasso (MO)	Comune di Campasso	Campasso	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero del capoluogo	Via Baracca n. 34	€ 64.700,00	€ 11.994,65	€ 73.035,35	€ 73.035,35
345	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Campasso	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto plurivirgole Bottegone	Via Per San Felice n. 37	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
348	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Campasso	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto plurivirgole Basco	Via Paolo Grasso 9/a	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
530	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Fabbricato ex Boccolina Malatesta	Via Cesare Battelli n. 1	€ 89.401,04	€ 20.537,68	€ 78.563,36	€ 78.563,36
531	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Fabbricato ex Valauna	Via Trento e Trieste n. 2	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
534	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Viaio comunale (Magazzino)	Via Nuovo Poenne n. 2	€ 243.412,80	€ 0,00	€ 243.412,80	€ 243.412,80
535	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	EDILIZIA SCOLASTICA	Palata Scuola Media O. Focherri	Via Burelleschi n. 4	€ 51.647,42	€ 0,00	€ 51.647,42	€ 51.647,42

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generali	Importi Collocamento	Importi A Programmazione	Importi A Piano
537	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Impianto sportivo motorcross	Via Guastalla n. 19	€ 103.508,80	€ 0,00	€ 103.508,80	€ 50.000,00
540	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Centro Prima Accoglienza	Via Chiesa Confite n. 1	€ 161.942,40	€ 32.005,16	€ 129.937,24	€ 129.937,24
266	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Carpi	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Magazzino Officina Carpenteria Metallica di Ponte Pietra	S.P. 413 Romana Nord ciglio 139	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
272	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Carpi	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casa di Guardì Ponticelli	S.S. 488 Modia n. 100	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
274	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Carpi	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Ponte Suda delle sul Cavo Valtina	Via Cappellano snc	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
7001	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Carpi	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Capannone magazzino idraulico preadattato di Gargallo	Via della Rosa 18/A	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
748	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Ospedale Ramazzini - Corpo 6	Via Guido Molinari n. 2	€ 5.200.000,00	€ 0,00	€ 5.200.000,00	€ 5.200.000,00
749	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Ospedale Ramazzini - Corpo 15	Via Guido Molinari n. 2	€ 1.250.000,00	€ 0,00	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00
754	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Ospedale Ramazzini - Corpo 11	Via Guido Molinari n. 2	€ 1.535.000,00	€ 0,00	€ 1.535.000,00	€ 1.535.000,00
474	Comune di Castel Maggiore (BO)	Comune di Castel Maggiore	Castel Maggiore	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero unico - 4 espansione	Via Angeli n. 1	€ 73.320,61	€ 0,00	€ 73.320,61	€ 73.320,61
16	Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Comune di Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero nuovo di Castelfranco Emilia	Via degli Etruschi	€ 120.608,00	€ 0,00	€ 120.608,00	€ 120.608,00
282	R.E.R. - Consorzio della Bonifica Renara	Demanio Pubbico dello Stato Ramo Bonifica	Castelfranco di Sotto	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto Idrovoro Bagno	Via Bagno n. 4	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
289	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Castelfranco di Sotto	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CANTIERE	Capannone officina e magazzino idraulico via Gazzo	Via Gazzo n. 2	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
480	Comune di Cavazzo (MO)	Comune di Cavazzo	Cavazzo	ATTREZZATURE CULTURALI	Biblioteca Comunale	Piazza Tre Martiri snc	€ 670.000,00	€ 0,00	€ 670.000,00	€ 670.000,00
5130	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	MAGAZZINO	Canti allegorici	Cento	€ 460.000,00	€ 309.000,00	€ 141.000,00	€ 141.000,00
5131	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Vigli del Fuoco	Cento	€ 570.000,00	€ 396.550,00	€ 173.450,00	€ 173.450,00
5134	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte Via Abenelli	Renazzo	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
308	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Comuni Vari	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Cantile diverso di Cavazzo	-	€ 2.700.000,00	€ 0,00	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00
311	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Comuni Vari	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chianca Regina	Via Imperiale snc	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
334	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Comuni Vari	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Cantile emissario di Burana	Via San Giovanni snc	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00
339	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Comuni Vari	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Duglie-Zadota Cavo Vallicella Fosso Ceresa	-	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
927	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Concordia sulla Secchia	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro del popolo frazione di Valialta	Via Rocca n. 4	€ 750.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00	€ 750.000,00
932	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Concordia sulla Secchia	ATTREZZATURE CULTURALI	Scuola di Musica "Giustino Dazzi"	Via Lenin, 42	€ 283.073,46	€ 0,00	€ 283.073,46	€ 283.073,46
338	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Concordia sulla Secchia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto Idrovoro Umberto	Via Forella n. 49/b	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
732	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Concordia sulla Secchia	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Ex Ospedale - Padiglione Muratori	Via Dante n. 15	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
468	Adicciocesi di Bologna	Parrocchia di San Silvestro	Cavalore	BENI ECCLESIASTICI	Casa dei Giovanni	Via Cavour n. 193	€ 651.954,00	€ 0,00	€ 651.954,00	€ 651.954,00
212	Comando Provinciale VV FF - Provincia di Ferrara	Demanio dello Stato	Ferrara	BENI DEMANIALI	Caserna VV FF	Via Verga n. 125	€ 2.601.300,00	€ 0,00	€ 2.601.300,00	€ 1.451.614,13
688	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro sociale Ircelivo Riviana garden	Via Gaetana Pesi n. 181	€ 126.278,65	€ 0,00	€ 126.278,65	€ 126.278,65
689	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Tribunale di Ferrara	Via Borgo Leoni n. 60	€ 848.815,00	€ 450.000,00	€ 398.815,00	€ 398.815,00
690	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro sociale Il Mito	Via del Mito snc	€ 74.842,40	€ 0,00	€ 74.842,40	€ 74.842,40
691	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ALTRO	Polo fieristico di Ferrara	Via della Fera n. 11	€ 3.303.050,00	€ 0,00	€ 3.303.050,00	€ 1.500.000,00
5048	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Casa di riposo	VIA RIFAGRANDE	€ 475.000,00	€ 125.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
5050	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ALTRO	CASA NICCOLINI	Via Romiti, 13	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
6	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Polo - Sede servizi formazione professionale	Via Madonna n. 35	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
8	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Sede Settore Tecnico - ex caserma Palatengo	Corso Bionzo n. 28	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
773	Adicciocesi di Ferrara - Comacchio	Adicciocesi di Ferrara - Comacchio	Ferrara	CHIESA	Chiesa di San Bartolomeo Apostolo	VIA MELA, 174	€ 610.388,96	€ 0,00	€ 610.388,96	€ 610.388,96

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importi Generali	Importi Collocamento	Importi A Programma	Importi A Piano
657	Azienda Ospedaliera - Università di Ferrara	Azienda Ospedaliera - Università di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Acquedotto S. Anna - Edificio 44 Magazzino economico	C.so Giovecca n. 203	€ 135.000,00	€ 0,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00
660	Azienda Ospedaliera - Università di Ferrara	Azienda Ospedaliera - Università di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Acquedotto S. Anna - Edificio 57 Magazzino Farmacia	C.so Giovecca n. 203	€ 147.000,00	€ 0,00	€ 147.000,00	€ 147.000,00
595	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo Sportivo e spogliatoi	Via Primo Barbieri snc	€ 230.000,00	€ 0,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00
597	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo Sportivo Capoluogo	Via di Sclito snc	€ 345.000,00	€ 0,00	€ 345.000,00	€ 345.000,00
599	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo Sportivo Robinson	Via della Stazione snc	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
611	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro sportivo	Via Montegrappa n. 8	€ 4.000.000,00	€ 683.775,76	€ 3.316.226,24	€ 1.888.092,03
7.005	AIPO	Demanio dello Stato	Finale Emilia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casale e magazzino drastico	Via Orasio Vecchi, 25	€ 121.684,50	€ 0,00	€ 121.684,50	€ 121.684,50
310	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Finale Emilia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Diversivo di Burana	Via Carabietto Rovere snc	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
340	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Finale Emilia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Abitazioni e magazzino denominati Canalotto	S.S. 488 snc	€ 330.000,00	€ 0,00	€ 330.000,00	€ 330.000,00
746	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Finale Emilia	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Ospedale civile degli Infirmi - Copro 1	Via Trento e Trieste n. 8	€ 6.500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00
277	R.E.R. - CGB di Secorco Grato per il canale Emiliano Romagnolo	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Galliera	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Stazione di sollevamento Crevenzosa	Via Coronilla n. 46-48	€ 85.000,00	€ 0,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00
907	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Ostello della gioventù	Viale Lido Po n. 11-13	€ 163.065,00	€ 0,00	€ 163.065,00	€ 163.065,00
916	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CULTURALI	Croce San Troceno	Via Ponte Pietro Superiore snc	€ 56.000,00	€ 0,00	€ 56.000,00	€ 56.000,00
7.008	AIPO	Demanio dello Stato	Guastalla	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casale e magazzino drastico	Vico Zuccherini	€ 97.189,75	€ 0,00	€ 97.189,75	€ 97.189,75
464	Arcidiocesi di Bologna	Parrocchia di Sant'Antonio Abate	Malabergo	BENI ECCLESIASTICI	Campitello della Chiesa di Sant'Antonio A.	Via Nazionale n. 449	€ 75.990,00	€ 20.000,00	€ 55.990,00	€ 55.990,00
7.003	R.E.R. - Consorzio della Bonifica Renana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Malabergo	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro Malabergo	Via Canale n. 8	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
280	R.E.R. - Consorzio della Bonifica Renana	Demanio Pubbico dello Stato Ramo Bonifica	Malabergo	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Scolastiche tombe Navale	Via Nazionale snc	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
54	Comune di Medolla (MO)	Comune di Medolla	Medolla	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Canurana	Via Burlo n. 103	€ 2.669.231,36	€ 300.000,00	€ 2.369.231,36	€ 800.000,00
57	Comune di Medolla (MO)	Comune di Medolla	Medolla	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Croce Arcangelo	Via Grande n. 23	€ 1.138.636,16	€ 60.000,00	€ 1.078.636,16	€ 650.000,00
59	Comune di Medolla (MO)	Comune di Medolla	Medolla	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ex sede Municipale	Via Roma n. 55	€ 2.207.662,80	€ 773.422,88	€ 1.434.239,91	€ 700.000,00
60	Comune di Medolla (MO)	Comune di Medolla	Medolla	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Municipio di Medolla	Piazza Garibaldi n. 1	€ 1.933.335,76	€ 557.000,00	€ 1.376.335,76	€ 500.000,00
61	Comune di Medolla (MO)	Comune di Medolla	Medolla	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro Comunale Facchini	Piazza del Popolo snc	€ 1.746.154,24	€ 345.000,00	€ 1.401.154,24	€ 300.000,00
5.140	Comune di Medolla (MO)	Comune di Medolla (MO)	Medolla	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Centro Durino	Via Amendola n. 4	€ 1.342.330,00	€ 650.000,00	€ 692.330,00	€ 322.928,72
27	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Magazzino comunale	Via Aldo Moro n. 120/bcd/le	€ 65.600,00	€ 0,00	€ 65.600,00	€ 65.600,00
32	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero comunale	Corso Italia snc	€ 920.000,00	€ 0,00	€ 920.000,00	€ 920.000,00
36	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Municipio	Corso Italia n. 373	€ 200.000,00	€ 98.714,55	€ 101.285,45	€ 101.285,45
162	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Palestra Via Fermi	Via Fermi n. 5	€ 66.293,81	€ 0,00	€ 66.293,81	€ 66.293,81
163	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE CULTURALI	Casa Giglioli	Via Fermi n. 1	€ 360.000,00	€ 0,00	€ 360.000,00	€ 360.000,00
164	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo sportivo-scolastico polivalente (ex bocciodromo)	Via Pediti n. 13	€ 1.200.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
165	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro Nido	Via Pediti n. 9	€ 1.087.000,00	€ 0,00	€ 1.087.000,00	€ 247.000,00
70	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Magazzini comunali	Via 25 Aprile n. 10	€ 532.800,00	€ 0,00	€ 532.800,00	€ 532.800,00
706	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Sede Associazione Volontariato circo Blu	Via Posta Vecchia n. 55	€ 880.081,73	€ 88.136,44	€ 791.945,29	€ 781.945,29
7.500	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Palestra Quarantoli	Via Pediti	€ 600.000,00	€ 450.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
2.477	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	ATTREZZATURE CULTURALI	Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo Teatro parrocchiale	Ortodide	€ 800.000,00	€ 77.051,53	€ 722.948,47	€ 722.948,47
312	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Mirandola	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Diversivo di Burana	Via Diversivo	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00
349	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Mirandola	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto pluriviroto Concordia sud	Via Diversivo Zalcilla n. 11	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobili	Indirizzo	Importi Generali	Importi Collocamento	Importi A Programma	Importi A Piano
747	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Opedale Santa Maria Bianca - Corpo 8	Via Fogazzano n. 8	€ 2.200.000,00	€ 0,00	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00
750	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Centro Servizi - Corpo 9	Via Fogazzano snc	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
753	AUSL di Modena	AUSL di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Opedale Santa Maria Bianca - Corpo 2	Via Fogazzano n. 6	€ 5.850.000,00	€ 0,00	€ 5.850.000,00	€ 5.850.000,00
88	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Fiera di Modena	Viale Virgilio n. 59/B	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00
89	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Sabatini	Corso Canal Grande n. 81	€ 52.766,80	€ 0,00	€ 52.766,80	€ 52.766,80
90	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Defini	Corso Canal Grande n. 60	€ 59.709,80	€ 0,00	€ 59.709,80	€ 59.709,80
110	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Palazzo di Giustizia	Corso Canal Grande n. 77	€ 55.544,00	€ 0,00	€ 55.544,00	€ 55.544,00
111	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Palazzetto dello sport Palomozza	Via Mozza n. 20	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
113	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Santa Maria di Magliano	Strada Chiesa Santa Maria di Magliano n. 3	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
114	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Salsiglio Panaro	Strada Cimitero Salsiglio Panaro n. 40	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
115	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Collegara	Via Chiesa di Collegara n. 5	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
128	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Cimitero Albano Vecchio	Via Alberto n. 630	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
40	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Policlinico	Parrocchia di San Pio X	Modena	CHIESA	Chiesa parrocchiale	Via Donati n. 120/b/c - Via Attaglio n. 65	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
43	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Policlinico	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Policlinico	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Edificio del policlinico di Modena - Corpo H - D1	Via Bellini n. 101	€ 557.291,00	€ 50.000,00	€ 507.291,00	€ 507.291,00
454	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Policlinico	Azienda Ospedaliera Univ. Di Modena - Policlinico	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Edificio del policlinico di Modena - Bocco Maleno e Infantile	Via del Pozzo n. 71	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
297	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Modena	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CRATERE	Chiusa ansimiana di Mondine; Nuova Chiusa	Via del Pozzo n. 71	€ 30.561.000,00	€ 0,00	€ 30.561.000,00	€ 30.561.000,00
259	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Modena	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CRATERE	Idrovara di Mondine Nuovo Impianto Inguo	Via Argine Secchia snc	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
261	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Modena	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CRATERE	Magazzino di Mondine	Via Argine Secchia snc	€ 250.000,00	€ 80.000,00	€ 190.000,00	€ 190.000,00
270	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Modena	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CRATERE	Casa di Guardia c/o Idrovara di Mondine	Via Argine Secchia n. 98	€ 210.000,00	€ 0,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00
7.000	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Modena	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CRATERE	Idrovara di Mondine nuovo impianto scolo meccanico	Via Argine Secchia snc	€ 6.000.000,00	€ 0,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
557	Comune di Novi di Modena (MO)	ASP Azienda Servizi alla Persona dell'Universita' Sara Orzago	Novi di Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Casa Proletta Roberto Rossi	Via De Amicis n. 17	€ 3.533.184,00	€ 1.880.000,00	€ 1.643.184,00	€ 1.643.184,00
556	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ufficio Postale di Sanra'Antonio	Via Sant'Antonio n. 72	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
558	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro Sportivo di Novi di Modena	Via Firenze n. 7 - Via Raffaele Sarzo n. 34	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
559	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro Sportivo di Rovereto	Via IV Novembre n. 71	€ 750.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00	€ 750.000,00
564	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Magazzino comunale e sede della Banda Cittadina	Viale Vittorio Veneto n. 49/51	€ 2.350.000,00	€ 1.350.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
568	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Parco della Resistenza	Via Garibaldi 20/d n. 30/32	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
570	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Sala della Corte	Via Garibaldi n. 13 - Via Achille Grandi n. 26/d	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
273	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Novi di Modena	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Prote Stivale sul C.A.B.R. - Loc. Ponte Pietra	S.S. Nord snc	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
5.138	Comune di Pieve di Cento (BO)	Comune di Pieve di Cento (BO)	Pieve di Cento	MMAGAZZINO	magazzino comunale - sala per loco	Via Dall'Acqua 34/36	€ 73.000,00	€ 0,00	€ 73.000,00	€ 73.000,00
5.139	Comune di Pieve di Cento (BO)	Comune di Pieve di Cento (BO)	Pieve di Cento	MMAGAZZINO	magazzini comunali in uso alle societa' carnevalesche	Via Mascaroni 12 - 14	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
483	Arcidiocesi di Bologna	Chiesa Parrocchiale di Santa Caterina di Sano	Poggio Fienatico	CHIESA	Chiesa Parrocchiale di Santa Caterina di Gallo	Via Chiesa n. 19	€ 487.544,00	€ 50.000,00	€ 417.544,00	€ 417.544,00
292	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Prantura di Ferrara	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Poggio Fienatico	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Capomonte sul lago - magazzino impianto idrovoro Torriano	Via Valle n. 1	€ 144.653,72	€ 0,00	€ 144.653,72	€ 144.653,72
743	Provincia di Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia	Reggio Emilia	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Chiarra Camardo Provinciale dei Carabinieri	Via Carelli n. 8	€ 80.000,00	€ 27.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00
5.076	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Centro disabili edificio 32	Viale Marconi n. 1	€ 3.800.000,00	€ 59.940,30	€ 3.740.059,70	€ 2.310.059,70
5.077	Comune di Reggio (RE)	Comune di Reggio	Reggio	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Casa protetta	Via Dame Alighieri n. 20	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Fine Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importi Generali	Importi Contribuzionali	Importi A Programmazione	Importi A Piano
5078	Comune di Reggione (RE)	Comune di Reggione	Reggione	ALTRO	ex edificio mensili p/ria	Strada Lovatino n. 1	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
5079	Comune di Reggione (RE)	Comune di Reggione	Reggione	EDILIZIA SOCIALE	centro sociale Nino Za	Viale IV Novembre n. 13	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 550.000,00	€ 550.000,00
5080	Comune di Reggione (RE)	Comune di Reggione	Reggione	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	campo sportivo Riardi	Viale Riardi n. 14	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
5081	Comune di Reggione (RE)	Comune di Reggione	Reggione	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	campo sportivo Perini	Viale IV Novembre n. 13	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
285	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in destra Po	Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po	Reggione	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Ex casa di Guardia	Via Carone n. 103	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
287	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Parrocchia di Santa Maria Assunta	Reggione	BENI ECCLIASTICI	Locale parrocchiale San Giovanni Bosco	Via Martelli n. 98-100	€ 1.989.000,00	€ 500.000,00	€ 1.489.000,00	€ 1.000.000,00
287	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Ro Sanlucato	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Magazzino Idraulico di Cd' dell'rali	S.P. 46 Via Cd' dei Frali n. 72	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
246	Comune di Roato (RE)	Comune di Roato	Roato	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro - Sala Polivalente - Spazio aperto	Via N. Sauro n. 4	€ 645.920,00	€ 577.992,36	€ 67.927,64	€ 67.927,64
255	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	San Benedetto Po	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CANTIERE	Chiesca emersaria San Siro	Via Agnine Secchia anc	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
262	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	San Benedetto Po	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - FUORI CANTIERE	Magazzino San Siro	Via Agnine Secchia anc	€ 300.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
7.516	Comune di San Felice sul Panaro (MO)	Archidocesi di Modena Montagna, in fase di perfezionamento in cessione all'Unione Comuni Modenesi Area Lupa	San Felice sul Panaro	ALTRO	Casa di Via Galezza	Via Galezza	€ 720.000,00	€ 308.500,00	€ 411.500,00	€ 411.500,00
643	Comune di San Felice sul Panaro (MO)	Comune di San Felice sul Panaro	San Felice sul Panaro	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo sportivo comunale Polivalente	Via Costa Giani n. 2	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
644	Comune di San Felice sul Panaro (MO)	Comune di San Felice sul Panaro	San Felice sul Panaro	EX SCUOLA	Ex Scuola Spalanzani	Via Roma n. 3093	€ 730.000,00	€ 185.000,00	€ 545.000,00	€ 545.000,00
647	Comune di San Felice sul Panaro (MO)	Comune di San Felice sul Panaro	San Felice sul Panaro	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo sportivo comunale	Via Garibaldi n. 160	€ 2.190.000,00	€ 1.393.098,07	€ 796.901,93	€ 208.901,93
648	Comune di San Felice sul Panaro (MO)	Comune di San Felice sul Panaro	San Felice sul Panaro	ATTREZZATURE CULTURALI	Ampliamento biblioteca	Viale Campi n. 41	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
337	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	San Felice sul Panaro	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Abbazze - magazzino - fabbr. serv. - Impianto Dogano	Via Vallicella anc	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
7.002	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	San Felice sul Panaro	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto Idroforo Dogano	Via Vallicella 22	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
751	AUSL di Modena	AUSL di Modena	San Felice sul Panaro	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Ex Ospedale - Copo 1	Via Donatori di Sangue n. 3	€ 515.000,00	€ 0,00	€ 515.000,00	€ 515.000,00
47	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	MAGAZZINO	Magazzino Comunale	Via Newton n. 6	€ 170.000,00	€ 0,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
48	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	MAGAZZINO	Cappanone Protezione Civile	Via Torricelli n. 5/B	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
5.095	Comune di San Pietro in Casale (BO)	Comune di San Pietro in Casale	San Pietro in Casale	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Cappanone del Campo Sportivo per Tennis e Bocciola	Via Costituzione, 19 - 40019 - San Pietro in Casale	€ 323.511,00	€ 0,00	€ 323.511,00	€ 117.000,00
5.147	Comune di San Pietro in Casale (BO)	Comune di San Pietro in Casale	San Pietro in Casale	MAGAZZINO	Magazzino comunale		€ 120.000,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 50.000,00
949	Comune di San Possidoneo (MO)	Comune di San Possidoneo	San Possidoneo	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Fabbricato ex sede Municipale - intercomunalità ASP UNICOM COMUNI AREA NORD LUCANI	Via Martiri	€ 1.139.140,00	€ 0,00	€ 1.139.140,00	€ 874.000,00
953	Comune di San Possidoneo (MO)	Diocesi di Carpi	San Possidoneo	ATTREZZATURE CULTURALI	Fabbricato ad uso sala polivalente "Teatro Vanni" (in uso al Comune)	Malcantone 11	€ 729.000,00	€ 0,00	€ 729.000,00	€ 729.000,00
549	Comune di San Prospero (MO)	Comune di San Prospero	San Prospero	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Sede pubblica assistenza Croce Blu	Piazza Giamco n. 10	€ 100.000,12	€ 0,00	€ 100.000,12	€ 100.000,12
551	Comune di San Prospero (MO)	Comune di San Prospero	San Prospero	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Edificio municipale	Via Pace n. 2	€ 804.288,20	€ 496.215,38	€ 308.072,82	€ 308.072,82
178	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ATTREZZATURE CULTURALI	Centro civico di San Carlo	Piazza Pola n. 11	€ 2.036.430,00	€ 610.929,00	€ 1.425.501,00	€ 1.425.501,00
182	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo Sportivo San Carlo	Via Stalele snc	€ 78.026,50	€ 0,00	€ 78.026,50	€ 78.026,50
187	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ve della Zona Canale della Frz San Carlo	Via Gramsciana Gaspari, Morganti, Foschi, Risorgimento, Magno, Chiesa-Catelli, Lancia, Piazza Dala	€ 488.559,36	€ 0,00	€ 488.559,36	€ 488.559,36
5.199	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ATTREZZATURE CULTURALI	Chiesca Sant'Agostino (parte non vincolata)	Via Stalele snc	€ 1.808.653,00	€ 592.990,00	€ 1.215.663,00	€ 280.000,00
469	Archidocesi di Bologna	Parrocchia dei Santi Carlo e Benedetto	Sant'Agostino	CHIESA	Chiesca Parrocchiale dei Santi Carlo e Benedetto - Frz. San Carlo	Piazza Pola n. 35	€ 327.247,00	€ 30.000,00	€ 297.247,00	€ 297.247,00
249	R.E.R. - Serv. Tecnico di Bianco Ramo	Demanio Pubblico dello Stato Opere Idrauliche	Sant'Agostino	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto Idraulico di presa a Reno	Via del Cavo	€ 1.174.547,00	€ 0,00	€ 1.174.547,00	€ 500.000,00
286	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Sant'Agostino	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Canali Savenaza - Marabello - Canalazzo e trav. Burati-Rovetti	-	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
294	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Sant'Agostino	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto Iriguo Chiarè	Via Chiarè snc	€ 112.113,11	€ 0,00	€ 112.113,11	€ 112.113,11
298	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Sant'Agostino	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Sistema Iriguo Chiarè - Condotto distributore nord	-	€ 141.480,00	€ 0,00	€ 141.480,00	€ 141.480,00
193	Comune di Vigarano Mainarda (FE)	Comune di Vigarano Mainarda	Vigarano Mainarda	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Municipio comunale	Via Municipio n. 1	€ 251.795,00	€ 82.103,93	€ 169.691,07	€ 69.194,19

N Ordine	Soggetto Attuatore	Fine Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Collocamento	Importi A programma	Importo A Piano
297	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Vigarano Mainarda	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Ponte via Torcida	Via Torcida snc	€ 147.704,28	€ 73.882,14	€ 73.882,14	€ 73.882,14
							€ 166.626.683,34	€ 16.886.428,84	€ 148.740.254,50	€ 133.886.181,03



**PRESIDENTE - COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. n. 74/2012, CONVERTITO NELLA LEGGE n. 122/2012

**PIANI ANNUALI 2013 - 2014
OPERE PUBBLICHE - BENI CULTURALI - EDILIZIA SCOLASTICA UNIVERSITA'**

articolo 4 del D.L. 74/2012, convertito nella legge 122/2012
articolo 11 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16

**ALLEGATO "C/1"
BENI CULTURALI**

Struttura Tecnica del Commissario Delegato (S.T.C.D.)

Bologna, 16 settembre 2013	Prima stesura	
-----------------------------------	---------------	--

PIANO BENI CULTURALI

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ere Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generali	Importi Co-finanziamento	Importi A Programma	Importi A Piano
2.600	Comune di Argelito (BO)	Comune di Argelito	Argelito	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo gli Zambecari e Parco della Villa Beatica - Biblioteca comunale - teatro comunale	Via degli Acazi 12-14	€ 1.125.000,00	€ 0,00	€ 1.125.000,00	€ 200.000,00
2.601	Comune di Argelito (BO)	Comune di Argelito	Argelito	MUNICIPI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo del Municipio	Via Argeliti, 4	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
2.602	Comune di Argelito (BO)	Comune di Argelito	Argelito	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Furo	Via Furo, 22	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
2.603	Comune di Argelito (BO)	Comune di Argelito	Argelito	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Casario	Via Casario, 37/2	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
2.707	Comune di Argenta (FE)	Comune di Argenta	Argenta	ATTREZZATURE CULTURALI	Delicia di Benivignane	Benivignane	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 550.000,00	€ 248.375,00
2.884	Acidoccesi di Ravenna-Cervia	Demanio dello Stato	Argenta	CHIESA	Chiesa Beata Vergine Immacolata-chiesa con campanile	Piazza dei Cardui, 3 - Aniba	€ 703.125,00	€ 0,00	€ 703.125,00	€ 321.629,18
2.280	Comune di Argenta (FE)	Parrocchia S. Nicola	Argenta	EX-CHIESA/MONASTERO/CONVENTO	EX chiesa del SS. Giovanni Battista ed Evangelista	Argenta	€ 180.000,00	€ 120.195,18	€ 59.804,82	€ 59.804,82
2.913	Comune di Bastiglia (MO)	Comune di Bastiglia	Bastiglia	ALTRO	Ex stazione ferroviaria		€ 418.750,00	€ 0,00	€ 418.750,00	€ 158.125,00
2.136	Acidoccesi di Modena-Norantola	Acidoccesi di Modena-Norantola	Bastiglia	CHIESA	Chiesa della Madonna delle Grazie di S. Clemente (Santuario di S. Clemente) chiesa con campanile	Via S. Clemente, 2/6 - San Clemente	€ 190.000,00	€ 0,00	€ 190.000,00	€ 190.000,00
2.137	Acidoccesi di Modena-Norantola	Acidoccesi di Modena-Norantola	Bastiglia	CANONICA/OSATORIO	Chiesa della Madonna delle Grazie di S. Clemente (Santuario di S. Clemente) canonica	San Clemente	€ 112.500,00	€ 0,00	€ 112.500,00	€ 112.500,00
2.607	Comune di Bertinoglio (BO)	Comune di Bertinoglio	Bertinoglio	ATTREZZATURE CULTURALI	Castello di Bertinoglio castello	Via Sallucio n. 1	€ 2.362.500,00	€ 0,00	€ 2.362.500,00	€ 775.000,00
2.327	Acidoccesi di Bologna	Acidoccesi di Bologna	Bertinoglio	CHIESA	Complesso parrocchiale di S. Maria e S. Felice di Sallucio chiesa con campanile	Via di Sallucio, n. 117 - Sallucio	€ 218.750,00	€ 55.000,00	€ 153.750,00	€ 153.750,00
2.331	Acidoccesi di Bologna	Acidoccesi di Bologna	Bertinoglio	CHIESA	Chiesa di S. Andrea in Santa Maria in Duno chiesa con campanile	Via S. Maria in Duno, 135 - Case S. Maria in Duno	€ 337.500,00	€ 150.000,00	€ 187.500,00	€ 187.500,00
5.197	Direzione MIBAC	Demanio dello Stato / MIBAC	Bologna	ATTREZZATURE CULTURALI	EX Chiesa di San Barbazano	Via Cesare Battelli, 35	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
5.200	Direzione MIBAC	Fatti Minori	Bologna	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Chiesa e Convento di S. Paolo in monte all'Osanzanza		€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 800.000,00
5.005	Comune di Bologna	Comune di Bologna	Bologna	MUNICIPI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Baraccano	Via S. Stefano n. 119	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 400.000,00
5.008	Comune di Bologna	Comune di Bologna	Bologna	ATTREZZATURE CULTURALI	Biblioteca di Borgo Panigale	Via delle scuole n. 25	€ 1.250.000,00	€ 0,00	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00
7.8	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Bologna	MUNICIPI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Residenza Provinciale Palazzo Malvezzi	Via Zamboni n. 13	€ 184.753,54	€ 0,00	€ 184.753,54	€ 96.890,35
5.166	Acidoccesi di Bologna	Acidoccesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta	Via Cervicola 2 - Casaglia	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00	€ 60.000,00
5.163	Acidoccesi di Bologna	Acidoccesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore e canonica	Via Galliera, 10	€ 956.250,00	€ 0,00	€ 956.250,00	€ 445.000,00
5.175	suore Clarisse del Corpus Domini	suore Clarisse del Corpus Domini	Bologna	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Monastero del Corpus Domini detto della Santa * chiesa		€ 550.000,00	€ 0,00	€ 550.000,00	€ 300.000,00
2.919	Comune di Bomporto (MO)	Comune di Bomporto	Bomporto	MUNICIPI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Municipio		€ 1.550.000,00	€ 0,00	€ 1.550.000,00	€ 350.000,00
2.922	Comune di Bomporto (MO)	Comune di Bomporto	Bomporto	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di S. Michele	Solara	€ 288.750,00	€ 151.314,47	€ 117.435,53	€ 117.435,53
2.142	Acidoccesi di Modena-Norantola	Acidoccesi di Modena-Norantola	Bomporto	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo chiesa con campanile	Via Parana bassa, 50 - Solara	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00
2.144	Acidoccesi di Modena-Norantola	Acidoccesi di Modena-Norantola	Bomporto	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Agata (Pieve Matildica) chiesa con campanile	Via Verdina - Sorbara	€ 1.187.500,00	€ 0,00	€ 1.187.500,00	€ 1.187.500,00
701	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero capoluogo Bondeno	Via Certosa anc	€ 3.281.500,00	€ 0,00	€ 3.281.500,00	€ 1.635.000,00
704	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE CULTURALI	Rocca Posseste	Via Agnole Po anc	€ 1.658.385,20	€ 0,00	€ 1.658.385,20	€ 860.000,00
2.721	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Scorticchio cimitero	Scorticchio	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 275.000,00	€ 275.000,00
2.725	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero	Pisasti	€ 175.000,00	€ 0,00	€ 175.000,00	€ 175.000,00
2.011	Acidoccesi di Ferrara - Concastio	Acidoccesi Ferrara - Concastio	Bondeno	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista chiesa con campanile	Via San Giovanni, 38 - Borgo San Giovanni	€ 862.000,00	€ 0,00	€ 862.000,00	€ 862.000,00
2.016	Acidoccesi di Ferrara - Concastio	Acidoccesi Ferrara - Concastio	Bondeno	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Biagio Vescovo e Madre chiesa con campanile	San Biagio	€ 266.250,00	€ 0,00	€ 266.250,00	€ 266.250,00
2.019	Acidoccesi di Ferrara - Concastio	Acidoccesi Ferrara - Concastio	Bondeno	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo chiesa con campanile	Via Centrale, 15A - Santa Bianca	€ 662.500,00	€ 0,00	€ 662.500,00	€ 662.500,00
2.021	Acidoccesi di Ferrara - Concastio	Acidoccesi Ferrara - Concastio	Bondeno	BENI ECCLASIASTICI	Chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo cappella	Santa Bianca	€ 237.500,00	€ 0,00	€ 237.500,00	€ 237.500,00
2.023	Acidoccesi di Ferrara - Concastio	Acidoccesi Ferrara - Concastio	Bondeno	CHIESA	Santuario della Madonna della Poppa - Chiesa della Madonna della Poppa-Santuario della Poppa chiesa con campanile	Via Madonna della Poppa, 120 - Ospitale	€ 405.000,00	€ 56.182,80	€ 348.817,20	€ 348.817,20
2.031	Acidoccesi di Ferrara - Concastio	Acidoccesi Ferrara - Concastio	Bondeno	CHIESA	Chiesa parrocchiale della Natività di Maria V.	Via Gramsci - Salsola	€ 1.356.000,00	€ 0,00	€ 1.356.000,00	€ 1.356.000,00

N Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importi Generali	Importi Collocamento	Importi A Programma	Importi A Piano
2032	Acidocesi di Ferrara - Conacchio	Acidocesi Ferrara - Conacchio	Bordone	CHIESA	Oratorio di S. Domenico - Chiesa di S. Domenico/Oratorio Rosario	Stalata	€ 443.750,00	€ 0,00	€ 443.750,00	€ 443.750,00
2034	Acidocesi di Ferrara - Conacchio	Acidocesi Ferrara - Conacchio	Bordone	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Antonio da Padova	via Comunale, 157 - Gavello	€ 606.250,00	€ 0,00	€ 606.250,00	€ 606.250,00
762	AUSL di Ferrara	AUSL di Ferrara	Bordone	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Ospedale Fratelli Borselli	Via Dazio n. 113	€ 7.310.000,00	€ 0,00	€ 7.310.000,00	€ 7.310.000,00
155	Comune di Campogalliano (MO)	Comune di Campogalliano	Campogalliano	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Municipale - Municipio - sede secondaria	Piazza Vittorio Emanuele II n.2	€ 188.573,76	€ 0,00	€ 188.573,76	€ 188.573,76
2329	Comune di Camposanto (MO)	Comune di Camposanto	Camposanto	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Municipio	Via Francesco Baracca n. 11	€ 485.890,64	€ 85.890,64	€ 400.000,00	€ 400.000,00
2148	Acidocesi di Modena Nonantola	Acidocesi di Modena Nonantola	Camposanto	CHIESA	Chiesa Parrocchiale di S. Nicola di Bari chiesa con campanile e cantonata	Piazza Garibaldi	€ 2.375.000,00	€ 0,00	€ 2.375.000,00	€ 1.500.000,00
2392	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CULTURALI	Leggia del Grano		€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
2333	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CULTURALI	Castello dei principi Pico/Castello dei Pico		€ 2.933.924,00	€ 0,00	€ 2.933.924,00	€ 1.000.000,00
2394	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo EX ONNI - Palazzo di Gustica		€ 487.500,00	€ 25.424,70	€ 462.075,30	€ 462.075,30
2395	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro comunale		€ 1.037.500,00	€ 0,00	€ 1.037.500,00	€ 300.000,00
2341	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Fossoli e cappella interna - cimitero	Fossoli	€ 325.000,00	€ 152.000,00	€ 173.000,00	€ 173.000,00
2344	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa di S. Nicola e convento (tempio monumentale di S. Nicola) comprendente Scuola secondaria Alberto Pio chiesa con campanile		€ 2.375.000,00	€ 224.000,00	€ 2.151.000,00	€ 1.300.000,00
2346	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ALTRO	Ex Mercato Bestiame palazzo		€ 225.000,00	€ 0,00	€ 225.000,00	€ 225.000,00
2349	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CULTURALI	Casa Divina Provvidenza (palazzo Luigi Ghisani)		€ 225.000,00	€ 0,00	€ 225.000,00	€ 100.000,00
2392	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CULTURALI	Ex campo di concentramento	Fossoli	€ 670.000,00	€ 0,00	€ 670.000,00	€ 302.413,71
2394	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero e cappella cimitero	Cortile	€ 975.000,00	€ 0,00	€ 975.000,00	€ 975.000,00
2397	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Urbano e chiesa di S. Nicola cimitero		€ 625.000,00	€ 274.240,02	€ 350.759,98	€ 350.759,98
2394	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di San Marino	San Marino	€ 175.000,00	€ 121.209,81	€ 53.790,19	€ 53.790,19
2395	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	EX SCUOLA	Ex scuola San Marino - centro culturale Isarimo	San Marino	€ 575.000,00	€ 185.000,00	€ 390.000,00	€ 200.000,00
2396	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Gargallo	Gargallo	€ 118.750,00	€ 15.954,32	€ 102.795,68	€ 60.000,00
2397	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Migliara	Migliara	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 35.000,00
2392	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	EX SCUOLA	Circolo Polivalente "La Fontana" (ex scuola elementare)	Fossoli	€ 3.046.250,00	€ 0,00	€ 3.046.250,00	€ 800.000,00
3141	Direzione MI8AC	Demanio dello Stato	Carpi	ATTREZZATURE CULTURALI	Torreino degli Spagnoli		€ 2.875.000,00	€ 444.000,00	€ 2.431.000,00	€ 700.000,00
2435	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Santuario del Santissimo Crocifisso		€ 505.750,00	€ 0,00	€ 505.750,00	€ 505.750,00
2437	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa di S. Ignazio di Loyola		€ 1.587.500,00	€ 32.604,07	€ 1.554.895,93	€ 1.554.895,93
2440	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Cattedrale di Santa Maria Assunta (Duomo) chiesa con campanile		€ 4.063.750,00	€ 1.614.761,97	€ 2.448.988,03	€ 2.448.988,03
2441	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CANONICORATORIO	Cattedrale di Santa Maria Assunta (Duomo) canonica		€ 168.750,00	€ 0,00	€ 168.750,00	€ 168.750,00
2442	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	BENI ECCLESIASTICI	Palazzo Vescovile		€ 4.333.750,00	€ 400.000,00	€ 3.933.750,00	€ 3.000.000,00
2443	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa della Madonna della Neve / S. Maria della Neve	Quartirolo	€ 193.375,00	€ 0,00	€ 193.375,00	€ 193.375,00
2445	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Biagio a S. Marino e campanile	San Marino	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 350.000,00
2446	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Nicola Veservo / S. Nicola di Bari chiesa con campanile	Cortile	€ 640.000,00	€ 72.245,14	€ 567.754,86	€ 567.754,86
2447	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	BENI ECCLESIASTICI	Chiesa parrocchiale di S. Nicola Veservo / S. Nicola di Bari chiesa con campanile	Cortile	€ 400.000,00	€ 83.160,71	€ 316.839,29	€ 316.839,29
2448	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	BENI ECCLESIASTICI	Seminario Vescovile		€ 2.625.000,00	€ 0,00	€ 2.625.000,00	€ 925.000,00
2480	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa parrocchiale della Conversione di S. Paolo Apostolo chiesa con campanile	Budione	€ 767.500,00	€ 0,00	€ 767.500,00	€ 590.000,00
2451	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale della Conversione di S. Paolo Apostolo Canonica e opere parrocchiali	Budione	€ 118.750,00	€ 0,00	€ 118.750,00	€ 118.750,00
2453	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo e Santa Lucia	Gargallo	€ 114.875,00	€ 0,00	€ 114.875,00	€ 114.875,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importi Generali	Importi Collocamento	Importi A Programma	Importi A Piano
2486	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giulia Vergine e marie chiesa con campanile	Magliana	€ 904.000,00	€ 1.073.271,40	€ 396.178,50	€ 396.178,50
2457	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Giulia Vergine e marie Canonica	Magliana	€ 661.250,00	€ 0,00	€ 661.250,00	€ 661.250,00
2461	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo	San Marino sulla Secchia	€ 1.301.250,00	€ 3.965.000,00	€ 835.250,00	€ 935.250,00
2462	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CHIESA	Sanctuario della Madonna di Ponticelli chiesa con campanile	San Marino	€ 477.500,00	€ 1.111.711,62	€ 365.798,38	€ 365.798,38
2463	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Carpi	CANONICATORIO	Santuario della Madonna di Ponticelli canonica	San Marino	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00
3132	Diocesi di Carpi	Monastero e convento delle Clarisse	Carpi	MONASTERO / CONVENTO / SIMAGOGA	Chiesa di S. Chiara e convento di S. Chiara / Convento della Chiesa convento monastero		€ 1.515.000,00	€ 4.642.228,98	€ 1.468.577,02	€ 1.468.577,02
2374	Comune di Caselfranco Emilia (MO)	Comune di Caselfranco Emilia	Caselfranco Emilia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Chiesa di S. Pietro e convento di S. Chiara / Convento della Chiesa convento monastero		€ 161.250,00	€ 9.586,94	€ 151.063,66	€ 151.063,66
2375	Comune di Caselfranco Emilia (MO)	Comune di Caselfranco Emilia	Caselfranco Emilia	CHIESA	Chiesa	Punazzo	€ 78.750,00	€ 0,00	€ 78.750,00	€ 32.804,11
2377	Comune di Caselfranco Emilia (MO)	Comune di Caselfranco Emilia	Caselfranco Emilia	ALTRO			€ 217.500,00	€ 1.101,00	€ 206.489,00	€ 206.489,00
2379	Comune di Caselfranco Emilia (MO)	Comune di Caselfranco Emilia	Caselfranco Emilia	ALTRO	Ciminna del comparto "E-Binar" (Complesso industriale detto "Veduggia Binar") Villa Sironi/Complesso di Villa Sironi - LE SCUOLIERE	Gaggio	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
2312	Archidocesi di Bologna	Archidocesi di Bologna	Caselfranco Emilia	CHIESA	Chiesa Acropoliata "Sacro Cuore di Gesù" Chiesa parrocchiale di San Giacomo	Punazzo	€ 1.437.500,00	€ 80.000,00	€ 1.357.500,00	€ 1.357.500,00
2315	Archidocesi di Bologna	Archidocesi di Bologna	Caselfranco Emilia	CHIESA	Chiesa di San Maurizio Martire e pertinenze	Recovato	€ 175.000,00	€ 20.000,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00
2612	Comune di Castello d'Argile (BO)	Comune di Castello d'Argile	Castello d'Argile	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo del Municipio		€ 232.000,00	€ 0,00	€ 232.000,00	€ 232.000,00
2157	Direzione Mibac	Archidocesi di Modena-Norantola	Cavezzo	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista	Diveveto	€ 7.500.000,00	€ 0,00	€ 7.500.000,00	€ 800.000,00
483	Comune di Cavezzo (MO)	Comune di Cavezzo	Cavezzo	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Diveveto	Via Pioppa snc	€ 320.000,00	€ 30.000,00	€ 290.000,00	€ 290.000,00
2392	Comune di Cavezzo (MO)	Comune di Cavezzo	Cavezzo	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero centrale	Via della Pace	€ 132.500,00	€ 0,00	€ 132.500,00	€ 132.500,00
2154	Archidocesi di Modena-Norantola	Archidocesi di Modena-Norantola	Cavezzo	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Maria del Nives canonica	Mella	€ 487.500,00	€ 0,00	€ 487.500,00	€ 497.500,00
2155	Archidocesi di Modena-Norantola	Archidocesi di Modena-Norantola	Cavezzo	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Egidio Abate chiesa con campanile		€ 5.750.000,00	€ 980.000,00	€ 4.770.000,00	€ 2.000.000,00
2156	Archidocesi di Modena-Norantola	Archidocesi di Modena-Norantola	Cavezzo	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Egidio Abate canonica		€ 600.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
2391	Direzione MIBAC	Fondo edifici di culto FEC	Cento	CHIESA	Chiesa di S. Pietro Apostolo e campanile		€ 1.535.000,00	€ 0,00	€ 1.535.000,00	€ 800.000,00
2743	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Cento e Cappella del Cimitero		€ 950.000,00	€ 0,00	€ 950.000,00	€ 550.000,00
2744	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo comunale		€ 3.200.000,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 1.880.000,00
2746	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo del Governatore		€ 1.450.000,00	€ 208.250,00	€ 1.241.750,00	€ 1.241.750,00
2748	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero	Renazzo	€ 1.550.000,00	€ 0,00	€ 1.550.000,00	€ 1.550.000,00
2749	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero	Casumano	€ 575.000,00	€ 0,00	€ 575.000,00	€ 575.000,00
2750	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero	Revo Centese	€ 435.000,00	€ 0,00	€ 435.000,00	€ 435.000,00
2751	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero	Abetone	€ 325.000,00	€ 0,00	€ 325.000,00	€ 325.000,00
2752	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero	Dodici Morrelli	€ 248.000,00	€ 0,00	€ 248.000,00	€ 248.000,00
2284	Archidocesi di Bologna	Archidocesi di Bologna	Cento	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Martino di Tours oratorio	Buoncompagnia	€ 98.250,00	€ 0,00	€ 98.250,00	€ 56.250,00
2289	Archidocesi di Bologna	Archidocesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa di S. Rocco e Sebastiano		€ 312.500,00	€ 105.000,00	€ 207.500,00	€ 207.500,00
2271	Archidocesi di Bologna	Archidocesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Anna e campanile chiesa con campanile	Revo Centese	€ 743.750,00	€ 160.000,00	€ 583.750,00	€ 583.750,00
2276	Archidocesi di Bologna	Archidocesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa parrocchiale di Santa Maria e Sant'Isidoro	Penzale	€ 718.750,00	€ 0,00	€ 718.750,00	€ 718.750,00
2277	Archidocesi di Bologna	Archidocesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo e pertinenze chiesa con campanile	Casumano	€ 672.500,00	€ 0,00	€ 672.500,00	€ 672.500,00
2278	Archidocesi di Bologna	Archidocesi di Bologna	Cento	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo e pertinenze canonica	Casumano	€ 162.500,00	€ 0,00	€ 162.500,00	€ 162.500,00
2279	Archidocesi di Bologna	Archidocesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Gualtiero e campanile chiesa con campanile	Copporano	€ 775.000,00	€ 100.000,00	€ 675.000,00	€ 675.000,00
2282	Archidocesi di Bologna	Archidocesi di Bologna	Cento	CHIESA	Collegiata di S. Biagio e pertinenze chiesa		€ 895.000,00	€ 0,00	€ 895.000,00	€ 995.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importo Generale	Importo Collocamento	Importo A Programma	Importo A Piano
2285	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Maria del Salice e pertinenze chiesa con campanile	Abbrone	€ 1.375.000,00	€ 150.000,00	€ 1.225.000,00	€ 1.225.000,00
2288	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Cento	CHIESA	Santuario della Rocca /Araia vergine della Rocca/ già dello Spirito Santo e campanile e parte del monastero chiesa con campanile		€ 1.770.000,00	€ 0,00	€ 1.770.000,00	€ 1.770.000,00
2290	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Cento	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Sebastiano	Femazzo	€ 1.987.500,00	€ 200.000,00	€ 1.787.500,00	€ 1.787.500,00
2273	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Cento	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Monastero del Carme Domini		€ 375.000,00	€ 0,00	€ 375.000,00	€ 375.000,00
2289	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Cento	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Santuario della Rocca /Araia vergine della Rocca/ già dello Spirito Santo e campanile e parte del monastero convento/monastero		€ 312.500,00	€ 0,00	€ 312.500,00	€ 312.500,00
2738	Ausi di Ferrara	Ausi di Ferrara	Cento	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Struttura Ospedaliere SS. Annunziata		€ 6.810.648,00	€ 4.863.648,00	€ 1.847.000,00	€ 1.847.000,00
3004	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Concordia sulla Secchia	ATTREZZATURE CULTURALI	Cimitero Monumentale		€ 2.200.000,00	€ 0,00	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00
925	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Concordia sulla Secchia	MUNICIPI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Municipio ex Palazzo Cortelli	Piazza della Repubblica n. 19	€ 7.350.000,00	€ 0,00	€ 7.350.000,00	€ 1.866.757,57
928	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Concordia sulla Secchia	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro del Popolo Capoluogo	Via della Pace n. 108	€ 1.317.031,00	€ 0,00	€ 1.317.031,00	€ 1.317.031,00
2464	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Concordia sulla Secchia	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Caterina / Caterina Vergine e Martire /Caterina d'Allessandra	Santa Caterina	€ 2.581.250,00	€ 395.920,68	€ 2.185.329,32	€ 1.400.000,00
2470	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Concordia sulla Secchia	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo con oratorio e campanile chiesa con campanile	Fassa	€ 5.237.500,00	€ 0,00	€ 5.237.500,00	€ 500.000,00
2471	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Concordia sulla Secchia	CANONICATO/ATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo con oratorio e campanile oratorio	Fassa	€ 493.750,00	€ 0,00	€ 493.750,00	€ 493.750,00
7004	AIPO	Demanio dello Stato	Concordia sulla Secchia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Caselle e irrigazione irrigalico	Via Pisa, 84	€ 254.230,00	€ 0,00	€ 254.230,00	€ 254.230,00
3183	Comune di Correggio (RE)	Comune di Correggio	Correggio	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo dei Principi	Corso Canour	€ 112.500,00	€ 0,00	€ 112.500,00	€ 112.500,00
3185	Comune di Correggio (RE)	Comune di Correggio	Correggio	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro Ascoli	Corso Canour	€ 81.250,00	€ 0,00	€ 81.250,00	€ 81.250,00
3186	Comune di Correggio (RE)	Comune di Correggio	Correggio	CHIESA	Cimitero Urbano chiesa	Via Cimitero Nuovo	€ 187.500,00	€ 0,00	€ 187.500,00	€ 127.800,00
2332	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Correggio	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Quirino (Duomo di San Quirino)	P.zza San Quirino	€ 887.500,00	€ 0,00	€ 887.500,00	€ 897.500,00
2616	Comune di Cavalese (BO)	Comune di Cavalese	Cavalese	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Comunale		€ 750.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00	€ 750.000,00
2621	Comune di Cavalese (BO)	Comune di Cavalese	Cavalese	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro comunale		€ 2.350.000,00	€ 318.229,62	€ 2.031.770,38	€ 2.031.770,38
2625	Comune di Cavalese (BO)	Comune di Cavalese	Cavalese	MUNICIPI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo comunale		€ 4.656.250,00	€ 466.937,15	€ 4.189.312,85	€ 3.477.775,27
2347	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Cavalese	CHIESA	Chiesa di S. Giuseppe di Caselle chiesa con campanile	Caselle	€ 883.750,00	€ 245.897,95	€ 648.092,05	€ 648.092,05
2348	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Cavalese	CHIESA	Chiesa del SS. Francesco e Carlo chiesa con campanile	Sammarini	€ 1.000.000,00	€ 219.066,47	€ 780.933,53	€ 780.933,53
2351	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Cavalese	CANONICATO/ATORIO	Chiesa del SS. Francesco e Carlo Opere parrocchiali	Sammarini	€ 240.000,00	€ 45.000,00	€ 195.000,00	€ 195.000,00
2352	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Cavalese	CHIESA	Chiesa di S. Maria di Galezza Pepoli	Galezza Pepoli	€ 718.750,00	€ 50.000,00	€ 668.750,00	€ 668.750,00
2355	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Cavalese	BENI ECCLESIASTICI	Complesso parrocchiale di S. Giovanni Battista	Palata Pepoli	€ 875.000,00	€ 100.000,00	€ 775.000,00	€ 775.000,00
2357	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Cavalese	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Silvestro chiesa		€ 2.125.000,00	€ 1.047.904,36	€ 1.077.095,64	€ 1.077.095,64
2358	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Cavalese	CANONICATO/ATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Silvestro canonica		€ 63.750,00	€ 0,00	€ 63.750,00	€ 63.750,00
2380	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Cavalese	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Giacomo chiesa con campanile	Bevilacqua	€ 787.500,00	€ 100.000,00	€ 687.500,00	€ 687.500,00
198	AUSL di Bologna	AUSL di Bologna	Cavalese	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Pole Santuario di Cavalese	Viale della Libertà n. 171	€ 7.137.310,96	€ 5.437.310,96	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00
2543	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Fabbrico	CANONICATO/ATORIO	Palazzo Guidici e pertinenze/ roccastasio		€ 625.000,00	€ 0,00	€ 625.000,00	€ 237.500,00
2541	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Fabbrico	CHIESA	chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta con campanile		€ 1.187.500,00	€ 0,00	€ 1.187.500,00	€ 1.187.500,00
2907	Direzione MIBAC	Demanio dello Stato	Ferrara	CHIESA	Chiesa di Sant'Apollonia		€ 1.487.500,00	€ 0,00	€ 1.487.500,00	€ 500.000,00
2478	Direzione MIBAC	F. E. C. / Comune di Ferrara	Ferrara	CHIESA	Chiesa del SS. Giuseppe, Teofa, RialeX Convento di S. Rita- chiesa con campanile		€ 970.750,00	€ 0,00	€ 970.750,00	€ 400.000,00
2888	Direzione MIBAC	REC / Ordine francescano	Ferrara	CHIESA	Chiesa di S. Francesco- Basilica di S. Francesco chiesa con campanile		€ 2.452.500,00	€ 0,00	€ 2.452.500,00	€ 1.200.000,00
2756	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	CHIESA	Chiesa di S. Cristoforo e Carota chiesa con campanile		€ 2.787.500,00	€ 0,00	€ 2.787.500,00	€ 1.000.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importi Generali	Importi Collocamento	Importi A Programma	Importi A Piano
2757	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Chiesa di S. Cristoforo e Certosa cimitero		€ 1.946.695,00	€ 0,00	€ 1.946.695,00	€ 1.000.000,00
2763	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo dei Diamanti - Pinacoteca Nazionale - Museo Archeologico - Museo Regionale - Chiesa di S. Maria della Vittoria o S. Maria Poveri di Santo - Chiesa parrocchiale della Visitazione di Maria V. (Madonnetta) chiesa del		€ 5.425.000,00	€ 0,00	€ 5.425.000,00	€ 2.000.000,00
2767	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	CHIESA	Teatro Comunale		€ 1.567.500,00	€ 0,00	€ 1.567.500,00	€ 500.000,00
2775	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	chiesa con campanile		€ 4.250.000,00	€ 128.298,17	€ 4.121.703,83	€ 1.500.000,00
2779	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	CHIESA	Palazzo Cavallotti di Maria palazzo		€ 3.200.000,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 1.500.000,00
2784	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Torre dell'orologio (presso il Palazzo della Ragione)		€ 312.500,00	€ 0,00	€ 312.500,00	€ 1.600.000,00
2786	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Porta bene (ex Porta Paolo) nei immobili presso mura		€ 625.000,00	€ 0,00	€ 625.000,00	€ 500.000,00
2795	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Scattolon		€ 2.850.000,00	€ 0,00	€ 2.850.000,00	€ 1.500.000,00
2798	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Ex Monastero di S. Paolo - Ex carceri di S. Paolo - uffici comunali		€ 488.750,00	€ 0,00	€ 488.750,00	€ 280.000,00
2800	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	EX MOF (mercato ortofrutticolo)		€ 2.487.500,00	€ 0,00	€ 2.487.500,00	€ 500.000,00
2802	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ALTRIO	EX MOF (mercato ortofrutticolo)		€ 900.000,00	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 400.000,00
2811	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Ex Ufficio e caricario nazionale EX Toselli - Comune di Ferrara - Ufficio tecnico Comunale-Protezione Civile-Sede LL.PP. edificio industriale - ammasso comunale		€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
2832	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Ippodromo comunale		€ 1.875.000,00	€ 0,00	€ 1.875.000,00	€ 600.000,00
2834	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo sede della Procura della Repubblica		€ 375.000,00	€ 0,00	€ 375.000,00	€ 375.000,00
2880	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara / Demanio dello Stato	Ferrara	CHIESA	Chiesa di S. Antonio e Monastero/Monastero di S. Antonio in Pieve chiesa con campanile		€ 687.500,00	€ 0,00	€ 687.500,00	€ 87.500,00
2886	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara + Privati	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo dei Podestà		€ 375.000,00	€ 0,00	€ 375.000,00	€ 375.000,00
2887	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara + Privati	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo comunale - Palazzo Municipale		€ 3.500.000,00	€ 0,00	€ 3.500.000,00	€ 1.500.000,00
3273	Comunità etrusca	Comunità etrusca	Ferrara	ALTRIO	Immobile (Comunità etrusca)	Via Vignatagliata, 67-69	€ 74.687,50	€ 0,00	€ 74.687,50	€ 74.687,50
2395	Direzione MIBAC	Demanio dello Stato	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Borghesi Bonelli (Archivio di Stato)		€ 1.230.000,00	€ 0,00	€ 1.230.000,00	€ 400.000,00
2398	Direzione MIBAC	Demanio dello Stato	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo di Ludovico il Moro/Palazzo Castalini/Museo archeologico nazionale		€ 1.875.000,00	€ 0,00	€ 1.875.000,00	€ 600.000,00
2399	Direzione MIBAC	Demanio dello Stato	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Casa Ronelli		€ 1.535.000,00	€ 0,00	€ 1.535.000,00	€ 500.000,00
5192	Direzione MIBAC	Demanio dello Stato	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	MES - Museo Nazionale dell'etelismo e della shahai		€ 1.875.000,00	€ 0,00	€ 1.875.000,00	€ 1.000.000,00
2773	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Castello Estense	Largo castello, 1	€ 9.050.000,00	€ 913.000,00	€ 8.137.000,00	€ 4.000.000,00
2882	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara + Questura di Ferrara	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Carneri (Questura di Ferrara)		€ 1.741.250,00	€ 0,00	€ 1.741.250,00	€ 1.741.250,00
2762	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara (Utilizzatore: Prefettura di Ferrara)	Ferrara	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Giulio Cesare - Tassoni (Prefettura)	Corse Ercole I'Este, 16	€ 1.625.000,00	€ 0,00	€ 1.625.000,00	€ 1.625.000,00
2040	Acidoccesi di Ferrara - Concomio	Acidoccesi Ferrara - Concomio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Maria Nuova e S. Biagio		€ 393.750,00	€ 0,00	€ 393.750,00	€ 350.750,00
2043	Acidoccesi di Ferrara - Concomio	Acidoccesi Ferrara - Concomio	Ferrara	CHIESA	Basilica Cattedrale di S. Giorgio Martire		€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
2047	Acidoccesi di Ferrara - Concomio	Acidoccesi Ferrara - Concomio	Ferrara	BENI ECCLESIASTICI	Palazzo Arcovescovile		€ 1.995.000,00	€ 0,00	€ 1.995.000,00	€ 1.995.000,00
2070	Acidoccesi di Ferrara - Concomio	Acidoccesi Ferrara - Concomio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale dell'Annunciazione di Maria Vergine	Milzana	€ 375.000,00	€ 0,00	€ 375.000,00	€ 375.000,00
2094	Acidoccesi di Ferrara - Concomio	Acidoccesi Ferrara - Concomio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Marco, Evangelista chiesa con campanile	Fossanova San Marco	€ 246.250,00	€ 0,00	€ 246.250,00	€ 246.250,00
2098	Acidoccesi di Ferrara - Concomio	Acidoccesi Ferrara - Concomio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di Sant'Agnese, Vergine e Martire chiesa con campanile	Galbanella	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
2105	Acidoccesi di Ferrara - Concomio	Acidoccesi Ferrara - Concomio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Filippo e Giacomo chiesa con campanile	Povolo	€ 3.090.000,00	€ 0,00	€ 3.090.000,00	€ 1.500.000,00
2115	Acidoccesi di Ferrara - Concomio	Acidoccesi Ferrara - Concomio	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista chiesa con campanile	Dorone	€ 2.100.000,00	€ 0,00	€ 2.100.000,00	€ 1.950.000,00
5030	Acidoccesi di Ferrara - Concomio	Parrocchia di San Benedetto	Ferrara	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Benedetto Abate chiesa con campanile	pie San Benedetto, 13-17	€ 2.721.250,00	€ 382.779,18	€ 2.338.470,82	€ 2.130.000,00
2077	Acidoccesi di Ferrara - Concomio	Acidoccesi Ferrara - Concomio + Comune di Ferrara + ente di favore del Comune	Ferrara	MONASTERO / CONVENTO / SIMAGOGA	Convento (Ex Chiostro) di S. Maria in Vado, Asilo Grillonzi		€ 1.625.000,00	€ 0,00	€ 1.625.000,00	€ 1.625.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importi Generali	Importi Collocamento	Importi A programma	Importi A Piano
2891	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara + Demanio dello Stato	Ferrara	MONASTERO / CONVENTO / SIMAGOGA	Chiesa di S. Antonio e Monastero/Monastero di S. Antonio in Polesine convento/monastero		€ 1.009.290,00	€ 0,00	€ 1.009.290,00	€ 1.009.290,00
3278	Comunità etruca	Comunità etruca	Ferrara	MONASTERO / CONVENTO / SIMAGOGA	Shingop e Museo Etruco - Complesso delle Shingopie		€ 1.156.250,00	€ 0,00	€ 1.156.250,00	€ 1.156.250,00
2096	Direzione Mibac	Acidocesi Ferrara - Conscio	Ferrara	MONASTERO / CONVENTO / SIMAGOGA	Complesso Monastico di S. Giorgio Martire convento/monastero		€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
3143	Direzione MIBAC	Demanio dello Stato	Friale Emilia	CHIESA	Chiesa della Confraternita della Buona Morte/Chiesa di S. Brindomeo		€ 2.343.750,00	€ 0,00	€ 2.343.750,00	€ 1.200.000,00
7510	Direzione MIBAC	Demanio dello Stato	Friale Emilia	BENI DEMANIALI	Chiesa del Rosario/Chiesa della B. V. del Rosario	Via Ventura, snc	€ 2.712.500,00	€ 0,00	€ 2.712.500,00	€ 2.100.000,00
888	Comune di Friale Emilia (MO)	Comune di Friale Emilia	Friale Emilia	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Municipio	Piazza Verdi n. 1	€ 3.400.000,00	€ 414.775,67	€ 2.985.223,33	€ 1.500.000,00
623	Comune di Friale Emilia (MO)	Comune di Friale Emilia	Friale Emilia	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro sociale	Piazza Erede Govi Caroli	€ 5.321.911,53	€ 427.024,29	€ 4.894.887,24	€ 4.894.887,24
2162	Acidocesi di Modena-Norantola	Acidocesi di Modena-Norantola	Friale Emilia	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Germiniano	Massa Frialesi	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	€ 1.500.000,00
2163	Acidocesi di Modena-Norantola	Acidocesi di Modena-Norantola	Friale Emilia	CHIESA	Duomo - Chiesa parrocchiale del SS. Filippo e Giacomo		€ 6.687.500,00	€ 104.033,17	€ 6.583.466,83	€ 1.500.000,00
2166	Acidocesi di Modena-Norantola	Acidocesi di Modena-Norantola	Friale Emilia	CHIESA	Chiesa di S. Francesco d'Assisi chiesa con campanile		€ 1.468.750,00	€ 0,00	€ 1.468.750,00	€ 1.468.750,00
2167	Acidocesi di Modena-Norantola	Acidocesi di Modena-Norantola	Friale Emilia	CANONICAZIONARIO	Chiesa di S. Francesco d'Assisi edificio parrocchiale		€ 225.000,00	€ 0,00	€ 225.000,00	€ 225.000,00
2168	Acidocesi di Modena-Norantola	Acidocesi di Modena-Norantola	Friale Emilia	CHIESA	Chiesa parrocchiale della Visitazione di Maria SS.ma chiesa con campanile	Reno Frialesi	€ 2.262.500,00	€ 0,00	€ 2.262.500,00	€ 1.500.000,00
2169	Acidocesi di Modena-Norantola	Acidocesi di Modena-Norantola	Friale Emilia	CANONICAZIONARIO	Chiesa parrocchiale della Visitazione di Maria SS.ma chiesa con campanile	Reno Frialesi	€ 412.500,00	€ 0,00	€ 412.500,00	€ 412.500,00
2175	Acidocesi di Modena-Norantola	Acidocesi di Modena-Norantola	Friale Emilia	CHIESA	Chiesa di S. Maria delle Grazie	Carnelio	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 275.000,00	€ 275.000,00
2164	Acidocesi di Modena-Norantola	Comune di Friale Emilia	Friale Emilia	CHIESA	Chiesa di S. Francesco di Paola (del Cimliero)		€ 2.312.500,00	€ 167.000,00	€ 2.125.500,00	€ 1.000.000,00
649	Comune di Galliera (BO)	Comune di Galliera	Galliera	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Sede Municipale	Piazza Eroi della Libertà n. 1	€ 1.085.000,00	€ 700.000,00	€ 385.000,00	€ 385.000,00
2384	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Galliera	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Venanzo di Galliera	San Venanzo	€ 1.075.000,00	€ 120.000,00	€ 955.000,00	€ 955.000,00
2385	Acidocesi di Bologna	Acidocesi di Bologna	Galliera	CHIESA	Chiesa parrocchiale di Santa Maria di Galliera del Carmine di Galliera chiesa con campanile		€ 1.458.750,00	€ 290.000,00	€ 1.168.750,00	€ 1.168.750,00
3172	Comune di Gualtieri (RE)	Comune di Gualtieri	Gualtieri	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Pentonigo (Teatro sociale)	PAZZA BENTIVOGLIO QUALTIERI	€ 667.500,00	€ 0,00	€ 667.500,00	€ 404.020,82
3284	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato	Gualtieri	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Botte Bentivoglio edificio idraulico - casa del custode	VIA G. MATTEOTTI QUALTIERI	€ 437.500,00	0	€ 437.500,00	€ 437.500,00
3175	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Immobile via Argine Po, 2 - Sede associazioni cittadini cooperativa edon	Via Argine Po n. 2	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00
3177	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro comunale "Ruggiero Ruggeri"	Via Verdi n. 7	€ 372.500,00	€ 0,00	€ 372.500,00	€ 372.500,00
3181	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	ex Chiesa di San Francesco	Via Passerini n. 3/a	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
3186	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CULTURALI	Ex Palazzo Fratini (Biblioteca Comunale)	Piazza Garibaldi 54	€ 362.500,00	€ 0,00	€ 362.500,00	€ 362.500,00
3187	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CULTURALI	Torre civica	Piazza Matteotti n. 9	€ 425.000,00	€ 0,00	€ 425.000,00	€ 425.000,00
3188	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	CHIESA	Chiesa conventuale del Santissimo Crocifisso (o delle Cappuccine)	Via delle Caserne n. 5	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
3189	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CULTURALI	Cimliero urbano (parte monumentale)	Viale Cappuccini n. 25/d	€ 625.000,00	€ 0,00	€ 625.000,00	€ 625.000,00
3190	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo comunale/Casa civica	Piazza Mazzini 1	€ 7.231.250,00	€ 0,00	€ 7.231.250,00	€ 1.080.000,00
3182	Provincia di Reggio Emilia	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Ducale (Palazzo Gonzaga)	Via Gonzaga n. 16	€ 937.500,00	€ 0,00	€ 937.500,00	€ 937.500,00
2549	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	CHIESA	Concattedrale di San Pietro Apostolo (Durmo) chiesa con campanile		€ 1.112.500,00	€ 0,00	€ 1.112.500,00	€ 1.112.500,00
3297	ASP PROGETTO PERSONA	ASP PROGETTO PERSONA	Luzzana	ATTR. SANITARIE BO SOCIO SANITARE	Ex Pensionato Burs Lodigiani (Casa di Riposo)		€ 5.000.000,00	€ 280.000,00	€ 4.720.000,00	€ 2.154.900,00
3194	Comune di Luzzana (RE)	Comune di Luzzana	Luzzana	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Comunale (municipio)	via avanti 1	€ 725.000,00	€ 51.500,00	€ 673.500,00	€ 673.500,00
3195	Comune di Luzzana (RE)	Comune di Luzzana	Luzzana	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro Comunale - Teatro Garzafiesco		€ 67.500,00	€ 0,00	€ 67.500,00	€ 67.500,00
2853	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Luzzana	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Giorgio		€ 1.126.250,00	€ 0,00	€ 1.126.250,00	€ 1.126.250,00
2564	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Dioesi di Reggio Emilia - Guastalla	Luzzana	CHIESA	Chiesa Parrocchiale di San Carlo Borromeo e periferie chiesa con campanile	Casoli	€ 1.287.500,00	€ 89.802,07	€ 1.197.697,93	€ 1.197.697,93
2177	Acidocesi di Modena-Norantola	Acidocesi di Modena-Norantola	Medolla	CHIESA	Chiesa parrocchiale e canonica di S. Lucia Evangelista chiesa con campanile	Canurana	€ 2.625.000,00	€ 581.514,85	€ 2.043.485,15	€ 1.000.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importo Generale	Importo Collocamento	Importi A programma	Importo A Piano
2.178	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Medolla	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale e canonica di S. Luca Evangelista canonica	Camurana	€ 531.250,00	€ 0,00	€ 531.250,00	€ 531.250,00
2.181	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Medolla	CANONICORATORIO	Canonica della Chiesa di S. Bartolomeo Apostolo	Villaricca	€ 282.500,00	€ 0,00	€ 282.500,00	€ 282.500,00
2.664	Comune di Mirandola (BO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero comunale del capoluogo		€ 906.250,00	€ 16.463,96	€ 889.786,04	€ 996.888,70
2.293	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Maranello	CANONICORATORIO	Complesso della Chiesa parrocchiale di San Paolo canonica		€ 643.750,00	€ 294.015,00	€ 289.735,00	€ 299.735,00
139	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	BENE RELIGIOSO DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO	Chiesa del Gesù	Via F. Morichiani n. 1	€ 7.191.151,00	€ 467.128,66	€ 6.694.022,34	€ 2.500.000,00
138	Diocesi MIBAC	FEC	Mirandola	BENE RELIGIOSO DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO	Chiesa di San Francesco	Piazza Garibaldi n. 19	€ 10.067.611,40	€ 131.712,40	€ 9.935.899,00	€ 1.500.000,00
171	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE CULTURALI	Baronessa Vecchio	Via Zanusi n. 36/8	€ 719.115,10	€ 0,00	€ 719.115,10	€ 719.115,10
137	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo municipale	Piazza della Costante n. 14-5-6	€ 7.191.151,00	€ 0,00	€ 7.191.151,00	€ 2.000.000,00
148	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Transverso	Via Fila n. 26	€ 287.646,04	€ 0,00	€ 287.646,04	€ 287.646,04
149	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Gavello	Via Vali n. 204	€ 287.646,04	€ 0,00	€ 287.646,04	€ 287.646,04
151	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Urbano del Capoluogo		€ 5.442.888,00	€ 0,00	€ 5.442.888,00	€ 2.000.000,00
152	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Civile	Via Stale Nord n. 49	€ 719.115,10	€ 0,00	€ 719.115,10	€ 719.115,10
153	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Mortorio	Via Impelle n. 187	€ 503.390,57	€ 38.676,30	€ 464.804,27	€ 464.804,27
157	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	EX-Casa Comunale	Via Vali n. 486	€ 360.000,00	€ 0,00	€ 360.000,00	€ 360.000,00
3.138	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Castello dei Paoi (resti Vecchio Castello Paoi) (lococastello)	Via Paoi n. 33-35-37-39	€ 10.000.000,00	€ 0,00	€ 10.000.000,00	€ 3.853.804,15
158	Comune di Mirandola (MO)	Comune di MirandolaPrivati	Mirandola	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro Nuovo	Piazza della Costante n. 74	€ 4.314.690,60	€ 0,00	€ 4.314.690,60	€ 2.000.000,00
142	Comune di Mirandola (MO)	Demanio dello StatoPrivati	Mirandola	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	EX-Muliza	Via Don Manzoni angolo Via Roma	€ 1.438.230,20	€ 0,00	€ 1.438.230,20	€ 1.438.230,20
2.475	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CHIESA	Chiesa Cattedrale di S. Maria Maggiore/Quomo - Collegiate di S. Maria Maggiore		€ 5.875.000,00	€ 532.472,50	€ 5.342.527,50	€ 600.000,00
2.478	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Biagio Vescovo e Martire chiesa con campanile	Gavello	€ 2.487.500,00	€ 147.111,65	€ 2.340.388,35	€ 1.000.000,00
2.479	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Biagio Vescovo e Martire canonica	Gavello	€ 462.500,00	€ 0,00	€ 462.500,00	€ 462.500,00
2.481	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Leonardo lineario canonica	Mortizzuolo	€ 997.500,00	€ 0,00	€ 997.500,00	€ 997.500,00
2.483	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Maria ad Nives / Chiesa Madonna della Neve di Quarenoli chiesa con campanile	Quarenoli	€ 2.887.500,00	€ 101.516,24	€ 2.785.983,76	€ 2.000.000,00
2.485	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	BENI ECCLIASTICI	Chiesa parrocchiale di S. Maria ad Nives / Chiesa Madonna della Neve di Quarenoli - annesso rustico	Quarenoli	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 275.000,00	€ 275.000,00
2.487	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo con campanile canonica	San Giacomo Roncole	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 275.000,00	€ 275.000,00
2.491	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo chiesa con campanile	San Martino Spino	€ 812.500,00	€ 200.947,35	€ 611.552,65	€ 611.552,65
2.492	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo canonica	San Martino Spino	€ 366.250,00	€ 0,00	€ 366.250,00	€ 366.250,00
2.496	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CANONICORATORIO	Oratorio della Madonna della Pota (La Madonna)		€ 560.000,00	€ 122.534,07	€ 427.465,93	€ 427.465,93
2.497	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CHIESA	Chiesa parrocchiale della Visitazione della Beata Vergine Maria / Chiesa della Purificazione della SS. Vergine Maria	Transusio	€ 1.400.000,00	€ 225.410,66	€ 1.174.589,34	€ 1.174.589,34
2.498	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CANONICORATORIO	Chiesa parrocchiale della Beata Vergine Maria / Chiesa della Purificazione della SS. Vergine Maria canonica	Transusio	€ 375.000,00	€ 0,00	€ 375.000,00	€ 375.000,00
2.499	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giuliana Vergine e Martire	Santa Giuliana Vergina	€ 668.750,00	€ 333.985,16	€ 334.864,84	€ 334.864,84
2.501	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CANONICORATORIO	CANONICA della Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo	San Martino Carano	€ 425.000,00	€ 0,00	€ 425.000,00	€ 425.000,00
3.147	Diocesi MIBAC	Demanio dello StatoMIBAC	Modena	BENI DEMANIALI	Archivio di Stato (EX-Convento di San Domenico)		€ 5.062.500,00	€ 0,00	€ 5.062.500,00	€ 2.000.000,00
3.035	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ALTRO	EX-Mercato Orlifrutifico	Via Cio Menelli, 137	€ 143.750,00	€ 0,00	€ 143.750,00	€ 143.750,00
3.038	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	CHIESA	Chiesa del Voto	Via Emilia Centro	€ 1.250.000,00	€ 0,00	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00
3.038	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	CHIESA	Chiesa di Sant'Agostino	Via Largo S. Agostino	€ 806.250,00	€ 0,00	€ 806.250,00	€ 806.250,00
3.040	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	CHIESA	Chiesa del Carmine/Chiesa di San Biagio/Chiesa della Beata Vergine Maria Annunziata	Via del Carmine	€ 825.000,00	€ 0,00	€ 825.000,00	€ 825.000,00

N. Ordine	Soggetto Attivatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importi Generali	Importi Collocamento	Importi A Programma	Importi A Piano
3044	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo dei Musei (Piacenza Este, Biadene Este)	Via Vittorio Veneto, 5	€ 1.989.750,00	€ 0,00	€ 1.989.750,00	€ 1.989.750,00
3047	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	CHIESA	Chiesa di San Barnaba	Via Carneria	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00
3051	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Tempio Monumentale ai Caduti	Piazzale Mariae Burli	€ 460.000,00	€ 0,00	€ 460.000,00	€ 460.000,00
3052	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro comunale Pavonetti	Corso Canal grande, 65	€ 678.750,00	€ 0,00	€ 678.750,00	€ 678.750,00
3133	Comune di Modena (MO)	Provincia di Modena + Comune di Modena	Modena	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Complesso di San Paolo - Ex Chiesa ed Ex Convento di San Paolo convento/monastero	Via Senni, 65	€ 1.439.713,66	€ 0,00	€ 1.439.713,66	€ 1.439.713,66
3134	Comune di Modena (MO)	Provincia di Modena + Comune di Modena	Modena	CHIESA	Chiesa di S. Domenico	Via Senni, 65	€ 326.876,00	€ 0,00	€ 326.876,00	€ 326.876,00
2182	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Modena	CHIESA	Duomo - Basilica Metropolitana di Santa Maria Assunta		€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
2187	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Modena	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Matteo chiesa con campanile		€ 126.250,00	€ 0,00	€ 126.250,00	€ 126.250,00
2190	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Modena	CHIESA	Chiesa di S. Domenico		€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
2194	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Modena	CHIESA	Chiesa di San Giorgio		€ 425.000,00	€ 0,00	€ 425.000,00	€ 425.000,00
2195	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Modena	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi chiesa con campanile		€ 468.750,00	€ 0,00	€ 468.750,00	€ 468.750,00
2196	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Modena	CANONICA/ORATORIO	Chiesa di S. Francesco d'Assisi chiesa con campanile		€ 137.500,00	€ 0,00	€ 137.500,00	€ 137.500,00
2198	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Modena	CHIESA	Chiesa di Santa Maria di Mugnano/Chiesa parrocchiale della Natività di Maria Santissima chiesa con campanile	Santa Maria di Mugnano	€ 310.000,00	€ 0,00	€ 310.000,00	€ 310.000,00
2199	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Modena	CANONICA/ORATORIO	Chiesa di Santa Maria di Mugnano/Chiesa parrocchiale della Natività di Maria Santissima chiesa con campanile	Santa Maria di Mugnano	€ 167.500,00	€ 0,00	€ 167.500,00	€ 167.500,00
5151	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Modena	CHIESA	Chiesa S. Pietro apostolo	Cittanova	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
2191	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Compendio dei Benedittini Olivetani + Comune di Modena + Dipartimento dello Stato	Modena	CHIESA	Chiesa parrocchiale e Monastero Abbaziale di S. Pietro convento/monastero con campanile		€ 1.901.250,00	€ 0,00	€ 1.901.250,00	€ 1.900.000,00
2192	Direzione Mibac	Compendio dei Benedittini Olivetani + Comune di Modena + Dipartimento dello Stato	Modena	MONASTERO / CONVENTO / SINAGOGA	Chiesa parrocchiale e Monastero Abbaziale di S. Pietro convento/monastero (proprietà pubblica ed ecclesiastica)		€ 2.250.000,00	€ 0,00	€ 2.250.000,00	€ 800.000,00
2655	Comune di Molinella (BO)	Comune di Molinella	Molinella	ATTREZZATURE CULTURALI	Orienteo vecchio		€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 65.641,20
2376	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Molinella	CHIESA	Chiesa di Santa Croce di Mamorta	Mamorta	€ 187.500,00	€ 20.000,00	€ 167.500,00	€ 167.500,00
496	Comune di Nonantola (MO)	Comune di Nonantola	Nonantola	ATTREZZATURE CULTURALI	Torre del Modenesi o dell'Orlogio	Via Roma n. 10/a	€ 799.890,70	€ 99.925,12	€ 710.255,58	€ 710.255,58
497	Comune di Nonantola (MO)	Comune di Nonantola	Nonantola	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Salimbeni	Via Marconi n. 11	€ 6.000.000,00	€ 0,00	€ 6.000.000,00	€ 1.500.000,00
3089	Comune di Nonantola (MO)	Comune di Nonantola	Nonantola	ALTRO	Casa dei tre Comuni	Via Roma n. 19/a	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 450.000,00	€ 85.152,46
3086	Partecipanza Agricola	Partecipanza Agricola	Nonantola	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo della Partecipanza agricola (costruzione di Nonantola)/biblioteca/consorzio vecchio palazzo - nuova abbazia		€ 686.272,71	€ 0,00	€ 686.272,71	€ 96.272,71
2208	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Nonantola	CHIESA	Complesso Abbaziale S. Silvestro (Palazzo - ex santuario, Chiesa, Museo diocesano e ex Convento) chiesa con campanile		€ 2.531.250,00	€ 0,00	€ 2.531.250,00	€ 1.200.000,00
2216	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Arcidiocesi di Modena-Norantola	Nonantola	CHIESA	Chiesa Parrocchiale di S. Pietro Apostolo con campanile e Ex Masjid Comunale	Rubbiana	€ 918.750,00	€ 0,00	€ 918.750,00	€ 818.750,00
3204	Comune di Novellara (RE)	Comune di Novellara	Novellara	ALTRO	Ex Masjid Comunale		€ 1.087.500,00	€ 0,00	€ 1.087.500,00	€ 700.750,00
3207	Comune di Novellara (RE)	Comune di Novellara	Novellara	ATTREZZATURE CULTURALI	torre		€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
3208	Comune di Novellara (RE)	Comune di Novellara	Novellara	ATTREZZATURE CULTURALI	teatro		€ 106.250,00	€ 0,00	€ 106.250,00	€ 106.250,00
2572	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Novellara	CHIESA	Chiesa Parrocchiale di San Giuseppe	Bernolda	€ 182.500,00	€ 0,00	€ 182.500,00	€ 182.500,00
574	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi	Novi di Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Sede associazioni - ARCI di Rovereto - ex ONMI	Via IV Novembre n. 37	€ 750.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00	€ 750.000,00
3097	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi di Modena	Novi di Modena	MUNICIP - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Delegazione Municipale in Rovereto s/S	Via IV Novembre n. 32	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
2503	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Novi di Modena	CANONICA/ORATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo canonica	Via Achille Grandi, 46	€ 312.500,00	€ 0,00	€ 312.500,00	€ 312.500,00
2506	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Novi di Modena	CANONICA/ORATORIO	Oratorio di SS. Trinità	Via Car. Rossa Torzi vicino al n. 12	€ 67.500,00	€ 27.254,95	€ 60.245,15	€ 60.245,15
2684	Comune di Pieve di Cento (BO)	Comune di Pieve di Cento	Pieve di Cento	ATTREZZATURE CULTURALI	Rocca	Via della Rocca	€ 435.000,00	€ 0,00	€ 435.000,00	€ 140.954,68
2702	Comune di Pieve di Cento (BO)	Comune di Pieve di Cento + Casa di Risparmio di Cento + Pivanti	Pieve di Cento	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Mastellari - Praticella Comunale	Piazza Andrea Costa	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 140.000,00
2383	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Pieve di Cento	CHIESA	Collegata di S. Maria maggiore - Duomo e campanile	Piazza Andrea Costa	€ 3.212.500,00	€ 374.346,18	€ 2.838.151,82	€ 2.838.151,82

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importi Generali	Importi Collocamento	Importi A programma	Importi A Piano
2236	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	San Teleso sul Prato	CHIESA	Chiesa di S. Croce - Oratorio di Piazza		€ 1.437.500,00	€ 0,00	€ 1.437.500,00	€ 1.437.500,00
2483	Comune di San Giorgio di Piano (BO)	Comune di San Giorgio di Piano	San Giorgio di Piano	CANONICATORIO	Oratorio di S. Giuseppe	Via Libertà	€ 288.785,00	€ 150.000,00	€ 138.785,00	€ 120.000,00
41	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	ALTRO	Palazzina lato ex bivio Ferrarili - edilizia residenziale	Via XX Settembre n. 16	€ 431.000,00	€ 0,00	€ 431.000,00	€ 431.000,00
44	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero capoluogo	Circoscrizione Vittorio Veneto n. 24	€ 827.500,00	€ 0,00	€ 827.500,00	€ 413.750,00
2494	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune S. Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Anzola (parte vecchia)	Anzola	€ 87.500,00	€ 0,00	€ 87.500,00	€ 87.500,00
5091	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune S. Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Ex chiesa di San Francesco	Piazza Carducci 14	€ 1.355.000,00	€ 0,00	€ 1.355.000,00	€ 510.000,00
2401	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	San Giovanni in Persiceto	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giacomo di Lorenzatico	Lorenzatico	€ 187.500,00	€ 50.000,00	€ 137.500,00	€ 137.500,00
2407	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	San Giovanni in Persiceto	CHIESA	Chiesa della Beata Vergine della Cintura		€ 291.250,00	€ 20.000,00	€ 231.250,00	€ 231.250,00
2409	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	San Giovanni in Persiceto	CHIESA	Complesso parrocchiale di S. Matteo della Decima - chiesa con campanile Rocca Estense e pertinenze	San Matteo della Decima	€ 325.000,00	€ 60.000,00	€ 265.000,00	€ 265.000,00
3282	Comune di San Martino in Rio (RE)	Comune di San Martino in Rio	San Martino in Rio	ATTREZZATURE CULTURALI			€ 483.750,00	€ 231.875,00	€ 231.875,00	€ 231.875,00
3283	Comune di San Martino in Rio (RE)	Comune di San Martino in Rio	San Martino in Rio	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero comunale		€ 408.250,00	€ 203.125,00	€ 203.125,00	€ 203.125,00
3285	Comune di San Martino in Rio (RE)	Comune di San Martino in Rio	San Martino in Rio	EDILIZIA SOCIALE	Casa di riposo		€ 183.750,00	€ 81.875,00	€ 81.875,00	€ 81.875,00
2498	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	San Martino in Rio	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo		€ 527.500,00	€ 0,00	€ 527.500,00	€ 527.500,00
2411	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	San Pietro in Casale	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo chiesa con campanile	Cenacchio	€ 236.250,00	€ 50.000,00	€ 186.250,00	€ 186.250,00
2413	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	San Pietro in Casale	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Martino chiesa con campanile	Massanatico	€ 382.500,00	€ 0,00	€ 382.500,00	€ 382.500,00
2416	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	San Pietro in Casale	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giacomo del Foggietto	Foggietto	€ 387.500,00	€ 0,00	€ 387.500,00	€ 387.500,00
2417	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	San Pietro in Casale	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore chiesa con campanile	Garaseto	€ 395.000,00	€ 50.000,00	€ 345.000,00	€ 345.000,00
2421	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	San Pietro in Casale	CHIESA	Chiesa dei Santi Simone e Guida di Rubizzano chiesa con campanile	Rubizzano	€ 976.250,00	€ 200.000,00	€ 776.250,00	€ 776.250,00
2408	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	San Possidonio	CHIESA	Chiesa parrocchiale di San Possidonio Vescovo chiesa con campanile		€ 8.887.500,00	€ 857.117,33	€ 7.930.382,67	€ 1.300.000,00
2498	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	San Possidonio	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di San Possidonio Vescovo canonica		€ 57.500,00	€ 0,00	€ 57.500,00	€ 57.500,00
2237	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	San Prospero	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo	San Pietro in Elda	€ 1.037.500,00	€ 39.800,00	€ 997.700,00	€ 997.800,00
2239	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	San Prospero	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Prospero Vescovo chiesa con campanile		€ 687.500,00	€ 0,00	€ 687.500,00	€ 687.500,00
2240	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	San Prospero	CANONICATORIO	canonica della chiesa parrocchiale di S. Prospero Vescovo		€ 102.050,00	€ 0,00	€ 102.050,00	€ 102.050,00
2241	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	San Prospero	BENI ECCLIASTICI	edificio di servizio		€ 62.500,00	€ 0,00	€ 62.500,00	€ 62.500,00
2242	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	San Prospero	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo	San Lorenzo della Proppa	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
2243	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	San Prospero	CHIESA	Chiesa Parrocchiale del SS.mo Nome di Maria chiesa con campanile	Stiappa	€ 1.200.000,00	€ 266.225,61	€ 933.774,39	€ 933.774,39
2245	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	San Prospero	CANONICATORIO	Canonica della Chiesa di San Pietro Apostolo	San Pietro in Elda	€ 312.500,00	€ 0,00	€ 312.500,00	€ 312.500,00
2484	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero storico - porzione VINCOLATA		€ 4.043.632,00	€ 1.162.705,00	€ 2.880.927,00	€ 514.886,81
2489	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Desso - porzione VINCOLATA	Dosso	€ 1.352.615,00	€ 312.639,00	€ 1.039.976,00	€ 887.381,00
2302	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Sant'Agostino	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Agostino/Oratorio parrocchiale e chiesa con campanile	Dosso	€ 172.500,00	€ 42.000,00	€ 130.500,00	€ 130.500,00
2305	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Sant'Agostino	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Agostino/Oratorio parrocchiale e pertinenze chiesa con campanile		€ 2.240.000,00	€ 457.000,00	€ 1.783.000,00	€ 1.783.000,00
3122	Comune di Soliera (MO)	Comune di Soliera	Soliera	ATTREZZATURE CULTURALI	Castello del Po - Castello Campori	Soliera	€ 700.000,00	€ 200.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
2413	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Soliera	CANONICATORIO	Canonica della Chiesa di S. Pietro in Vincoli	Lindi	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
190	Comune di Vigarano Mainarda (FE)	Comune di Vigarano Mainarda	Vigarano Mainarda	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Vigarano	Via Garibaldi n. 11	€ 50.388,42	€ 0,00	€ 50.388,42	€ 50.388,42
2132	Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Arcidiocesi Ferrara - Comacchio	Vigarano Mainarda	CHIESA	Chiesa parrocchiale del SS. Pietro e Paolo chiesa con campanile	Vigarano Pieve	€ 776.250,00	€ 0,00	€ 776.250,00	€ 776.250,00
2134	Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Arcidiocesi Ferrara - Comacchio	Vigarano Mainarda	CHIESA	Chiesa parrocchiale della Madonna della Beata Vergine Maria chiesa con campanile + canonica		€ 1.250.000,00	€ 0,00	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importi Generali	Importi Collocamento	Importi A programma	Importo A Piano
							€ 518.808.115,94	€ 35.615.486,69	€ 483.192.649,25	€ 282.499.299,36



**PRESIDENTE - COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. n. 74/2012, CONVERTITO NELLA LEGGE n. 122/2012

**PIANI ANNUALI 2013 - 2014
OPERE PUBBLICHE - BENI CULTURALI - EDILIZIA SCOLASTICA UNIVERSITA'**

articolo 4 del D.L. 74/2012, convertito nella legge 122/2012
articolo 11 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16

**ALLEGATO "D/1"
EDILIZIA SCOLASTICA ED UNIVERSITA'**

Struttura Tecnica del Commissario Delegato (S.T.C.D.)

Bologna, 16 settembre 2013	Prima stesura	
-----------------------------------	---------------	--

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Fine Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Generale	Importi Collocamento	Importi A programma	Importi A Piano
5092	Comune di San Pietro in Casale (BO)	Comune di San Pietro in Casale	San Pietro in Casale	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Media "Bagnoli" di San Pietro in Casale	Via Massimiliano, 67 - 40018 San Pietro in Casale	€ 226.900,00	€ 153.993,92	€ 73.906,08	€ 73.906,08
5094	Comune di San Pietro in Casale (BO)	Comune di San Pietro in Casale	San Pietro in Casale	EDILIZIA SCOLASTICA	Palasport Scuola Media "Bagnoli"	Via Cortia, 5 - 40018 San Pietro in Casale	€ 129.543,85	€ 0,00	€ 129.543,85	€ 129.543,85
950	Comune di San Possidoneo (MO)	Comune di San Possidoneo	San Possidoneo	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare	Piazza Andreoli	€ 889.059,20	€ 0,00	€ 889.059,20	€ 889.059,20
552	Comune di San Prospero (MO)	Comune di San Prospero	San Prospero	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola dell'infanzia Statale	Via Pace n. 29/a	€ 168.715,07	€ 0,00	€ 168.715,07	€ 168.715,07
553	Comune di San Prospero (MO)	Comune di San Prospero	San Prospero	EDILIZIA SCOLASTICA	Nuova Scuola Media statale Dante Alighieri	Via Chierotti n. 16	€ 3.110.718,29	€ 800.000,00	€ 2.310.718,29	€ 2.310.718,29
3.120	Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA)	Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA)	San Prospero	EDILIZIA SCOLASTICA	Istituto Sperimentale Agricoltura		€ 368.375,00	€ 0,00	€ 368.375,00	€ 368.375,00
179	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	EDILIZIA SCOLASTICA	Palasport Scuole Elementari di Sant'Agostino	Viale Europa snc	€ 278.312,10	€ 83.493,63	€ 194.818,47	€ 194.818,47
2.883	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola elementare		€ 1.951.990,00	€ 641.188,75	€ 1.310.760,25	€ 1.310.760,25
2.886	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola media Alighieri		€ 4.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
5.142	Regione Emilia Romagna	Regione Emilia Romagna	Sant'Agostino	EDILIZIA SCOLASTICA	CONSORZIO PROVINCIALI E FORMAZIONE DI FERRARA		€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
232	Comune di Soliera (MO)	Comune di Soliera	Soliera	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Media Sassi	Via Loschi n. 240/250 - Via Agnello n. 380	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
238	Comune di Soliera (MO)	Comune di Soliera	Soliera	EDILIZIA SCOLASTICA	Palasport Loschi	Via Loschi n. 230	€ 264.555,08	€ 0,00	€ 264.555,08	€ 264.555,08
3.126	Comune di Soliera (MO)	Comune di Soliera	Soliera	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola elementare C. Battisti	Sozzigalli	€ 124.600,00	€ 0,00	€ 124.600,00	€ 124.600,00
191	Comune di Vigarano Mainarda (FE)	Comune di Vigarano Mainarda	Vigarano Mainarda	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Media	Via Matteotti n. 27	€ 530.100,00	€ 40.200,03	€ 489.899,97	€ 489.899,97
							€ 148.003.041,66	€ 32.665.617,57	€ 115.337.424,09	€ 105.000.000,00



**PRESIDENTE - COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. n. 74/2012, CONVERTITO NELLA LEGGE n. 122/2012

**PIANI ANNUALI 2013 - 2014
OPERE PUBBLICHE - BENI CULTURALI -
EDILIZIA SCOLASTICA UNIVERSITA'**

articolo 4 del D.L. 74/2012, convertito nella legge 122/2012

articolo 11 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16

**ALLEGATO "E"
REGOLAMENTO**

Struttura Tecnica del Commissario Delegato (S.T.C.D.)

Bologna, 16 settembre 2013

Prima stesura

Articolo 1

Disposizioni generali

1. Le seguenti disposizioni tecniche e procedurali, per l'attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e degli interventi di recupero dei Beni Culturali, previsto dall'art. 11 della legge regionale n. 16/2012 e dall'art. 4 del decreto legge n. 74 del 06/06/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012, a seguito delle modifiche ed integrazioni introdotte dal comma 15 bis dell'art. 10 del decreto legge n. 83 del 22/06/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 07/08/2012, si applicano agli immobili ed ai beni danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che hanno interessato le Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, e regolano gli interventi ammessi al finanziamento, di cui agli allegati E, F, G all'ordinanza/delibera della G.R. che approva i Piani Annuali 2013-2014 di cui trattasi per i quali sia stato accertato il nesso di causalità tra danni ed eventi sismici.
2. Gli Enti attuatori provvedono nel rispetto della normativa statale e regionale vigente in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore nonché delle presenti disposizioni procedurali.
3. Sono Enti attuatori degli interventi riguardanti i beni ecclesiastici (chiese, canoniche-oratori, beni culturali, etc.) le Diocesi, anche se non direttamente proprietarie degli immobili e dei beni danneggiati descritti negli allegati E, F, G all'ordinanza/delibera della G.R. che approva il Programma di cui trattasi, e laddove delegati anche gli Enti Religiosi e altri Enti pubblici.
4. Gli Enti attuatori hanno la piena responsabilità dell'attuazione degli interventi finanziati ed espletano gli adempimenti di competenza in ordine a tutte le fasi di realizzazione degli stessi, nel rispetto della normativa specifica di riferimento.
In particolare gli Enti attuatori provvedono:
 - a) alla nomina del responsabile unico del procedimento (R.U.P.);
 - b) all'affidamento della progettazione architettonica e strutturale, all'approvazione del progetto, all'acquisizione del visto di congruità tecnico-economica, nonché dei pareri, autorizzazioni e assensi, comunque denominati, da rilasciarsi a cura delle Amministrazioni competenti;
 - c) all'affidamento dei lavori per l'esecuzione degli interventi;
 - d) all'affidamento degli incarichi di direzione lavori e connessa contabilità;
 - e) all'affidamento della redazione del piano di sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione degli interventi;
 - f) all'affidamento dell'incarico di collaudo, in particolare alla presentazione del collaudo statico e del collaudo tecnico-amministrativo. Per importi inferiori ad un milione di euro il collaudo tecnico-amministrativo può essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione redatto a cura del direttore dei lavori;
 - g) a trasmettere le dovute informazioni richieste dal Commissario delegato in ordine all'avanzamento degli interventi secondo le modalità che saranno stabilite;
 - h) al pagamento, alle liquidazioni e alle rendicontazioni delle spese relative all'intervento fino all'approvazione degli atti finali.
5. Gli Enti attuatori, costituiti esclusivamente dai Comuni e dalle Province, nell'esecuzione degli interventi possono avvalersi di quanto disposto dall'ordinanza n. 28 del 13/03/2013, integrata con l'ordinanza n. 49 del 18/04/2013.

Articolo 2

Istruzioni e requisiti tecnici generali per l'esecuzione degli interventi ricompresi nel Programma delle Opere Pubbliche e degli interventi di recupero dei Beni Culturali

1. Le istruzioni tecniche per lo svolgimento delle “*valutazioni di sicurezza*” e della progettazione degli interventi del Programma delle Opere Pubbliche e degli interventi di recupero dei Beni Culturali, danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nelle Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, che usufruiscono di contributi pubblici e per i quali sono previsti interventi di riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico o nuova costruzione, sono di seguito sinteticamente descritte.
2. Il principale quadro di riferimento è costituito dal D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, Parte II, nonché dal D.M. 14/01/2008 “*Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni*”, dalla circolare n. 617 del 02/02/2009, del C.S.LL.PP. “*Istruzioni per l'applicazione delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008*” e dalla “*Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni*” (D.P.C.M. 09/02/2011), oltre che dalla normativa regionale vigente in materia.
3. L'azione sismica nel sito di riferimento dovrà in particolare tenere conto di eventuali effetti locali (stratigrafici e/o topografici), prendendo comunque in considerazione studi di risposta sismica locale, ove disponibili.
4. Le valutazioni di sicurezza e le conseguenti progettazioni, andranno impostate tenendo conto dell'unità strutturale e delle possibili interazioni con unità strutturali adiacenti
5. Operazione preliminare ad ogni attività progettuale sarà l'esecuzione di un accurato rilievo finalizzato principalmente alla determinazione delle strutture resistenti (per carichi verticali ed orizzontali), della loro geometria, ed alla caratterizzazione, se necessario tramite sondaggi ed indagini diagnostiche, dei materiali costitutivi e dei reciproci collegamenti tra strutture. Eventuali indagini di laboratorio o specialistiche - ossia quelle che vanno oltre i semplici esami a vista o saggi manuali - dovranno essere adeguatamente giustificate e comunque eseguite solo dopo aver condotto valutazioni preliminari che ne definiscano chiaramente l'obiettivo e le modalità di esecuzione. Tali indagini dovranno essere inquadrare in un progetto diagnostico complessivo.
6. Le valutazioni di sicurezza dovranno essere restituite in termini di periodo di ritorno e della relativa accelerazione dell'azione sismica in grado di attivare un dato meccanismo di danneggiamento/collasso.
In particolare andranno:
 - a) evidenziate le vulnerabilità non valutabili numericamente o valutabili con scarsa affidabilità (normalmente legate a problematiche di faticatura di singoli elementi strutturali, collegamenti, etc.) dando su di esse un giudizio esperto;
 - b) eseguite le verifiche di sicurezza nei confronti dei carichi statici su strutture orizzontali e verticali, evidenziando eventuali incompatibilità con le prevedibili condizioni di esercizio;
 - c) valutati il periodo di ritorno e la relativa accelerazione dell'azione sismica in grado di attivare i singoli meccanismi di danneggiamento/collasso locale, evidenziando questi ultimi in ordine decrescente di vulnerabilità;

- d) valutati il periodo di ritorno e la relativa accelerazione dell'azione sismica in grado di attivare meccanismi di danneggiamento/collasso globale.
Il livello di approfondimento delle verifiche sarà legato alla complessità ed all'importanza della struttura oltre che al tipo di intervento: andranno comunque eseguite verifiche preliminari di tipo approssimato che consentano un agevole controllo degli ordini di grandezza.
7. I progetti degli interventi dovranno essere sempre inquadrati in una visione unitaria per tutti gli interventi e finanziamenti, anche differiti nel tempo e riferiti allo stesso immobile, con la previsione di realizzazione di eventuali stralci funzionali, essendo questa condizione necessaria per valutarne la coerenza complessiva.
8. Nei casi di beni culturali sottoposti alla tutela del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., gli interventi dovranno tendere ad attenuare e, possibilmente, ad eliminare i fattori specifici di vulnerabilità evitando, in linea di massima, di apportare modifiche sostanziali che alterino il comportamento statico e dinamico degli edifici stessi. A tal fine dovrà essere individuata caso per caso la soluzione che maggiormente si conforma ai criteri di sicurezza, oltre che di tutela e di conservazione del bene oggetto dell'intervento. Sulla base dell'accertamento delle condizioni d'uso della costruzione, si potranno prendere eventualmente in considerazione opportune ipotesi di diversa regolamentazione (o ridimensionamento) dell'uso stesso.
9. Nei casi di edifici in muratura, gli interventi strutturali oggetto della procedura devono essere prioritariamente finalizzati:
- a) a riparare i danni e i dissesti in atto;
 - b) ad assicurare una buona organizzazione della struttura, curando particolarmente l'efficienza dei collegamenti tra le pareti verticali dell'edificio e tra queste ultime e gli orizzontamenti;
 - c) ad eliminare gli indebolimenti locali;
 - d) a ridurre, a entità sicuramente accettabile, l'eventuale spinta generata dalle coperture e dalle strutture voltate;
 - e) a raggiungere una distribuzione di masse non strutturali ottimale, ai fini della risposta sismica della struttura, evitando, se non in casi dimostrati necessari, interventi diretti sulle fondazioni, di sostituzione dei solai e dei tetti o indeterminatamente tesi ad aumentare la resistenza a forze orizzontali dei maschi murari.
- Saranno, di norma, da evitare gli spostamenti di aperture nelle pareti portanti, a meno che essi non siano finalizzati a riorganizzare la continuità del sistema resistente. Dovranno essere trattate, con tecniche adeguate, le aperture che indeboliscono palesemente la struttura.
- Nell'ipotizzare gli interventi, saranno da limitarsi le soluzioni che implicano aumento dei carichi permanenti soprattutto in presenza di qualche insufficienza preesistente nelle murature e, nel caso di interventi su orizzontamenti a struttura in legno o a volte, sarà da privilegiare la conservazione della tipologia esistente adottando opportuni accorgimenti realizzativi per garantire la rispondenza del comportamento strutturale alle ipotesi di progetto (stabilità dell'insieme e delle parti, collegamento alle strutture verticali e, se richiesta, rigidità nel piano).
10. Nei casi di edifici in cemento armato o a struttura metallica, saranno da preferire, in linea di principio, gli interventi che portino:
- a) alla riparazione di eventuali danni agli elementi strutturali e alle tamponature che possono essere considerate efficaci ai fini dell'assorbimento delle forze orizzontali;

- b) all'eventuale miglioramento della stabilità di dette tamponature mediante idonea connessione alla struttura intelaiata;
- c) alla ridistribuzione in pianta e in alzato delle tamponature efficaci al fine di ridurre sia gli effetti torsionali che le irregolarità in altezza o le zone critiche determinate dalla presenza di elementi tozzi.

Nelle strutture prefabbricate andrà curata prioritariamente l'efficacia dei collegamenti ai fini della stabilità e della resistenza alle azioni orizzontali.

11. Nei casi di edifici a struttura mista varranno le tipologie di intervento e le priorità elencate per la parte in muratura e per quella in cemento armato o a struttura metallica. Particolare attenzione dovrà essere posta ai collegamenti fra i due tipi di parti strutturali e alla compatibilità delle loro diverse deformazioni.
12. Per ogni intervento si dovrà comunque dimostrare, tramite considerazioni qualitative supportate da analisi numeriche, di avere effettivamente conseguito un miglioramento sismico. Tale miglioramento dovrà garantire, nel caso degli interventi di ripristino con miglioramento sismico, un livello di sicurezza della costruzione pari al 60% della sicurezza richiesta per un edificio nuovo, in termini di accelerazione, nel caso di edifici non soggetti alla tutela del D.Lgs. n. 42/2004. Per gli edifici soggetti alla tutela del D.Lgs. n. 42/2004 il livello di sicurezza della costruzione pari al 60% può non essere conseguito, gli interventi di miglioramento sismico dovranno risultare compatibili con i valori artistici, storici e di pregio degli edifici.
13. Gli elaborati di progetto ed il loro contenuto tecnico dovranno risultare coerenti con quanto disposto dalla D.G.R. n. 1373 del 26/09/2011.

Articolo 3

Progettazione e presentazione degli interventi di riparazione con rafforzamento locale

1. Per la realizzazione degli interventi di riparazione con rafforzamento locale degli edifici ricompresi nel Programma, che presentano danni lievi, oltre la riparazione del danno, si dovrà conseguire, tenendo conto del tipo e del livello del danno, un incremento della capacità dell'edificio di resistere al sisma mediante opere di rafforzamento locale progettate ai sensi del punto 8.4.3. delle "Norme tecniche per le costruzioni" approvate con il D.M. 14/01/2008.
2. Gli Enti attuatori che realizzano gli interventi di riparazione con rafforzamento locale invieranno al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 - Bologna) il progetto esecutivo, in duplice copia, entro 90 dall'approvazione dei Piani Attuativi Annuali 2013-2014 per gli interventi con importi fino a € 1.000.000, sulla base del progetto esecutivo il Commissario, attraverso l'istruttoria del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale, opera una valutazione di congruità della spesa ai fini dell'assegnazione definitiva delle risorse finanziarie.
3. Nel caso di importi superiori a € 1.000.000 il progetto esecutivo, andrà spedito entro 120 dall'approvazione dei Piani Attuativi Annuali 2013-2014.
4. Nel caso di immobili sottoposti alla tutela del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., il progetto esecutivo architettonico e strutturale dovrà essere inviato in quadrupla copia, entro 90 giorni dall'approvazione dei Piani Attuativi Annuali 2013-2014, al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 - Bologna), che lo invierà, entro cinque giorni dal ricevimento, al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale e alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBAC), che provvederanno alle istruttorie di loro competenza. Laddove richiesto dall'Ente attuatore, il progetto sarà sottoposto al parere della Commissione congiunta, istituita dal Commissario delegato con ordinanza n. 53 del 30/04/2013, per l'espressione del parere coordinato, entro 30 giorni dal pervenimento. La Commissione, nel caso di documentazione carente o di interventi strutturali non ritenuti congrui per la tutela dell'edificio, può richiedere l'integrazione al progetto che di norma deve avvenire entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta.
5. Il Commissario delegato a seguito di giustificata istanza presentata dall'Ente Attuatore potrà concedere una proroga per la presentazione del progetto esecutivo.
6. I progetti esecutivi dovranno contenere tutte le necessarie indicazioni analitiche per le stime dei lavori, tenendo presente che sono ammesse a finanziamento le opere a carattere strutturale, come indicate al comma 1, nonché le finiture connesse, tenendo conto che:
 - a) nel computo metrico estimativo dovrà farsi riferimento, nelle singole voci (occorrenze), ai relativi disegni esecutivi che dovranno ordinatamente e inequivocabilmente riportare la suddivisione delle lavorazioni in piani, stanze, elementi strutturali, ecc., corredati dei necessari riferimenti dimensionali, quali lunghezze, aree, ecc.;
 - b) il computo metrico estimativo dovrà essere redatto con riferimento al vigente "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche come previsto dall'art. 8 della

- legge regionale 11/2010 ai sensi dell'art. 133 del D.Lgs. n. 163/2006" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1048/2012, pubblicata sul BURE-R n. 137 del 31/07/2012 e s.m.i.;
- c) per eventuali lavorazioni non previste nel suddetto elenco prezzi (e considerate ammissibili) si farà riferimento ad altri listini ufficiali, in mancanza si procederà con l'analisi dei prezzi, come disciplinata dall'art. 32, comma 2 del D.P.R. n. 207/2010, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo n. 163/2006, al lordo delle spese tecniche e dell'IVA se non recuperabile;
 - d) il quadro economico riepilogativo dovrà differenziare i costi in finanziabili e non finanziabili, secondo le presenti disposizioni, con relativa suddivisione, oltre che delle spese per lavori, delle spese tecniche e dell'IVA.
7. Alla presentazione del progetto esecutivo dovrà essere inoltre allegata la seguente documentazione:
- a) dichiarazione del proprietario o del legale rappresentante dell'Ente attuatore riferita alla legittima assunzione di tutte le procedure, gli obblighi, i vincoli previsti dalla legislazione nazionale e regionale, relativa al sisma, della Regione Emilia-Romagna, dalla legislazione generale in materia, nonché del rispetto dell'elenco prezzi in vigore della Regione Emilia-Romagna;
 - b) dichiarazione del proprietario o del legale rappresentante dell'Ente attuatore relativa alla copertura finanziaria della spesa prevista, con esplicito riferimento ed elencazione degli ulteriori finanziamenti pubblici e privati ricevuti per lo stesso intervento o per altri interventi comunque riferiti allo stesso edificio, nonché l'eventuale rimborso dell'assicurazione;
 - c) dichiarazione del progettista da cui risulti:
 - che l'intervento, nella misura finanziata dai Piani Attuativi Annuali 2013-2014, è rivolto alla riparazione con rafforzamento locale dell'immobile a seguito dei danni provocati dal sisma del maggio 2012, come indicato al comma 1 dell'articolo 1 del presente Regolamento;
 - la conformità delle previsioni progettuali alle direttive tecniche di cui al D.P.R. n. 380 del 06/06/ 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", nonché alle "Norme tecniche per le costruzioni" approvate con il D.M. del 14/01/2008, alla "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" (D.P.C.M. 09/02/2011), nel caso l'edificio sia bene culturale, alla normativa regionale vigente in materia ed in particolare, alla D.G.R. n. 1373 del 26/09/2011.
8. Gli Enti attuatori (soggetti privati), titolari o utilizzatori/gestori di beni ad uso pubblico (chiese, sinagoghe, canoniche-oratori, beni ecclesiastici, etc.) ricompresi nei Piani Annuali 2013-2014 ed assegnatari di finanziamento, dovranno inoltre allegare la dichiarazione del proprietario o del legale rappresentante dell'Ente attuatore sulla destinazione d'uso pubblico dell'immobile.
9. Nel caso di immobili di proprietà di soggetti privati (beni ecclesiastici) non ricompresi tra quelli di cui al comma 10 dell'articolo 11 della legge regionale n. 16/2012, prima della presentazione del progetto esecutivo dovrà essere stipulata la convenzione di cui al comma 9 dell'articolo 11 della legge regionale n. 16/2012.
10. Entro 30 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale provvederà all'istruttoria con la valutazione sia degli aspetti del progetto strutturale che della congruità della spesa. Entro 30 giorni la Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del

Turismo (MIBAC) provvederà al rilascio dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004. Nel caso di documentazione carente per completare l'istruttoria i termini sono sospesi e si provvederà alla richiesta di integrazione documentale che di norma deve avvenire entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta.

11. Per tutti gli immobili si provvede contestualmente all'attestazione di congruità, in pari data, al rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale.
12. L'attestazione di congruità della spesa viene trasmessa dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale all'Ente attuatore e per conoscenza alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato.
13. L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 verrà trasmessa dalla Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBAC) all'Ente attuatore e per conoscenza alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato.
14. La comunicazione dell'attestazione di congruità della spesa ed il rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva e di quella rilasciata ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, nel caso di beni culturali, consentono all'Ente attuatore di appaltare e dare inizio ai lavori.
15. L'assegnazione del finanziamento verrà effettuata con decreto del Commissario delegato.
16. Copia del progetto esecutivo, per il quale sarà rilasciata l'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e l'autorizzazione sismica preventiva, dovrà essere consegnata al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 – Bologna), in formato PDF con firma digitale autocertificata.
17. L'invio dei progetti esecutivi in formato cartaceo potrà avvenire fino a quando non sarà stato perfezionato il flusso documentale informatizzato.

Articolo 4

Progettazione preliminare interventi di ripristino con miglioramento sismico

1. Per la redazione del progetto dell'intervento di miglioramento sismico, come definito al punto 8.4.2 delle NTC 2008, si dovrà tenere conto dell'unità strutturale, secondo quanto disposto all'articolo 2 del presente Regolamento.
2. Gli Enti attuatori che realizzano gli interventi di ripristino con miglioramento sismico invieranno al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 - Bologna) il progetto preliminare, in triplice copia, entro 75 giorni dall'approvazione dei Piani Annuali 2013-2014, per lavori stimati fino a € 500.000,00.
3. Nel caso di importi compresi tra € 500.000,00 e € 1.000.000 il progetto preliminare dovrà essere inviato entro 100 giorni dall'approvazione dei Piani Annuali 2013-2014.
4. Nel caso di importi superiori a € 1.000.000,00 il progetto preliminare dovrà essere inviato entro 120 giorni dall'approvazione dei Piani Annuali 2013-2014.
5. Per lavori complessi che presentano varie problematiche: importi elevati, esecuzione interventi in particolari condizioni, edifici di rilevante interesse culturale, il Commissario delegato, a seguito della presentazione di motivata domanda da parte dell'Ente attuatore, potrà concedere una proroga per la presentazione del progetto preliminare.
6. Il progetto preliminare dovrà ricomprendere l'intero intervento previsto nel Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali approvato. In base al finanziamento assegnato dai Piani Annuali 2013-2014, l'intervento complessivo verrà articolato per stralci funzionali, che dovranno essere indicati dal progetto preliminare.
7. L'importo finanziato dai Piani Annuali 2013-2014, per ogni singolo intervento, non è incrementabile a seguito di importi maggiori derivanti dall'elaborazione del progetto preliminare. Nel caso sia previsto un costo superiore a quello finanziato, il progetto preliminare dovrà individuare anche lo stralcio funzionale oppure l'Ente attuatore dovrà indicare la fonte di finanziamento alternativa per coprire il costo superiore.
8. La Struttura Tecnica del Commissario Delegato (S.T.C.D.), entro 5 giorni dal ricevimento del progetto preliminare, lo trasmetterà al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale e, nel caso l'immobile sia soggetto alla tutela del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i., alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBAC), per l'istruttoria di competenza.
9. Sulla base del progetto preliminare trasmesso, il Commissario, attraverso l'istruttoria del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale, opera altresì una sommaria valutazione della spesa.
10. Nel caso di immobili sottoposti alla tutela del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., le istruttorie relative al progetto preliminare saranno sottoposte alla Commissione congiunta, istituita dal Commissario delegato con l'ordinanza n. 53 del 30/04/2013, per l'espressione del parere coordinato entro 30 giorni dal pervenimento. La Commissione, nel caso di documentazione carente o di interventi strutturali non ritenuti congrui per la tutela dell'edificio, può richiedere l'integrazione al progetto che di norma deve avvenire entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta.

11. Gli elaborati costituenti il progetto preliminare del restauro e ripristino con miglioramento sismico di un immobile soggetto alla tutela del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., da inviare al Commissario delegato, risultano essere i seguenti:
- relazione storica con descrizione morfologica del bene, indicazioni tipologiche, tecniche e materiche dell'esistente;
 - elaborati grafici - piante, prospetti e sezioni - raffiguranti lo stato di fatto;
 - relazione ed elaborati grafici di rilievo con descrizione e individuazione del danno a seguito del sisma del maggio 2012 (nesso di causalità);
 - elaborati grafici con illustrazione dei principali interventi strutturali e sulle finiture, con indicazioni delle specifiche tecniche relative;
 - indicazione sommaria dei costi con quadro tecnico-economico che riassume tutte le spese;
 - documentazione fotografica, di insieme e di dettaglio, degli esterni e degli interni, con particolare attenzione alle parti oggetto di danneggiamenti e delle previsioni progettuali.
12. Acquisito il parere della Commissione congiunta, comprensivo della valutazione sommaria della spesa, la Struttura Tecnica del Commissario Delegato provvederà ad inoltrarlo agli Enti attuatori entro 10 giorni dalla sua espressione.
13. Per gli immobili non soggetti alla tutela del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., l'istruttoria verrà redatta, entro 30 giorni dal pervenimento, esclusivamente dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale per gli aspetti strutturali e per la valutazione sommaria della spesa. Nel caso di documentazione carente per completare l'istruttoria i termini saranno sospesi e si provvederà alla richiesta di integrazione documentale che di norma, deve avvenire entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta. Completata l'istruttoria, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale provvederà a trasmettere il parere all'Ente attuatore e per conoscenza alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato.
14. Nel caso di immobili di proprietà di soggetti privati (beni ecclesiastici) non ricompresi tra quelli di cui al comma 10 dell'articolo 11 della legge regionale n. 16/2012, prima della presentazione del progetto preliminare dovrà essere stipulata la convenzione di cui al comma 9 dell'articolo 11 della legge regionale n. 16/2012.

Articolo 5

Presentazione dei progetti definitivi/esecutivi per interventi di ripristino con miglioramento sismico

1. Entro 75 giorni dal ricevimento del parere favorevole della Commissione congiunta, nel caso l'immobile sia sottoposto alla tutela del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., o della nota del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale, se l'immobile non risulta sottoposto alla tutela culturale, l'Ente attuatore dovrà presentare il progetto definitivo/esecutivo, nel caso in cui i lavori abbiano un importo pari o inferiore a € 500.000,00.
2. Nel caso l'importo dei lavori sia compreso tra € 500.000,00 ed € 1.000.000,00, il progetto definitivo/esecutivo dovrà essere presentato entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 1.
3. Nel caso l'importo dei lavori sia superiore a € 1.000.000,00, il progetto definitivo/esecutivo dovrà essere presentato entro 120 giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 1. Per lavori complessi che presentano varie problematiche: importi elevati, esecuzione interventi in particolari condizioni, edifici di rilevante interesse culturale, il Commissario delegato, a seguito della presentazione di motivata domanda da parte dell'Ente attuatore, può concedere una proroga per la presentazione del progetto definitivo o esecutivo.
4. Il progetto definitivo/esecutivo degli interventi di ripristino con miglioramento sismico, in duplice copia, corredato di tutte le autorizzazioni necessarie alla sua immediata cantierabilità, dovrà essere presentato al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 - Bologna).
5. Nel caso di immobili sottoposti alla tutela del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., il progetto definitivo/esecutivo, dovrà essere inviato in quadrupla copia, al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 - Bologna), che lo invierà, entro cinque giorni dal ricevimento, al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale e alla Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBAC), che provvederanno alle istruttorie di loro competenza.
6. In casi particolari o per interventi particolarmente complessi la Commissione congiunta può disporre, qualora richiesto in sede di rilascio del parere da parte della Commissione stessa, l'esame congiunto del progetto definitivo/esecutivo prima del rilascio dei pareri di competenza, nel caso di progetto definitivo, o delle autorizzazioni di competenza nel caso di progetti esecutivi.
7. I progetti definitivi/esecutivi devono contenere tutte le necessarie indicazioni analitiche per le stime dei lavori, tenendo presente che sono ammesse a finanziamento le opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l'obiettivo del ripristino con miglioramento sismico, nonché le finiture connesse, tenendo conto che:
 - a) nel computo metrico estimativo dovrà farsi riferimento, nelle singole voci (occorrenze), ai relativi disegni esecutivi che dovranno ordinatamente e inequivocabilmente riportare la suddivisione delle lavorazioni in piani, stanze, elementi strutturali ecc., corredati dei necessari riferimenti dimensionali, quali lunghezze, aree, ecc.;
 - b) il computo metrico estimativo dovrà essere redatto secondo i criteri previsti e con riferimento al vigente "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche come

- previsto dall'art. 8 della legge regionale n. 11/2010 ai sensi dell'art. 133 del D.Lgs. n. 163/2006" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1048/2012, pubblicata sul BURE-R n. 137 del 31/07/2012 e s.m.i.;
- c) per eventuali lavorazioni non previste nel suddetto elenco prezzi (e considerate ammissibili) si farà riferimento ad altri listini ufficiali, in mancanza si procederà con l'analisi dei prezzi, come disciplinata dall'art. 32, comma 2 del D.P.R. n. 207/2010, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo n. 163/2006, al lordo delle spese tecniche e dell'IVA se non recuperabile;
 - d) il quadro economico riepilogativo dovrà differenziare i costi in finanziabili e non finanziabili, secondo le presenti disposizioni, con relativa suddivisione, oltre che delle spese per lavori, delle spese tecniche e dell'IVA.
8. Alla presentazione del progetto definitivo/esecutivo dovrà essere inoltre allegata la seguente documentazione:
- a) dichiarazione del proprietario o del legale rappresentante dell'Ente attuatore riferita alla legittima assunzione di tutte le procedure, gli obblighi, i vincoli previsti dalla legislazione nazionale e regionale, relativa al sisma, della Regione Emilia-Romagna, dalla legislazione generale in materia, nonché del rispetto dell'elenco prezzi in vigore della Regione Emilia-Romagna;
 - b) dichiarazione del proprietario o del legale rappresentante dell'Ente attuatore relativa alla copertura finanziaria della spesa prevista, con esplicito riferimento con elencazione degli ulteriori finanziamenti pubblici e privati ricevuti per lo stesso intervento o per altri interventi comunque riferiti allo stesso edificio, nonché l'eventuale rimborso dell'assicurazione;
 - c) dichiarazione del progettista da cui risulti:
 - che l'intervento, nella misura finanziata dai Piani Attuativi Annuali 2013-2014, è rivolto al ripristino con miglioramento sismico dell'immobile a seguito dei danni provocati dal sisma del maggio 2012, come indicato al comma 1 dell'articolo 1 del presente Regolamento;
 - la conformità delle previsioni progettuali alle direttive tecniche di cui al D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", nonché alle "Norme tecniche per le costruzioni" approvate con il D.M. del 14/01/2008, alla "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" (D.P.C.M. 09/02/2011), nel caso l'edificio sia bene culturale, alla normativa regionale vigente in materia ed in particolare, alla D.G.R. n. 1373 del 26/09/2011.
9. Gli Enti attuatori (soggetti privati), titolari o utilizzatori/gestori di beni ad uso pubblico (chiese, sinagoghe, canoniche-oratori, beni ecclesiastici, etc.), ricompresi nei Piani Annuali 2013-2014 ed assegnatari di finanziamento, dovranno inoltre allegare la dichiarazione del proprietario o del legale rappresentante dell'Ente attuatore sulla destinazione d'uso pubblico dell'immobile.
10. Entro 30 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale provvederà all'istruttoria con la valutazione sia degli aspetti del progetto strutturale che della congruità della spesa. Entro 30 giorni la Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBAC) provvederà al rilascio dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004. Nel caso di documentazione carente per completare l'istruttoria i termini sono sospesi e si provvederà alla richiesta di integrazione documentale che di norma deve avvenire entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta.

11. Nel caso di progetto esecutivo, si provvede contestualmente all'attestazione di congruità, in pari data, al rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale.
12. L'attestazione di congruità della spesa viene trasmessa dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale all'Ente attuatore e per conoscenza alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato.
13. L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 verrà trasmessa dalla Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBAC) all'Ente attuatore e per conoscenza alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato.
14. La comunicazione dell'attestazione di congruità della spesa ed il rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva e di quella rilasciata ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, nel caso di beni culturali, consentono all'Ente attuatore di appaltare e dare inizio ai lavori.
15. Nel caso di progetto definitivo, la comunicazione dei pareri favorevoli in ordine alla congruità della spesa, agli aspetti strutturali (sismica) e quelli relativi alla tutela (D.Lgs. n. 42/2004) abilitano gli Enti attuatori allo svolgimento della gara di appalto. Dopo l'espletamento della gara di appalto ed aggiudicazione, l'Ente attuatore dovrà presentare entro 30 giorni il progetto esecutivo, in duplice copia, al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 - Bologna). Il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale entro 15 giorni dal ricevimento provvederà alla verifica degli elaborati in rapporto al progetto definitivo sul quale è stata rilasciato il parere preventivo di congruità della spesa ed al rilascio dell'attestazione di congruità e dell'autorizzazione sismica preventiva. Per gli edifici sottoposti alla tutela del D.Lgs. n. 42/2004, dopo l'espletamento della gara di appalto ed aggiudicazione, l'Ente attuatore presenterà entro 30 giorni il progetto esecutivo, in quadrupla copia, al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 - Bologna), che lo invierà, entro cinque giorni dal ricevimento, al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale e alla Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBAC), che provvederanno alla verifica degli elaborati in rapporto al progetto definitivo ed al rilascio dell'attestazione di congruità e dell'autorizzazione sismica preventiva (S.G.S.S.) e dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 42/004 (Direzione Regionale del MIBAC).
16. L'assegnazione del finanziamento verrà effettuata con decreto del Commissario delegato.
17. Copia del progetto esecutivo, per il quale sarà rilasciata l'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e l'autorizzazione sismica preventiva, dovrà essere consegnata al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 - Bologna), in formato PDF con firma digitale autocertificata.
18. L'invio dei progetti esecutivi in formato cartaceo potrà avvenire fino a quando non sarà stato perfezionato il flusso documentale informatizzato.

Articolo 6

Presentazione dei progetti esecutivi per interventi di demolizione e ricostruzione e/o nuova costruzione

1. Per edifici fortemente danneggiati e molto vulnerabili è ammessa la demolizione e ricostruzione o la nuova costruzione nei casi di effettiva necessità e previa adeguata giustificazione che il progettista strutturale dovrà fornire attraverso la presentazione di una perizia, corredata da adeguata documentazione, da presentare al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 – Bologna) entro 60 giorni dall'approvazione dei Piani Annuali 2013-2014. La perizia sarà oggetto di valutazione da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale, che provvederà a comunicare l'esito dell'istruttoria, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, all'Ente attuatore e per conoscenza alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato.
2. Il Commissario delegato a seguito di giustificata istanza presentata dall'Ente Attuatore potrà concedere una proroga per la presentazione della perizia.
3. La ricostruzione è comunque consentita quando gli edifici sono stati demoliti con provvedimento sindacale per la salvaguardia della pubblica incolumità, sono interamente crollati o le cui strutture portanti verticali sono crollate per più del 50% coinvolgendo la prevalenza delle strutture orizzontali e di copertura ed avendo pertanto subito una irrimediabile compromissione delle caratteristiche storiche, architettoniche, tipologiche e testimoniali, non trovandosi applicazione la disciplina di tutela, secondo quanto già disposto dall'articolo 12 dell'ordinanza n. 60 del 27 maggio 2013.
4. Nel caso di edifici sottoposti alla tutela del D.Lgs. 42/2004 la presentazione della perizia di cui al comma 1 del presente articolo è subordinata al preventivo ottenimento del parere favorevole da parte della Direzione Regionale Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.
5. Per gli edifici vincolati dagli strumenti urbanistici vigenti la presentazione della perizia di cui al comma 1 del presente articolo è subordinata al preventivo ottenimento del parere favorevole del Comune in cui è ubicato l'immobile.
6. Gli edifici possono essere ricostruiti anche con sedime e sagoma diversa dai precedenti o in altri luoghi purché conformi alle norme degli strumenti urbanistici vigenti o previsti espressamente dal Piano della Ricostruzione, redatto ai sensi della legge regionale n. 16/2012.
7. Per la ricostruzione degli edifici demoliti o per le nuove costruzioni, anche in sedi nuove o diverse, potranno essere utilizzati i finanziamenti che sarebbero stati assegnati per il ripristino degli edifici danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. In questo caso, contestualmente alla presentazione della perizia, gli Enti attuatori dichiarano di non volerne effettuare il recupero e per i quali rinunciano, anche per il futuro, ai contributi previsti dal D.L. 74/2012.
8. Al fine di quantificare il contributo spettante per gli interventi di cui al comma 1, gli Enti attuatori potranno:
 - a) presentare in duplice copia al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 – Bologna), entro 60 giorni, dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria della perizia, i progetti definitivi per il ripristino degli edifici danneggiati dagli eventi

- sismici del 20 e 29 maggio 2012, redatti in base al livello di danneggiamento e secondo le disposizioni contenute nel presente Regolamento;
- b) in alternativa calcolare il contributo spettante moltiplicando il costo convenzionale, definito in base al "livello operativo" dell'edificio, a cui va aggiunta l'IVA, se non recuperabile, per la superficie complessiva dell'immobile.
9. Nel caso di cui al comma 8 lett. a) il Commissario delegato, avvalendosi del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale, entro 30 giorni dalla presentazione dei progetti definitivi, procede all'istruttoria e stabilisce il contributo che sarebbe spettato nel caso di ripristino dell'immobile. Tale contributo comprende i lavori ammissibili al lordo delle spese di progettazione ed oneri fiscali e costituisce attestazione di congruità della spesa.
10. L'importo del contributo ammissibile viene trasmesso dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale all'Ente attuatore e per conoscenza alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato.
11. Nel caso di cui al comma 8 lett. b), per determinare il contributo ammissibile, occorre moltiplicare la superficie complessiva, al netto delle murature, con l'importo determinato per i vari livelli operativi che risultano essere i seguenti:
- | | |
|------------------------|------------|
| - livello operativo E0 | 800 €/mq |
| - livello operativo E1 | 1.000 €/mq |
| - livello operativo E2 | 1.250 €/mq |
- L'individuazione del livello operativo sarà definito dal tecnico incaricato dall'Ente attuatore mediante adeguata documentazione predisposta utilizzando le disposizioni emanate con l'ordinanza del Commissario delegato n. 86/2012 e s.m.i..
12. Il contributo spettante, per gli interventi di cui al comma 3, si ottiene moltiplicando la superficie complessiva, al netto delle murature, per il costo convenzionale, definito in base al "livello operativo E3" pari ad un importo di 1.450 €/mq, a cui va aggiunta l'IVA se non recuperabile.
13. Per tipologie semplificate (capannoni, palestre, magazzini,...), ad un solo piano, l'importo dei vari livelli operativi indicati ai commi 11 e 12 è ridotto del 15%.
14. Per tipologie particolarmente complesse (ospedali, teatri,...), l'importo dei vari livelli operativi indicati ai commi 11 e 12 è incrementato del 30%.
15. In ogni caso l'importo del contributo che sarà attribuito non potrà essere superiore alla somma indicata nei Piani Annuali 2013-2014.
16. Gli Enti attuatori, nel caso di cui al comma 8 lett. a), entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'importo del contributo ammissibile di cui al comma 10, presentano in duplice copia il progetto definitivo/esecutivo della ricostruzione o nuova costruzione al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 - Bologna).
17. Gli Enti attuatori, nel caso di cui al comma 8 lett. b), entro 90 giorni dal ricevimento dell'esito dell'istruttoria sulla perizia di cui al comma 1, presentano in duplice copia il progetto definitivo/esecutivo della ricostruzione o nuova costruzione al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 - Bologna). In quella sede dovrà essere documentata l'individuazione del livello operativo in base a quanto disposto dall'ordinanza n. 86/2012 e s.m.i..

18. Gli Enti attuatori, nel caso di cui ai commi 3 e 12, entro 90 giorni dall'approvazione dei piani annuali 2013-2014, presentano in duplice copia il progetto definitivo/esecutivo della ricostruzione o nuova costruzione al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 - Bologna). In quella sede dovrà essere documentata l'individuazione del livello operativo in base a quanto disposto dall'ordinanza n. 86/2012 e s.m.i..
19. I progetti definitivi/esecutivi devono contenere tutte le necessarie indicazioni analitiche per le stime dei lavori, tenendo conto che:
- a) nel computo metrico estimativo dovrà farsi riferimento, nelle singole voci (occorrenze), ai relativi disegni esecutivi che dovranno ordinatamente e inequivocabilmente riportare la suddivisione delle lavorazioni in piani, stanze, elementi strutturali ecc., corredati dei necessari riferimenti dimensionali, quali lunghezze, aree, ecc.;
 - b) il computo metrico estimativo dovrà essere redatto secondo i criteri previsti e con riferimento al vigente "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche come previsto dall'art. 8 della legge regionale 11/2010 ai sensi dell'art. 133 del D.Lgs. 163/2006" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1048/2012, pubblicata sul BURE-R n. 137 del 31 luglio 2012 e s.m.i.;
 - c) per eventuali lavorazioni non previste nel suddetto elenco prezzi (e considerate ammissibili) si farà riferimento ad altri listini ufficiali, in mancanza si procederà con l'analisi dei prezzi;
 - d) il quadro economico riepilogativo dovrà differenziare i costi in finanziabili e non finanziabili, secondo le presenti disposizioni, con relativa suddivisione, oltre che delle spese per lavori, delle spese tecniche e dell'IVA.
20. Alla presentazione del progetto definitivo/esecutivo dovrà essere inoltre allegata la seguente documentazione:
- a) dichiarazione del proprietario o del legale rappresentante dell'Ente attuatore circa l'assunzione di tutte le procedure, gli obblighi, i vincoli previsti dalla legislazione nazionale e regionale, relativa al sisma, della Regione Emilia-Romagna, dalla legislazione generale in materia, nonché del rispetto dell'elenco prezzi in vigore della Regione Emilia-Romagna;
 - b) dichiarazione del proprietario o del legale rappresentante dell'Ente attuatore circa la copertura finanziaria della spesa prevista con esplicito riferimento agli ulteriori finanziamenti pubblici e privati ricevuti per lo stesso intervento o per altri interventi comunque riferiti allo stesso edificio nonché l'eventuale rimborso dell'assicurazione;
 - c) dichiarazione del progettista da cui risulti:
 - che l'intervento, nella misura finanziata dai Piani Attuativi Annuali 2013-2014, è rivolto alla demolizione e ricostruzione e/o nuova costruzione dell'immobile a seguito dei danni provocati dal sisma del maggio 2012, come indicato al comma 1 dell'articolo 1 del presente Regolamento;
 - la conformità delle previsioni progettuali alle direttive tecniche di cui al D.P.R. n. 380 del 06 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", nonché alle "Norme tecniche per le costruzioni" approvate con il D.M. 14 gennaio 2008, alla normativa regionale vigente in materia ed in particolare, alla D.G.R. n. 1373 del 26 settembre 2011.
21. La Struttura Tecnica del Commissario Delegato (S.T.C.D.), entro 5 giorni dal ricevimento del progetto definitivo/esecutivo della ricostruzione o nuova costruzione, lo trasmette al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale per l'istruttoria di competenza.

22. Entro 30 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale provvede all'istruttoria con la valutazione economica e degli aspetti del progetto strutturale. Nel caso di documentazione carente per completare l'istruttoria i termini sono sospesi e si provvede alla richiesta di integrazione documentale che di norma deve avvenire entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta.
23. Nel caso di progetto esecutivo, si provvede contestualmente all'attestazione di congruità, in pari data, al rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale.
24. L'attestazione di congruità della spesa viene trasmessa dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale all'Ente attuatore e per conoscenza alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato.
25. La comunicazione dell'attestazione di congruità della spesa ed il rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva, consentono all'Ente attuatore di appaltare e dare inizio ai lavori.
26. Nel caso di progetto definitivo, la comunicazione dei pareri favorevoli in ordine alla congruità della spesa ed agli aspetti strutturali (sismica), abilita gli Enti attuatori allo svolgimento della gara di appalto. Dopo l'espletamento della gara di appalto e l'aggiudicazione, l'Ente attuatore dovrà presentare entro 30 giorni il progetto esecutivo, in duplice copia, al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 – Bologna). Il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale entro 15 giorni dal ricevimento provvederà alla verifica degli elaborati in rapporto al progetto definitivo sul quale è stata rilasciato il parere preventivo di congruità della spesa ed al rilascio dell'attestazione di congruità e dell'autorizzazione sismica preventiva.
27. L'assegnazione del finanziamento verrà effettuata con decreto del Commissario delegato.
28. Laddove il costo per la ricostruzione o nuova costruzione sia superiore al contributo derivante dalla somma che il Commissario delegato avrebbe assegnato per il ripristino degli edifici danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, gli Enti attuatori dovranno espressamente indicare i finanziamenti cui attingeranno per eseguire l'intervento completo in ogni sua parte al fine di poter tornare allo svolgimento normale del servizio pubblico preesistente.
29. Qualora il costo dell'intervento per la ricostruzione e/o per la nuova costruzione sia inferiore al contributo che il Commissario delegato avrebbe assegnato in caso di ripristino dell'immobile, il contributo spettante sarà pari al costo del nuovo intervento, come documentato dal computo metrico estimativo, al lordo delle spese tecniche e dell'IVA.
30. Contestualmente all'indicazione delle risorse finanziarie, gli Enti attuatori dovranno indicare il futuro utilizzo degli immobili che non potranno essere ripristinati con i contributi previsti dal decreto legge 06 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, nel caso non procedano alla loro demolizione.
31. Nel caso di mancata demolizione degli edifici esistenti, gli Enti attuatori si dovranno impegnare per la loro messa in sicurezza, per evitare pericoli alla pubblica incolumità. Gli Enti attuatori pubblici dovranno altresì impegnarsi all'inserimento degli interventi di ripristino degli immobili danneggiati dal sisma e non recuperati nel prossimo Programma Triennale delle OO.PP. contestualmente all'approvazione del bilancio dell'Ente.

32. Copia del progetto esecutivo, per il quale sarà rilasciata l'autorizzazione sismica preventiva, dovrà essere consegnata al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 – Bologna), in formato PDF con firma digitale autocertificata.
33. L'invio dei progetti esecutivi in formato cartaceo potrà avvenire fino a quando non sarà stato perfezionato il flusso documentale informatizzato.

Articolo 7

Presentazione progetti esecutivi e richiesta di rimborso spese per interventi iniziati e/o ultimati

1. Nel caso di interventi di riparazione con rafforzamento locale, di ripristino con miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione iniziati e/o ultimati, o per i quali sia stato affidato l'incarico di progettazione prima dell'approvazione dei Piani Annuali 2013-2014, le spese sostenute dall'Ente attuatore fino all'approvazione dei Piani Annuali 2013-2014 potranno essere ammesse a contributo purché:
 - il progetto sia stato redatto secondo le modalità di cui alle norme tecniche sulle costruzioni (NTC 2008) approvato con D.M. 14 gennaio 2008 e disposizioni applicative e nel caso di beni culturali della "*Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni*" (D.P.C.M. 09 febbraio 2011), oltre che dalla normativa regionale vigente in materia;
 - i lavori siano stati eseguiti per le finalità previste nel decreto legge 06 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "Interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";
 - siano stati conservati i documenti tecnico-contabili e le ricevute originali delle spese sostenute;
 - l'affidamento degli incarichi professionali e dei lavori sia avvenuto nel rispetto di quanto disposto dal presente Regolamento e dalle norme in esso richiamate;
 - nel caso di immobili sottoposti alla tutela prevista dal decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., sia stato preventivamente acquisita l'autorizzazione dalla Direzione Regionale Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
 - siano state rispettate le disposizioni relative alla legge sismica regionale e al decreto legge n. 74/2012.
2. Sono altresì ammissibili a contributo le spese sostenute dall'Ente proprietario/utilizzatore/detentore dell'immobile, diverso dall'Ente attuatore, per lavori in corso, eseguiti o incarichi professionali conferiti prima dell'approvazione dei Piani Annuali 2013-2014.
3. Le spese sostenute dall'Ente proprietario/utilizzatore/detentore saranno rendicontate al Commissario delegato dall'Ente attuatore.
4. Il riconoscimento delle spese sostenute dall'Ente proprietario/utilizzatore/detentore è comunque subordinato al rispetto dei principi indicati al comma 1.
5. Per l'ammissione al contributo delle spese sostenute, gli Enti attuatori dovranno presentare al Commissario delegato il progetto esecutivo, completo della documentazione inerente la rendicontazione delle spese, entro 60 giorni dall'approvazione dei Piani Annuali 2013-2014 per importi lavori fino a € 500.000,00, entro 90 giorni dall'approvazione dei Piani Annuali 2013-2014 per importi lavori superiori a € 500.000,00.
6. In questa fase il contributo massimo ammissibile per gli interventi iniziati e/o ultimati è quello risultante dall'importo inserito nei Piani Annuali 2013-2014 approvati.

7. L'assegnazione del finanziamento verrà effettuata con decreto del Commissario delegato.
8. Copia del progetto esecutivo dei lavori iniziati e/o ultimati, per il quale verrà concesso il contributo, dovrà essere consegnata al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 – Bologna), in formato PDF con firma digitale autocertificata.
9. L'invio dei progetti esecutivi in formato cartaceo potrà avvenire fino a quando il Commissario delegato non avrà perfezionato il flusso documentale informatizzato.

Articolo 8

Lavori ammissibili al finanziamento

1. Il Commissario delegato, attraverso l'istruttoria degli uffici competenti, si riserva nelle varie fasi del procedimento di non ammettere a contributo gli interventi che possano apparire incongrui o non giustificati in relazione alla dimensione ed alle caratteristiche dell'opera.
2. Sono da considerarsi ammissibili a contributo:
 - tutte le opere necessarie per la riparazione del danno conseguente agli eventi sismici, e per il raggiungimento degli obiettivi indicati negli articoli precedenti, oltre alle finiture (strettamente) connesse.
Per finiture (strettamente) connesse si intendono tutte le opere complementari all'esecuzione degli interventi sopra richiamati, necessarie e da eseguire con modalità tali da consentire il pieno ripristino della funzionalità dell'opera;
 - gli interventi di efficientamento energetico che consentano, se integrati con gli interventi di miglioramento sismico, la riduzione delle dispersioni energetiche ed utilizzino fonti energetiche rinnovabili con una riduzione del fabbisogno di energia primaria non rinnovabile, calcolato in condizioni standard, di norma pari al 20% e, nel caso di demolizione e ricostruzione totale, la classe energetica A o superiore;
 - gli interventi di recupero degli impianti esistenti danneggiati dal sisma, ovvero in conseguenza degli "interventi di ripristino con miglioramento sismico". E' consentito il completo rifacimento degli impianti qualora si dimostri che la loro realizzazione è economicamente vantaggiosa rispetto al recupero di quelli esistenti;
 - le eventuali spese per traslochi, depositi temporanei di arredi, strumentazione e archivi, qualora necessari e consequenziali alle lavorazioni previste, fino ad un importo massimo di 10 €/mq oltre ad IVA, e comunque da comprendere nel 10% delle opere in economia;
 - la rimozione delle macerie e il loro smaltimento, le opere di pulitura e di rimozione delle polveri causate dall'evento sismico;
 - i ripristini delle aree esterne, a seguito della rimozione degli apprestamenti provvisori e degli accantieramenti necessari ad eseguire le opere.
3. Sono inoltre ammesse a contributo, nel caso di interventi di ripristino con miglioramento sismico, tutte quelle opere previste dalle normative vigenti in materia di sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche, qualora strettamente correlate al tipo di intervento proposto.
4. Non sono ammesse a contributo:
 - le opere di restauro pittorico e di restauro degli apparati decorativi se non collegati con la riparazione del danno;
 - le opere di riorganizzazione funzionale, nel caso di modifica dell'uso pubblico, se non conseguenti all'intervento necessario di ripristino con miglioramento sismico;
 - le opere di sistemazione esterne se non strettamente connesse con interventi per il miglioramento sismico;
 - gli impianti antintrusione, di diffusione sonora e di condizionamento, se non preesistenti.

5. Qualora si intenda apportare modifiche nella classe d'uso in "aumento", trattandosi di intervento che, ai sensi delle NTC 2008 è da considerare condizione sufficiente alla richiesta di adeguamento della costruzione, non si intendono finanziabili tutte le lavorazioni necessarie al raggiungimento del livello di sicurezza richiesto per la nuova classe d'uso.
6. Eventuali oneri per l'acquisto o l'esproprio di beni immobili da parte di Enti attuatori pubblici sono esclusi dal contributo.
7. Sono finanziabili gli interventi di ripristino con miglioramento sismico o di riparazione con rafforzamento locale, secondo quanto riportato ai punti precedenti, anche per gli edifici acquistati da Enti pubblici dopo il 29 maggio 2012, purché questi vengano destinati a servizi pubblici ed edilizia sociale.

Articolo 9

Edifici a proprietà mista pubblica – privata

1. Gli interventi di riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di edifici di proprietà mista, pubblico e privata, di cui la parte pubblica ricadente nel Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e s.m.i., dovranno essere eseguiti attenendosi alle seguenti indicazioni:
 - a) se la proprietà pubblica è superiore al 50% del valore dell'immobile, l'intervento viene realizzato dal soggetto pubblico competente con le modalità e procedure previste dal D.Lgs. 163/2006;
 - b) se la proprietà privata è superiore al 50% del valore dell'immobile ed il contributo per la parte pubblica è superiore al 50% del totale, l'intervento viene realizzato dal soggetto pubblico competente con le modalità e procedure previste dal D.Lgs. 163/2006;
 - c) se la proprietà privata è superiore al 50% del valore dell'immobile ed il contributo per la parte pubblica è inferiore al 50% del totale, l'intervento viene realizzato dal condominio con le modalità e le procedure previste dalle ordinanze 29/2012, 51/2012 e 86/2012 e s.m.i., ovvero dallo stesso soggetto pubblico qualora delegato dai proprietari privati a tali adempimenti.
2. Nel caso previsto al comma 1 lett. b), fino alla determinazione dell'entità del contributo e rapporto percentuale tra pubblico e privato, le procedure sono avviate dal soggetto individuato dal condominio.
3. Rientrano nella classificazione di proprietà pubbliche anche quelle degli Enti Ecclesiastici nel caso dei beni di cui al comma 10 dell'articolo 11 della legge regionale n. 16/2012.
4. Per gli interventi disciplinati dal presente articolo si applicano le seguenti disposizioni:
 - il progetto relativo agli interventi di riparazione con rafforzamento locale, miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione da effettuare sull'edificio, sia sulle parti comuni che di proprietà esclusiva, deve essere unico e completo della documentazione prevista dalle ordinanze n. 29/2012, 51/2012 e 86/2012 e s.m.i.;
 - chi detiene la maggioranza del valore dell'immobile e/o la maggioranza del contributo, ai sensi del comma 1, è delegato alla presentazione della domanda di contributo. La domanda, nel caso di edifici a maggioranza pubblica (valore e contributo), in deroga a quanto stabilito per gli interventi privati, non contiene l'indicazione dell'impresa appaltatrice dei lavori che potrà essere selezionata solo dopo l'espletamento delle procedure di gara ai sensi del D.Lgs. 163/2006;
 - le disposizioni previste dal presente articolo si applicano alle domande di contributo presentate al Comune in data successiva alla pubblicazione della presente ordinanza;
 - i tempi e le modalità di presentazione delle domande sono quelle previste dalle ordinanze n. 29/2012, 51/2012 e 86/2012 e s.m.i..
5. I Comuni, entro 30 giorni dal deposito delle domande, verificheranno l'ammissibilità degli interventi e determineranno il contributo, per la parte privata, secondo le modalità di calcolo definite dalle ordinanze 29/2012, 51/2012 e 86/2012 e s.m.i..
6. Il contributo per la parte pubblica sarà stabilito in base alle disposizioni del presente Regolamento Attuativo dei Piani Annuali 2013-2014 del Programma delle Opere

Pubbliche e dei Beni Culturali, come per la liquidazione dell'importo spettante al soggetto pubblico.

7. Per l'importo relativo agli interventi sulle parti di proprietà privata, quota parti comuni e proprietà esclusive, verrà emessa l'ordinanza di concessione del contributo da parte del Comune ai sensi delle ordinanze 29/2012, 51/2012 e 86/2012 e s.m.i..
8. La classe d'uso dell'intero edificio, ai fini sismici, è quella corrispondente a quella della funzione strategica o rilevante presente nell'immobile.
9. Tutti gli interventi relativi agli edifici misti sono soggetti all'autorizzazione sismica preventiva.
10. Il Comune provvederà all'inoltro del progetto esecutivo, relativo all'edificio misto, in duplice copia, al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 – Bologna) che lo invierà, entro cinque giorni dal ricevimento, al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale, che provvederà all'istruttoria di competenza per il contributo della parte pubblica e, limitatamente ai comuni che, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 19/2008, non esercitano autonomamente le funzioni in materia sismica, per gli aspetti strutturali.
11. Nel caso dei comuni che abbiano stabilito di esercitare autonomamente, in forma singola o associata, le funzioni in materia sismica, il Comune provvederà all'inoltro del progetto esecutivo strutturale alle strutture tecniche competenti.
12. Entro 30 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale provvederà all'istruttoria per valutare la congruità della spesa e, limitatamente ai comuni che, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 19/2008, non esercitano autonomamente le funzioni in materia sismica, gli aspetti del progetto strutturale. Nel caso di documentazione carente per completare l'istruttoria i termini sono sospesi e si provvederà alla richiesta di integrazione documentale che di norma deve avvenire entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta.
13. Contestualmente all'attestazione di congruità, in pari data, si provvede al rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale, nei casi di cui al comma 10.
14. Entro 30 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo, la struttura tecnica competente di cui al comma 11 provvederà all'istruttoria per la valutazione degli aspetti del progetto strutturale. Nel caso di documentazione carente per completare l'istruttoria i termini sono sospesi e si provvederà alla richiesta di integrazione documentale che di norma deve avvenire entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta. Al termine dell'istruttoria, la struttura tecnica competente provvederà al rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva.
15. L'attestazione di congruità della spesa viene trasmessa dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale all'Ente attuatore e per conoscenza al Comune ed alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato.
16. L'assegnazione del finanziamento verrà effettuata con decreto del Commissario delegato.

Articolo 10

Co-finanziamenti

1. Qualora il bene oggetto dell'intervento sia oggetto di copertura assicurativa per il rischio danni da terremoto, il contributo è determinato in misura pari alla differenza tra il costo dell'intervento e l'indennizzo assicurativo quantificato.
2. Qualora per la riparazione o il ripristino dell'edificio oggetto di intervento siano presenti altri finanziamenti (fondi propri, donazioni, altri fondi pubblici, etc.) il contributo sarà determinato in misura pari alla differenza tra il costo dell'intervento ed i co-finanziamenti esistenti.
3. Il costo dell'intervento risulta dal computo metrico-estimativo redatto sulla base dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche pubblicato nel BURERT del 31 luglio 2012 e s.m.i.. Per eventuali voci di spesa non previste nel suddetto elenco prezzi si farà riferimento ad altri listini ufficiali, in mancanza si procederà con l'analisi dei prezzi, come disciplinata dall'art. 32, comma 2 del D.P.R. n. 207/2010, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto-legislativo n. 163/2006, al lordo delle spese tecniche e dell'IVA, se non recuperabile.
4. In presenza di polizza assicurativa che copre diverse tipologie di rischi, verrà rimborsata solamente la quota relativa al rischio danni da terremoto e l'indennizzo assicurativo destinato alla copertura di costi delle opere oggetto del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali.
5. Nel caso di interventi per i quali siano previsti co-finanziamenti (fondi propri, donazioni, assicurazioni etc.) il computo metrico del progetto esecutivo dovrà essere suddiviso in relazione alle varie fonti di finanziamento. Il quadro tecnico economico (Q.T.E.) dovrà essere articolato in:
 - Q.T.E. generale riepilogativo (riassume tutti i costi);
 - Q.T.E. relativo al finanziamento disposto dal Commissario per l'attuazione dei Piani Annuali 2013-2014;
 - Q.T.E. relativo ad altri finanziamenti.
6. Nel corso dell'esecuzione dei lavori l'Ente attuatore procederà ad utilizzare tutti i finanziamenti disponibili con un avanzamento della spesa in quote proporzionali sui vari Q.T.E..

Articolo 11

Prestazioni tecniche e riconoscimento contributo massimo ammissibile

1. Il contributo massimo ammissibile relativo alle prestazioni professionali e alle spese tecniche dei professionisti abilitati nel caso di opere pubbliche e beni culturali sottoposti ad interventi di riparazione con rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico, demolizione e ricostruzione o nuova costruzione, danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 ed inserite nei Piani Annuali 2013-2014, è disciplinato dal protocollo d'intesa tra il Commissario delegato ed i rappresentanti degli ordini professionali del 22 luglio 2013, approvato con Decreto del Commissario delegato n.928 del 23/09/2013.
2. Per le attività relative alle prestazioni tecniche svolte direttamente, in tutto o in parte, dagli Enti attuatori, è riconosciuto l'incentivo previsto dall'articolo 92 del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i. fino alla percentuale massima del 2%.
3. Gli Enti attuatori, che non sono pubbliche amministrazioni, dovranno adottare un regolamento semplificato per l'erogazione dell'incentivo prevedendo il compenso al responsabile unico del procedimento (R.U.P.) ed ai suoi collaboratori tecnico-amministrativi e giuridici, che dovrà essere graduato in relazione all'importo dei lavori.
4. Gli Enti attuatori degli interventi inseriti nei Piani Annuali 2013-2014, nell'affidamento delle prestazioni professionali, dovranno prevedere la graduazione dei compensi ai professionisti tenendo conto dell'importo dei lavori.

Articolo 12

Affidamento prestazioni tecniche

1. Per il conferimento degli “incarichi di servizi tecnici di progettazione, coordinamento sicurezza lavori e direzione dei lavori” relativi all’attuazione degli interventi inseriti nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali e nei Piani Annuali 2013-2014, tutti gli Enti attuatori devono applicare le vigenti disposizioni normative e regolamentari, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 163/2006 e D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i..
2. Per il conferimento degli “incarichi di servizi tecnici di progettazione, coordinamento sicurezza lavori e direzione dei lavori” gli Enti attuatori devono pertanto rispettare le seguenti disposizioni procedurali, in base ai limiti di importo:
 - fino a 40 mila euro possibile affidamento diretto, con il criterio della rotazione degli incarichi;
 - tra 40 e 100 mila euro procedura negoziata con invito almeno a cinque concorrenti, sulla base del principio di rotazione degli incarichi;
 - per importi tra 100 mila euro e la soglia comunitaria per affidamento appalto di servizi, in deroga all’articolo 91, comma 1, del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., come disposto dal comma 8 bis dell’articolo 11 del decreto legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 99 del 09 agosto 2013, procedura negoziata, ai sensi dell’articolo 57 comma 6 del decreto legislativo n. 163/2006, con invito ad almeno dieci concorrenti, sulla base del principio di rotazione degli incarichi;
 - per importi superiori alla soglia comunitaria, per l’affidamento di appalto di servizi, procedura aperta.
3. Per poter esperire le procedure negoziate, di cui al comma 2, gli Enti attuatori sono invitati a predisporre, con procedura di evidenza pubblica, un elenco dei soggetti da invitare (articolo 91 lett. d, e, f del D.Lgs. n. 163/2006).
4. Per gli “incarichi di servizi tecnici di progettazione, coordinamento sicurezza lavori e direzione dei lavori” relativi all’attuazione degli interventi previsti dal Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali e dai relativi Piani Annuali, gli Enti attuatori possono anche procedere all’affidamento di incarichi separati, che risulteranno in ogni caso soggetti ai limiti degli importi e procedure indicati al comma 2.
5. L’eventuale suddivisione delle prestazioni professionali è limitata ai seguenti incarichi:
 - progettazione architettonica;
 - progettazione strutturale;
 - progettazione impiantistica;
 - progettazione e coordinamento in corso d’opera della sicurezza;
 - direzione lavori e redazione degli atti di contabilità.
6. La prestazione geologica è autonoma e separata e dovrà essere affidata direttamente dall’Ente attuatore.
7. Per il rispetto dei limiti e delle procedure di affidamento previsti al comma 2, l’importo dei lavori da considerare, sia per l’incarico complessivo che per gli incarichi separati, è riferito al costo dell’intervento inserito nel Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali approvato e non quello dell’eventuale stralcio funzionale.

8. Nel caso di suddivisione delle prestazioni professionali, di cui al comma 5, gli incarichi separati non potranno essere affidati a componenti dello stesso studio associato o della medesima società di ingegneria, nonché a componenti dell'eventuale ATI costituita per l'affidamento di parte dello stesso incarico.

Articolo 13

Varianti ai progetti ed ulteriori disposizioni

1. Sono soggette al rilascio dell'attestazione di congruità della spesa e dell'autorizzazione sismica preventiva le varianti sostanziali al progetto, da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale.
2. Le varianti indicate all'art. 132, comma 3, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 163/2006, non necessitano di un nuovo attestato di congruità della spesa e dell'autorizzazione sismica preventiva nonché, qualora tutelati, l'autorizzazione della Direzione Regionale Emilia-Romagna del MIBAC ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, purché risultino varianti non sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale adottata nel progetto originario.
3. Ogni variazione di quanto stabilito nel quadro tecnico-economico deve essere comunicata alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato ed al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale.
4. L'eventuale utilizzo del ribasso d'asta e delle economie di spesa potrà essere richiesto presentando idonea documentazione così come previsto dal D.Lgs. 163/2006 e deve essere preventivamente autorizzato dal Commissario delegato, previa istruttoria del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale.
5. Per le varianti ai progetti i tempi per la presentazione e le procedure sono le stesse di quelle descritte negli articoli precedenti.
6. Qualora sorgano difficoltà di giudizio tecnico nell'espletamento degli adempimenti di rispettiva competenza, l'Ente attuatore o il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale possono avvalersi della consulenza tecnica degli esperti del Comitato Tecnico Scientifico regionale per la riduzione del rischio sismico.
7. Gli Enti attuatori pubblici dovranno inserire gli interventi oggetto di contributo con i Piani Annuali 2013-2014 e relativi alla riparazione, ripristino con miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma, nel Programma Triennale delle OO.PP., contestualmente all'approvazione del bilancio dell'Ente.
8. Gli Enti attuatori (Comuni o Province) possono delegare le funzioni di stazioni appaltante ad altro Ente pubblico previa stipula di una convenzione, ottenuto il nulla osta preventivo del Commissario delegato.

Articolo 14

Titoli abilitativi

1. Gli Enti attuatori, nel caso di interventi su beni di proprietà ecclesiastica, dovranno conseguire, prima dell'inizio dei lavori, i seguenti titoli abilitativi:
 - nel caso di interventi di cui all'art. 3 del presente regolamento: comunicazione inizio lavori (C.I.L.);
 - nel caso di interventi di cui all'art. 4 del presente regolamento: segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.);
 - nel caso di interventi di cui all'art. 6 del presente regolamento, per interventi di demolizione e ricostruzione senza aumento di volume: segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.);
 - nel caso di interventi di nuova costruzione o di interventi di demolizione e ricostruzione con aumento di volume: permesso di costruire (P.d.C.).
2. Non sono soggetti a titolo abilitativo tutti gli interventi relativi alle opere pubbliche e beni culturali, presenti nei Piani Annuali 2013-2014, eseguiti dagli Enti istituzionalmente competenti secondo quanto previsto dall'art. 10 della legge regionale n. 15 del 30/07/13.
3. Per le opere pubbliche ed i beni culturali di interesse regionale/provinciale/comunale, gli enti attuatori, in sede di validazione del progetto di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, accertano e dichiarano la conformità del progetto alla disciplina dell'attività edilizia di cui all'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 15 del 30/07/13.

Articolo 15

Affidamento, esecuzione ed ultimazione degli interventi

1. Per l'attuazione degli interventi inseriti nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali e nei Piani Annuali 2013-2014, tutti gli Enti attuatori, compresi gli Enti ecclesiastici, beneficiari dei contributi di cui al Programma suddetto, devono applicare le disposizioni di cui al presente articolo.
2. Per l'affidamento di lavori, gli Enti attuatori devono rispettare le seguenti disposizioni procedurali, in base ai limiti di importo (fatti salvi i casi in cui viene motivata l'urgenza):
 - fino a 40 mila euro possibile affidamento diretto, con il principio della rotazione;
 - tra 40 e 200 mila euro procedura in economia con invito almeno a cinque ditte, con il principio della rotazione;
 - fino a 500 mila euro procedura negoziata con invito a cinque ditte, senza pubblicazione del bando di gara, con il principio della rotazione;
 - tra 500 mila e 1 milione di euro procedura negoziata con invito almeno a dieci ditte, senza pubblicazione del bando di gara, con il principio della rotazione;
 - importi superiori a 1 milione di euro procedura aperta.
3. Per l'affidamento di lavori relativi ad interventi sui beni culturali, soggetti alla tutela del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., le disposizioni procedurali, in base ai limiti di importo risultano essere (fatti salvi i casi in cui viene motivata l'urgenza):
 - fino a 40 mila euro possibile affidamento diretto, con il principio della rotazione;
 - tra 40 e 300 mila euro cottimo fiduciario con invito almeno a cinque ditte con il principio della rotazione;
 - fino a 1 milione di euro procedura negoziata con invito almeno a quindici ditte senza pubblicazione del bando di gara, con il principio della rotazione;
 - fino a 1,5 milioni di euro procedura ristretta semplificata con invito almeno a quindici ditte;
 - importi superiori a 1,5 milioni di euro procedura aperta.
4. Per i lavori fino a 40.000 euro l'affidamento diretto (art. 125, commi 6-8 D.Lgs. n. 163/2006) è possibile esclusivamente per le tipologie di lavori, individuati da ciascuna stazione appaltante, nell'ambito delle categorie generali individuate dalla normativa vigente.
5. Per i lavori fino a 200.000 euro il ricorso alla procedura in economia con invito ad almeno cinque ditte di cui all'art. 125, commi 8, primo periodo, è possibile esclusivamente per le tipologie di lavori individuati da ciascuna stazione appaltante, nell'ambito delle categorie generali individuate dalla normativa vigente.
6. Per i lavori fino a 300.000 euro, nel caso di beni culturali, il ricorso alla procedura di cottimo con invito ad almeno cinque ditte di cui all'art. 125, commi 8, primo periodo, e art. 204, comma 4 è possibile esclusivamente:
 - per le tipologie di lavori individuati da ciascuna stazione appaltante, nell'ambito delle categorie generali individuate dalla normativa vigente.

- per particolari tipologie individuate con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281”;
 - nei casi di somma urgenza nei quali ogni ritardo sia pregiudizievole alla pubblica incolumità e alla tutela del bene.
7. Gli Enti attuatori che intendono utilizzare la procedura in economia, il cottimo fiduciario e la procedura negoziata sono invitati ad utilizzare l'elenco di merito regionale previsto dalla legge regionale 11/2010 art. 13, al fine di assicurare trasparenza, leale concorrenza ed applicare il principio della rotazione degli affidamenti.
 8. Gli Enti attuatori avviano le procedure per l'affidamento dei lavori non appena acquisiti tutti gli assenti e le autorizzazioni necessarie sul progetto definitivo/esecutivo e comunque non oltre 30 giorni da tale acquisizione, secondo quanto indicato negli articoli precedenti.
 9. Gli Enti attuatori possono appaltare i lavori ponendo a base dell'affidamento la progettazione definitiva. In tal caso l'impresa aggiudicataria provvederà alla redazione del progetto esecutivo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva ed efficace.
 10. Nell'affidamento di lavori, gli Enti Attuatori, ai fini della contribuzione di cui al Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, dovranno prevedere l'applicazione del CCNL dell'edilizia ovvero quello inerente al settore merceologico corrispondente alla prestazione richiesta.
 11. Tutti gli Enti attuatori nell'appaltare i lavori devono utilizzare le procedure più idonee per assicurare la qualità degli interventi con riferimento alle disposizioni dell'art. 9 della legge regionale 11/2010. Per importi a base d'asta superiori a 300.000,00 gli Enti attuatori dovranno appaltare i lavori, per l'assegnazione del contributo da parte del Commissario delegato, utilizzando il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Il mancato rispetto di tale disposizione comporta la mancata assegnazione del finanziamento o la sua revoca da parte del Commissario delegato. Per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa si consiglia l'utilizzo delle griglie di riferimento delle linee guida ITACA, opportunamente calibrate in relazione agli interventi da realizzare. Possono altresì essere aggiunti criteri premianti (applicazione modello del cantiere etico per garantire supporto alle stazioni appaltanti anche nel corso dei lavori).
 12. Le spese sostenute dall'Ente attuatore per la commissione di gara per la valutazione delle proposte con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa sono inserite tra le somme a disposizione del quadro tecnico-economico e rimborsate dal Commissario fino alla percentuale massima dello 0,5 per cento del costo previsto per i lavori.
 13. Tutti gli Enti attuatori, prima dell'avvio delle procedure per la realizzazione dell'intervento autorizzato con i Piani Annuali 2013-2014, sono obbligati alla nomina del responsabile unico del procedimento (R.U.P.).
 14. Il responsabile unico del procedimento (R.U.P.) ha l'obbligo di comunicare alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato ed al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale la data di effettivo inizio lavori, di ultimazione dei lavori e le date delle fasi esecutive di rilevanza strutturale identificate nelle attestazioni di congruità della spesa, secondo le modalità operative indicate dal Commissario delegato.

15. Per gli interventi su opere strutturali relativi al ripristino con miglioramento sismico e per le nuove costruzioni deve essere sempre eseguito il collaudo statico. Quanto al collaudo tecnico-amministrativo, questo viene eseguito ai sensi dell'art. 141, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006, fermo restando il possesso dei requisiti di legge in capo ai collaudatori, incaricati dagli Enti attuatori.
16. Copia conforme all'originale del certificato di collaudo statico, del collaudo tecnico-amministrativo o di regolare esecuzione è trasmessa alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato ed al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale dopo la sua approvazione.
17. I termini, di norma, per l'ultimazione dei lavori risultano essere i seguenti:
 - per le opere che presentano un importo a base d'asta inferiore a € 500.000,00 deve essere previsto il completamento entro 12 mesi successivi alla data di consegna dei lavori;
 - per le opere che presentano un importo a base d'asta compreso tra € 500.000,00 ed € 1.000.000,00 deve essere previsto il completamento entro 18 mesi successivi alla data di consegna dei lavori;
 - per le opere che presentano un importo a base d'asta compreso tra € 1.000.000,00 ed € 2.000.000,00 deve essere previsto il completamento entro 30 mesi successivi alla data di consegna dei lavori;
 - per le opere che presentano un importo a base d'asta superiore a € 2.000.000,00 deve essere previsto il completamento in base ai tempi che il progettista indicherà in sede di presentazione del progetto definitivo/esecutivo. I termini indicati saranno valutati ed accettati dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale.
18. Per lavori complessi che presentano varie problematiche: importi elevati, esecuzione interventi in particolari condizioni, edifici di rilevante interesse culturale, o per la risoluzione del contratto e/o di fallimento dell'Appaltatore, il Commissario delegato, a seguito della presentazione di motivata domanda da parte dell'Ente attuatore, può concedere una proroga per l'ultimazione dei lavori. Di conseguenza gli Enti attuatori potranno prorogare, a loro volta, i termini del contratto di appalto.

Articolo 16

Clauseole contrattuali di obbligatorio inserimento

1. Tutti gli Enti attuatori, indipendentemente dalla natura degli stessi, sono vincolati all'applicazione della disciplina antimafia per le pubbliche amministrazioni, di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e delle Linee CASGO.
2. Il contratto di appalto stipulato dovrà obbligatoriamente contenere le seguenti clausole:
 - a) nel caso in cui nei confronti dell'appaltatore venga emessa un'informazione prefettizia interdittiva antimafia, l'Ente attuatore attiva immediatamente la risoluzione automatica del contratto ex art. 1456 del c.c., con diritto al risarcimento dei danni;
 - b) nei contratti di appalto gli Enti attuatori devono prevedere, per i casi di cui al precedente comma a), una sanzione in misura pari al 10% dell'importo contrattuale, fatto salvo il maggior danno;
 - c) nel contratto di appalto deve essere previsto altresì che l'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti con eventuali subappaltatori clausole risolutive espresse la cui attivazione è collegata all'emissione di documentazione antimafia interdittiva, come stabilito dall'art 84 del D.Lgs. 06 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., nei confronti della propria controparte. L'appaltatore si deve impegnare, inoltre, ad interrompere immediatamente i rapporti di approvvigionamento con fornitori della filiera che siano colpiti da documentazione antimafia interdittiva, come stabilito dall'art. 84 del D.Lgs. 06 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., ovvero da provvedimento di cancellazione dagli elenchi di fornitori e prestatori di beni e servizi non soggetti a rischio di inquinamento mafioso (cd. "white list"), ovvero da diniego di iscrizione;
 - d) l'appaltatore deve assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. 136/2010, impegnandosi a dare immediata comunicazione alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, all'Ente Attuatore ed alla Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Articolo 17

Visibilità di cantiere

1. Gli Enti attuatori dovranno predisporre ed installare un idoneo cartello di cantiere che, oltre alle indicazioni prescritte dalla specifica normativa di settore, dovrà contenere le seguenti informazioni aggiuntive:
 - a) il logo della Regione Emilia-Romagna;
 - b) i dati relativi alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato;
 - c) il riferimento alla tipologia (art. 2 decreto legge n. 74/2012, convertito con legge n. 122/2012) ed all'importo del finanziamento concesso.
2. Lo schema tipo del cartello di cantiere sarà predisposto e reso disponibile dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato.

Articolo 18

Modalità per l'erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale

1. Tutte le risorse finanziarie assegnate agli Enti attuatori saranno autorizzate dal Commissario delegato, con specifico decreto predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato.
2. La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento concesso per ciascun intervento a valere su dette risorse, può essere richiesta dal relativo Ente attuatore in un'unica soluzione, al termine dei lavori, per tutti i lavori fino a 50.000 euro, oppure con le seguenti modalità:
 - 1° acconto, pari al 5% della somma assegnata, all'approvazione dei Piani Attuativi 2013-2014;
 - 2° acconto, pari al 40% della somma assegnata, rimodulata dopo il ribasso d'asta, all'inizio dei lavori;
 - 3° acconto pari ad ulteriore 45% della somma, rimodulata dopo il ribasso d'asta, alla dimostrazione dell'avvenuta spesa del 45%;
 - saldo per la quota residua del 10% alla fine dei lavori ed alla dimostrazione dell'avvenuta spesa quietanzata del 90%. Il restante 10% deve essere fatturato ma può essere anche non quietanzato;
 - entro 60 giorni dalla liquidazione del saldo del 10%, l'Ente attuatore deve dimostrare l'avvenuto pagamento delle fatture non ancora quietanzate. Nel caso di mancato invio delle fatture quietanzate entro il termine di 60 giorni il Commissario delegato provvederà ad avviare procedura per il recupero del contributo assegnato.
3. La richiesta delle somme spettanti, sia come acconti che a saldo, deve essere effettuata tramite la compilazione di autocertificazione, utilizzando esclusivamente la modulistica che verrà predisposta dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato di concerto con il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale.
4. Le autocertificazioni dovranno essere inviate alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato secondo le modalità operative indicate dal Commissario delegato.
5. La liquidazione degli acconti e del saldo di cui al comma 2 sarà effettuata entro 30 giorni dal pervenimento della richiesta.
6. La somma spettante a saldo sarà al netto di eventuali economie. In caso di co-finanziamento a valere sulle risorse stanziato dallo Stato e su altre risorse, le economie saranno accertate in misura proporzionale alle rispettive fonti di finanziamento.
7. Gli Enti attuatori disciplineranno i rapporti giuridici con le imprese affidatarie degli interventi e con i soggetti affidatari di eventuali incarichi professionali in maniera coerente con il sistema dei flussi di finanziamento sopra delineato.
8. Nel caso in cui si riscontrino difformità ai progetti autorizzati a seguito della comunicazione formale della Direzione Regionale Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBAC), il Commissario procederà alla sospensione del contributo o alla revoca del finanziamento.

Articolo 19

Procedura di controllo degli interventi

1. Il Commissario delegato procederà ad un controllo a campione di almeno il 10% delle pratiche relative agli interventi, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nelle autocertificazioni dagli Enti attuatori, i quali saranno tenuti a conservare la documentazione, esibirla in loco o a trasmetterla, su richiesta della Struttura Tecnica del Commissario Delegato. Il campione delle pratiche da controllare sarà individuato in base al criterio della causalità numerica, secondo le procedure definite con decreto del Commissario delegato.
2. In sede di controllo si procederà, in particolare, all'esame della seguente documentazione:
 - nomina del responsabile unico del procedimento (R.U.P.);
 - verbale di urgenza o di somma urgenza (laddove invocata);
 - procedura affidamento all'esterno di prestazioni professionali relative ad incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, collaudo;
 - atti di approvazione del progetto;
 - atti relativi alla procedura di affidamento dei lavori;
 - verbale di consegna dei lavori;
 - eventuali verbali di sospensione e ripresa dei lavori;
 - eventuali atti di approvazione di perizie di variante;
 - certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
 - conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
 - certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo e relativo atto di approvazione;
 - certificato di collaudo statico e relativo atto di approvazione;
 - documentazione relative a fatture, parcelle, etc.
3. Un campione di almeno il 10% degli interventi è soggetto a controllo in cantiere nel corso dell'esecuzione dei lavori, o entro un anno dall'ultimazione degli stessi, a cura del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale. Il campione degli interventi sarà individuato in base al criterio della causalità numerica, secondo le procedure definite con decreto del Commissario delegato.
4. Il Commissario delegato si riserva di attivare ulteriori controlli qualora ne ravveda la necessità.
5. Il controllo sugli interventi, che sarà comunque disposto ed eseguito in caso di segnalazioni di irregolarità nell'esecuzione dei lavori, si concluderà con un processo verbale sottoscritto dai tecnici incaricati e dal responsabile del relativo procedimento.
6. Ove in sede di controllo fossero accertate delle irregolarità, queste saranno segnalate all'Ente attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale dal finanziamento assegnato e la restituzione di quanto eventualmente già percepito dall'Ente attuatore.
7. Tutti gli interventi eseguiti dovranno essere conformi ai progetti approvati ed alle autorizzazioni rilasciate.

8. Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dai Piani Annuali 2013-2014 sono soggetti al controllo e rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale.
9. Per tutti gli interventi sottoposti alla tutela del D.Lgs. 42/2004, la Direzione Regionale Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBAC) eseguirà controlli in corso d'opera, o entro un anno dell'ultimazione dei lavori.
10. Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dai Piani Annuali 2013-2014 sono soggetti al controllo e rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale.

Articolo 20
Interventi in anticipazione

1. Gli Enti attuatori potranno eseguire in anticipazione, con fondi propri, gli interventi inseriti nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 801 del 17/06/2013 e s.m.i. e non finanziati con i Piani Annuali 2013-2014.
2. Nei casi di cui al comma 1 gli Enti attuatori dovranno comunque rispettare tutte le disposizioni del presente Regolamento.
3. La realizzazione degli interventi in anticipazione non costituirà priorità per l'eventuale inserimento nei prossimi Piani Annuali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 OTTOBRE 2013, N.121

Attuazione interventi relativi alle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 con importi inferiori ad € 50.000,00. Approvazione

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/5/2012 con il quale è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4/11/2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 27/12/2002, n. 286;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 che all'articolo 1 ha previsto che nei confronti delle persone fisiche, anche in qualità di sostituti d'imposta, che, alla data del 20 maggio 2012, avevano la residenza ovvero la sede operativa nel territorio dei comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, riportati nell'elenco allegato 1, sono sospesi i termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, scadenti nel periodo compreso tra il 20 maggio 2012 ed il 30 settembre 2012. Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato. Per le città di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo la sospensione è subordinata alla richiesta del contribuente che dichiari l'inagibilità della casa di abitazione, dello studio professionale o dell'azienda, verificata dall'Autorità comunale;

- il decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, con legge 1 agosto 2012, n. 122, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio - Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.*" e visto in particolare l'art. 1, comma 5, primo periodo, che prevede che i Presidenti delle tre Regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia) interessati dal sisma possano adottare "idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi" per le attività di ricostruzione;

- l'art. 10, comma 15, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, il comma 5 dell'art. 1 del D.L. n. 74/2012 è stato integrato con il seguente ulteriore periodo, entrato in vigore il 26 giugno 2012, che prevede che i Presidenti delle Regioni in qualità di Commissari delegati possono costituire apposita struttura commissariale;

- il comma 1 lettera a) dell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, dispone che i Presidenti di Regione, in qualità di Commissari delegati, stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, "*...le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, e delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Sono altresì compresi nel piano le opere di difesa del suolo e le infrastrutture e gli impianti pubblici di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione. Qualora la programmazione della rete scolastica preveda la costruzione di edifici in sedi nuove e diverse, le risorse per il ripristino degli edifici scolastici danneggiati sono comunemente prioritariamente destinate a tale scopo...*";

- il comma 1 lettera b) dell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, il quale dispone altresì che i Presidenti di Regione stabiliscono "*...le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle amministrazioni statali, degli enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici....*";

- il comma 1 lettera b-bis) dell'articolo 4 che prevede, sempre a carico dei Presidenti di Regione in qualità di Commissari delegati "*...le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tale fine equiparati agli immobili di cui alla lettera a). I presidenti delle Regioni - Commissari delegati, per la realizzazione degli interventi di cui alla presente lettera, stipulano apposite convenzioni con i soggetti proprietari, titolari degli edifici ad uso pubblico, per assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione, anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi....*".

Visto il decreto legge del 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici dell'Emilia-Romagna del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2014;

Rilevato che il Commissario delegato con le risorse dell'articolo 3 bis del decreto-legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, ha contestualmente attivato tutte le procedure per la riparazione ed il ripristino delle attività produttive e dell'edilizia residenziale privata danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Atteso che in base alle disposizioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, il Presidente, in qualità di Commissario delegato, ha programmato ed in buona parte direttamente realizzato, nei mesi trascorsi, una serie di interventi relativi alla costruzione di strutture temporanee, messa in sicurezza con opere provvisorie, riparazione ed al ripristino immediato delle opere pubbliche e dei beni culturali;

Tenuto conto che è stata inoltre condotta una rilevazione di

tutte le opere pubbliche e dei beni culturali danneggiate a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al fine di poterne programmare la riparazione, il ripristino o nei casi estremi la demolizione e ricostruzione;

Preso atto che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della disciplina della ricostruzione post-sisma 2012, con l'articolo 11 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16, ha disciplinato le modalità sia per la programmazione che per l'attuazione degli interventi di recupero delle opere pubbliche e dei beni culturali che presentano danni connessi agli eventi sismici;

Rilevato che in base a quanto stabilito dalla legge regionale n. 16/2012 il Programma deve essere articolato in due sezioni:

a) interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli edifici pubblici, comprendenti gli edifici di proprietà della regione, degli enti locali, di enti derivati o partecipati da enti pubblici non economici e destinati a pubblici servizi, nonché delle infrastrutture pubbliche, puntuali o a rete, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche danneggiate dagli eventi sismici;

b) interventi di recupero, restauro e risanamento conservativo, con miglioramento sismico, del patrimonio culturale danneggiato dagli eventi sismici;

Atteso che il Programma si attua attraverso piani operativi nei limiti dei fondi disponibili e nell'osservanza dei criteri di priorità e delle altre indicazioni stabilite dal Programma generale, ed approvati con ordinanza del Commissario delegato;

Rilevato che il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 è stato approvato con delibera della Giunta regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013;

Rilevato che contestualmente all'approvazione dei Piani Annuali 2013 - 2014 deve essere predisposto anche il Regolamento, previsto dall'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012, con il quale verranno definite le modalità di erogazione del finanziamento ai soggetti attuatori e la loro rendicontazione, nonché i casi e le modalità di revoca degli stessi, le disposizioni legislative alle quali gli enti attuatori dovranno scrupolosamente attenersi, le tipologie dei lavori ammissibili e finanziabili;

Preso atto che le modalità di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali sono state sottoposte al Comitato Istituzionale, costituito ai sensi dell'ordinanza n. 1 del 8 giugno 2012, nella seduta dell'11 settembre 2013;

Rilevato che il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, aggiornato dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012, a seguito delle osservazioni presentate è stato approvato con ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013;

Atteso che con l'ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013 è stato disposto in particolare:

- di prendere atto che nel programma aggiornato delle opere pubbliche e dei beni culturali non sono stati inseriti quegli interventi il cui importo singolarmente risulta inferiore ad € 50.000,00, in quanto di modesta entità, descritti nell'elaborato, anch'esso

integrato a seguito delle osservazioni, allegato "D";

- di stabilire che si provvederà a dare attuazione a quegli interventi il cui importo singolarmente risulta inferiore ad € 50.000,00, descritti nell'elaborato allegato "D", con successivo provvedimento assunto dal Commissario delegato;

- di assegnare la somma di € 7.700.000,00 per l'attuazione di quegli interventi che non sono stati inseriti nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, il cui importo singolarmente risulta inferiore ad € 50.000,00;

- di dare atto che l'importo complessivo di € 7.700.000,00 risulta finanziato con le risorse del Fondo di cui all'articolo 2 del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 che risulta avere la necessaria capienza;

Ritenuto opportuno stabilire che per gli interventi (lavori - spese tecniche e somme a disposizione) con importi inferiori a € 5.000,00 non sia prevista l'erogazione di alcun finanziamento, vista l'esiguità della spesa, e pertanto gli Enti attuatori realizzeranno gli interventi con fondi propri o accedendo ad altre forme di co-finanziamento;

Ravvisato che nel caso di interventi di riparazione con rafforzamento locale o di ripristino con miglioramento sismico con importi inferiori a € 50.000,00 gli Enti attuatori si ritiene debbano seguire le seguenti disposizioni:

a) per gli interventi con importi superiori a € 5.000,00 e inferiori a € 20.000,00:

1) l'Ente attuatore procede alla esecuzione dei lavori senza alcuna preventiva autorizzazione o valutazione della congruità della spesa;

2) il finanziamento sarà erogato in unica soluzione al termine dei lavori alla dimostrazione dell'avvenuta spesa ammissibile quietanzata del 100%;

3) l'Ente attuatore dovrà dimostrare l'avvenuto pagamento delle fatture e presentare apposita autocertificazione entro il termine di 60 giorni dall'ultimazione dei lavori, utilizzando esclusivamente la modulistica che verrà predisposta dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato di concerto con il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli.

b) per gli interventi con importi superiori o uguali a € 20.000,00 e inferiori a € 50.000,00 la procedura da seguire si differenzierà in relazione alla tipologia dell'intervento:

1) per interventi non strutturali (e che non alterano il comportamento sismico dell'edificio) gli Enti attuatori dovranno presentare una perizia, corredata da adeguata documentazione, da presentare al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 - Bologna) entro 60 giorni dall'approvazione della presente ordinanza. La perizia sarà oggetto di valutazione da parte della Struttura Tecnica del Commissario Delegato, di concerto con il Servizio Geologico, sismico e dei suoli regionale, che provvederà a comunicare l'esito dell'istruttoria, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, all'Ente attuatore;

2) per interventi strutturali di riparazione con rafforzamento locale gli Enti attuatori dovranno presentare al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 - Bologna) il progetto esecutivo, in duplice copia, entro 90 giorni dall'approvazione della presente ordinanza, attenendosi alle disposizioni di cui all'art. 3 del Regolamento di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali e dei Piani Annuali;

3) per interventi strutturali di ripristino con miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione e/o nuova costruzione gli Enti attuatori dovranno attenersi alle disposizioni di cui all'art. 5 o all'art. 6 del Regolamento di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali e dei piani annuali;

4) per importi lavori superiori o uguali a € 20.000,00 e inferiori a € 50.000,00, per interventi iniziati e/o ultimati o che abbiano comunque usufruito di un co-finanziamento, gli Enti attuatori dovranno attenersi alle disposizioni di cui all'art. 7 del Regolamento di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali e dei Piani Annuali;

5) il finanziamento sarà erogato in unica soluzione al termine dei lavori alla dimostrazione dell'avvenuta spesa ammissibile quietanzata del 100%;

6) l'Ente attuatore dovrà dimostrare l'avvenuto pagamento delle fatture e presentare apposita autocertificazione entro il termine di 60 giorni dall'ultimazione dei lavori, utilizzando esclusivamente la modulistica che verrà predisposta dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato di concerto con il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli.

7) nel caso di immobili sottoposti alla tutela del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., il progetto esecutivo architettonico e strutturale, dovrà essere inviato secondo le modalità indicate negli art. 3, art. 5, art. 6 e art. 7 del Regolamento di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali e dei Piani Annuali;

8) il Commissario Delegato a seguito di giustificata istanza presentata dall'Ente Attuatore potrà concedere una proroga per la presentazione del progetto esecutivo;

9) copia del progetto esecutivo, dovrà essere consegnata al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 - Bologna), in formato PDF con firma digitale autocertificata;

10) l'invio dei progetti esecutivi in formato cartaceo potrà avvenire fino a quando il Commissario delegato non avrà perfezionato il flusso documentale informatizzato;

Visto l'elaborato allegato che descrive gli interventi che presentano costi variabili da 5 a 50 mila euro e che viene allegato alla presente ordinanza per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che l'elaborato allegato prevede complessivamente interventi per un costo pari a circa € 7.700.000,00 nei limiti delle disponibilità finanziarie del Commissario, secondo quanto previsto dall'ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013;

Visto l'art. 27 comma 1, della L. 24 novembre 2000, n. 340 e successive modifiche ed integrazioni ai sensi della quale i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di 7 giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elaborato allegato che descrive gli interventi relativi alle opere pubbliche ed ai beni culturali con importo variabile da 5 a 50 mila euro;

2) di stabilire che, nel caso di interventi di riparazione con rafforzamento locale o di ripristino con miglioramento sismico con importo inferiore a € 50.000,00, gli Enti attuatori devono applicare le seguenti disposizioni:

a. per gli interventi con importi superiori o uguali a € 5.000,00 e inferiori a € 20.000,00:

1) l'Ente attuatore procede alla esecuzione dei lavori senza alcuna preventiva autorizzazione o valutazione della congruità della spesa;

2) il finanziamento sarà erogato in unica soluzione al termine dei lavori, alla dimostrazione dell'avvenuta spesa ammissibile quietanzata del 100%;

3) l'Ente attuatore dovrà dimostrare l'avvenuto pagamento delle fatture e presentare apposita autocertificazione entro il termine di 60 giorni dall'ultimazione dei lavori, utilizzando esclusivamente la modulistica che verrà predisposta dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato di concerto con il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli.

b. per gli interventi con importi superiori o uguali a € 20.000,00 e inferiori a € 50.000,00 la procedura da seguire si differenzierà in relazione alla tipologia dell'intervento:

1) per interventi non strutturali (e che non alterano il comportamento sismico dell'edificio) gli Enti attuatori dovranno presentare una perizia, corredata da adeguata documentazione, da presentare al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 - Bologna) entro 60 giorni dall'approvazione della presente ordinanza. La perizia sarà oggetto di valutazione da parte della Struttura Tecnica del Commissario Delegato, che provvederà a comunicare l'esito dell'istruttoria, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, all'Ente attuatore;

2) per interventi strutturali di riparazione con rafforzamento locale gli Enti attuatori dovranno presentare al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 - Bologna) il progetto esecutivo, in duplice copia, entro 90 giorni dall'approvazione della presente ordinanza, attenendosi alle disposizioni di cui all'art. 3 del Regolamento di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali e dei Piani Annuali;

3) per interventi strutturali di ripristino con miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione e/o nuova costruzione gli Enti attuatori dovranno attenersi alle disposizioni di cui all'art. 5 o all'art. 6 del Regolamento di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali e dei Piani Annuali;

4) per importi lavori superiori o uguali a € 20.000,00 e inferiori a € 50.000,00 per interventi iniziati e/o ultimati o che abbiano comunque usufruito di un co-finanziamento, gli Enti attuatori dovranno attenersi alle disposizioni di cui all'art. 7 del Regolamento di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali e dei Piani Annuali;

5) il finanziamento sarà erogato in unica soluzione al termine dei lavori alla dimostrazione dell'avvenuta spesa ammissibile quietanzata del 100%;

6) l'Ente attuatore dovrà dimostrare l'avvenuto pagamento delle fatture e presentare apposita autocertificazione entro il termine di 60 giorni dall'ultimazione dei lavori, utilizzando esclusivamente la modulistica che verrà predisposta dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato di concerto con il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli.

- 7) nel caso di immobili sottoposti alla tutela del D.Lgs.

n. 42/2004 e s.m.i., il progetto esecutivo architettonico e strutturale, dovrà essere inviato secondo le modalità indicate negli art. 3, art. 5, art. 6 e art. 7 del Regolamento di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali e dei piani annuali;

8) il Commissario Delegato a seguito di giustificata istanza presentata dall'Ente Attuatore potrà concedere una proroga per la presentazione del progetto esecutivo;

9) copia del progetto esecutivo, dovrà essere consegnata al Commissario delegato - Regione Emilia-Romagna (Struttura Tecnica del Commissario Delegato S.T.C.D. - Viale Aldo Moro n. 64 - Bologna), in formato PDF con firma digitale autocertificata;

10) l'invio dei progetti esecutivi in formato cartaceo potrà avvenire fino a quando il Commissario delegato non avrà perfezionato il flusso documentale informatizzato;

3) di prendere atto che l'elaborato allegato prevede complessivamente interventi per un costo pari a circa € 7.700.000,00 nei limiti delle disponibilità finanziarie del risorse del Fondo di cui all'articolo 2 del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 che risulta avere la necessaria capienza, secondo quanto previsto dall'ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013;

4) di trasmettere la presente ordinanza alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi della legge n. 20/1994.

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 11 ottobre 2013

Il Commissario Delegato
Vasco Errani



**PRESIDENTE - COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. n. 74/2012, CONVERTITO NELLA LEGGE n. 122/2012

**ATTUAZIONE INTERVENTI RELATIVI ALLE OPERE PUBBLICHE ED AI BENI CULTURALI
DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012
CON IMPORTI INFERIORI AD € 50.000,00**

ALLEGATO

ELENCO INTERVENTI CON IMPORTI INFERIORI A € 50.000,00

Struttura Tecnica del Commissario Delegato (S.T.C.D.)

Bologna, 16 settembre 2013	Prima stesura	
-----------------------------------	---------------	--

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Co-finanziamento	Importi Input Programma
2.253	Acidicesi di Ravenna-Cervia	Parrocchia S. Giacomo Maggiore	Argenta	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore	Argenta	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
2.710	Comune di Argenta (FE)	Comune di Argenta	Argenta	ALTRO	Villa Giordani	Santa Maria Codifurine	€ 37.500,00	€ 0,00	€ 37.500,00
7.002	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Argenta	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE CULTURALI	Casi di guardia (ex) Martelli	Via Morgone 11	€ 19.965,00	€ 0,00	€ 19.965,00
218	Comune di Bastiglia (MO)	Comune di Bastiglia	Bastiglia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Padiglione Museo e Magazzino comunale	Via Verdeta n. 6	€ 23.887,60	€ 0,00	€ 23.887,60
215	Comune di Bastiglia (MO)	Comune di Bastiglia	Bastiglia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Ex casa del popolo	Via Parco della Rimenbranza n. 2	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
219	Comune di Bastiglia (MO)	Comune di Bastiglia	Bastiglia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Spiogliato Campo di Calcio	Via Morandi n. 3/b	€ 38.500,00	€ 0,00	€ 38.500,00
221	Comune di Bastiglia (MO)	Comune di Bastiglia	Bastiglia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Sede polivalente	Via Don Mirzoni n. 1/b	€ 22.500,00	€ 0,00	€ 22.500,00
2.334	Acidicesi di Bologna	Acidicesi di Bologna	Bentivoglio	CHIESA	Chiesa di S. Andrea in Santa Maria in Duro asilo	Casa S. Maria in Duro	€ 37.500,00	€ 0,00	€ 37.500,00
2.608	Comune di Bentivoglio (BO)	Comune di Bentivoglio	Bentivoglio	ATTREZZATURE CULTURALI	Castello di Bentivoglio rocca del castello	Via Saliceto n. 1	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
6.009	Acidicesi di Bologna	Acidicesi di Bologna	Bologna	ALTRO	ex Convento del SS. Ludovico ed Alessio/Carcere minoile		€ 45.000,00	€ 0,00	€ 45.000,00
6.008	Acidicesi di Bologna	Acidicesi di Bologna	Bologna	CANONICATORIO	Oratorio di San Carlo Borromeo		€ 36.000,00	€ 0,00	€ 36.000,00
6.010	Acidicesi di Bologna	Acidicesi di Bologna	Bologna	CHIESA	Chiesa di Santa Maria dei Servi/Chiesa dei Servi		€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
722	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Bologna	EDILIZIA SCOLASTICA	Liceo Scientifico e ITIS Giordano Bruno	Viale I Maggio n. 3	€ 41.056,37	€ 0,00	€ 41.056,37
725	Provincia di Bologna	Comune di Bologna	Bologna	EDILIZIA SCOLASTICA	Odonotecnico Malpighi	Via Marco Polo n. 20	€ 46.863,77	€ 0,00	€ 46.863,77
729	Provincia di Bologna	Comune di Bologna	Bologna	EDILIZIA SCOLASTICA	Istituto Magistrale Laura Bassi	Via S. Isala n. 30	€ 35.214,02	€ 0,00	€ 35.214,02
733	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Bologna	EDILIZIA SCOLASTICA	Istituto Superiore I.S.A.R.T.	Via Marchetti n. 22	€ 46.178,94	€ 0,00	€ 46.178,94
402	Università degli Studi di Bologna	Università degli Studi di Bologna	Bologna	UNIVERSITA'	Facoltà di Ingegneria - Sede Storica	Via Risorgimento n. 2	€ 14.111,00	€ 0,00	€ 14.111,00
406	Università degli Studi di Bologna	Comune di Bologna	Bologna	UNIVERSITA'	Edificio ex Strani	Via Saragozza n. 8-10	€ 17.563,15	€ 0,00	€ 17.563,15
410	Università degli Studi di Bologna	Università degli Studi di Bologna	Bologna	UNIVERSITA'	Discipline e Comunicazione	Via Azzogardino n. 21	€ 16.940,00	€ 0,00	€ 16.940,00
411	Università degli Studi di Bologna	Università degli Studi di Bologna	Bologna	UNIVERSITA'	Dipartimento Scienze Odontomatologiche	Via San Vitale n. 59	€ 16.937,58	€ 0,00	€ 16.937,58
412	Università degli Studi di Bologna	Università degli Studi di Bologna	Bologna	UNIVERSITA'	Piazza sede ARCES	Via Tofano n. 2	€ 12.039,50	€ 0,00	€ 12.039,50
175	Comune di Bomporto (MO)	Comune di Bomporto	Bomporto	MAGAZZINO	Magazzino comunale	Via Carlo Testa n. 3/a	€ 49.500,00	€ 0,00	€ 49.500,00
176	Comune di Bomporto (MO)	Comune di Bomporto	Bomporto	MAGAZZINO	Magazzino comunale ex Casa Colonica	Via Carlo Testa n. 3/a	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
7.014	Agenda Interregionale per il fiume Po	Demanio dello stato	Bordona	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Magazzino e manufatto idraulico	Via Finalisee (Botte Napoletonica)	€ 38.996,50	€ 0,00	€ 38.996,50
2.017	Acidicesi di Ferrara - Comacchio	Acidicesi Ferrara - Comacchio	Bordeno	CANONICATORIO	Chiesa parrocchiale di S. Biagio Vescovo e Martire canonica	San Biagio	€ 31.250,00	€ 0,00	€ 31.250,00
2.024	Acidicesi di Ferrara - Comacchio	Acidicesi Ferrara - Comacchio	Bordeno	CANONICATORIO	Santuario della Madonna della Pioppa/Santuario della Pioppa canonica	Ospitale	€ 48.750,00	€ 0,00	€ 48.750,00
774	Acidicesi di Ferrara - Comacchio	Parrocchia di Sant'Antonio da Padova	Bordeno	CHIESA	Chiesa di Sant'Antonio da Padova	Via Ferrarese snc	€ 14.791,89	€ 0,00	€ 14.791,89
2.013	Acidicesi di Ferrara - Comacchio	Acidicesi Ferrara - Comacchio	Bordeno	CHIESA	Chiesetta della Coronella	Santa Bianca	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 45.000,00

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Co-finanziamento	Importi Input A programma
5.041	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE SPORTIVE	Magazzino - BIHAC	Via Napoleonica	€ 45.228,96	€ 0,00	€ 45.228,96
697	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo sportivo Burana	Via Indipendenza snc	€ 22.973,44	€ 0,00	€ 22.973,44
698	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo sportivo Bondeno	Via XX Settembre snc	€ 15.076,32	€ 0,00	€ 15.076,32
2722	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	CHIESA	Cimitero Scorticchio chiesa	Scorticchio	€ 18.750,00	€ 0,00	€ 18.750,00
2726	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno	Bondeno	CHIESA	chiesa del cimitero	Pilastri	€ 18.750,00	€ 0,00	€ 18.750,00
2.874	Comune di Bondeno (FE)	Comune di Bondeno + privati	Bondeno	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo della Polizia Municipale		€ 21.500,00	€ 0,00	€ 21.500,00
203	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Bondeno	BENI DEMANIALI	Porzione civile abilitazione	Via Provinciale n. 119	€ 37.563,75	€ 0,00	€ 37.563,75
2.900	Provincia di Ferrara	Demanio dello Stato, Utilizzatore: Carabinieri	Bondeno	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Stazione Carabinieri di Bondeno	Burana	€ 12.500,00	€ 0,00	€ 12.500,00
2.898	Provincia di Ferrara	Demanio dello Stato Utilizzatore: Consorzio Bonifica Burana	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chivavca Emisaria e Sbaramento - Impianto Idrovoro Bondeno-Palata (Consorzio Bonifica Burana) mulinodellaChivavca - chivavca	Palata	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
295	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto irriguo Capodagline	S.P. 19	€ 8.583,15	€ 0,00	€ 8.583,15
325	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Comune di Bondeno	Bondeno	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte Fondo Cavalletta su Fosso Rovere-frazioneBurana	Via per Burana	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
333	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte Folio	S.P. 69	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
329	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Fabbricato abilitato, ex all'impianto Idrovoro Bondeno-Palata	Argine destro Parano n. 84-86	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
331	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casa di Guardia dell'impianto Santa Bianca	Via Saragolito n. 274	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
332	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chivavca Folio	S.P. 69	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
346	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Bondeno	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Polo Idraulico Capoleite	Via Anime Condotti n. 383	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
3.159	Comune di Boretto (RE)	Comune di Boretto	Boretto	CANONIC/AORATORIO	Oratorio della Beata Vergine della Ghiana/Oratorio della Ghiana		€ 37.500,00	€ 17.806,84	€ 19.693,16
633	Comune di Campagnola Emilia (RE)	Comune di Campagnola Emilia	Campagnola Emilia	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Casa profeta Bacarini	Via Grande n. 2	€ 33.990,00	€ 0,00	€ 33.990,00
632	Comune di Campagnola Emilia (RE)	Comune di Campagnola Emilia	Campagnola Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare Gandolfi	Via Bacarini n. 4	€ 11.651,20	€ 0,00	€ 11.651,20
136	Comune di Campogalliano (MO)	Comune di Campogalliano	Campogalliano	ATTREZZATURE CULTURALI	Museo della Bilancia	Via Garibaldi n. 34/a	€ 5.788,53	€ 0,00	€ 5.788,53
2.150	Archidiosi di Modena-Nonantola	Archidiosi di Modena-Nonantola	Campossanto	CANONIC/AORATORIO	Oratorio Madonna del Bosco della Saliccia/Oratorio Beata Vergine del Bosco	Bosco della Saliccia	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
524	Comune di Campossanto (MO)	Comune di Campossanto	Campossanto	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero frazionale Cadocopi	Via Panara Est 79	€ 34.485,00	€ 3.385,00	€ 31.100,00
526	Comune di Campossanto (MO)	Comune di Campossanto	Campossanto	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Sala Polivalente Aiston	Via Roma n. 6	€ 160.000,00	€ 128.000,00	€ 32.000,00
7.006	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Carbonara PO	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chivavca Vallazza	Via Vallazza	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
2.859	ASP Terre d'Avignone	ASP Terre d'Avignone	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Casa di Riposo "Eremiti Marchi"		€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
528	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Nuova R.S.A. Il Caprine	Piazzale Donatori di Sangue n. 1	€ 20.013,40	€ 0,00	€ 20.013,40
529	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Struttura Proietta	Via Falloppia n. 13	€ 20.013,40	€ 0,00	€ 20.013,40

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Coordinamento	Importi Input Programma
2968	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Budione	Budione	€ 150.000,00	€ 115.705,36	€ 34.294,64
538	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Zona sportiva spogliatoi calcio e tribuna	Via Q. Pionpi n. 17	€ 45.055,20	€ 0,00	€ 45.055,20
539	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Tribuna campo di calcio frz San Marino	Ttav. San Lorenzo n. 14	€ 25.209,80	€ 0,00	€ 25.209,80
7.015	Comune di Carpi (MO)	Comune di Carpi	Carpi	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	palestra Scuola Media G. Fassi	Via Bollitoria interna. 88	€ 39.000,00	€ 1,00	€ 38.999,00
470	Comune di Castel Maggiore (BO)	Comune di Castel Maggiore	Castel Maggiore	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Vari scala edificio sede dell'ASL	Piazza 2 Agosto n. 2	€ 18.766,38	€ 0,00	€ 18.766,38
475	Comune di Castel Maggiore (BO)	Comune di Castel Maggiore	Castel Maggiore	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero unico - 3 espansione	Via Angelilli n. 1	€ 51.160,00	€ 25.506,10	€ 25.653,90
471	Comune di Castel Maggiore (BO)	Comune di Castel Maggiore	Castel Maggiore	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Locali bagno e CED Piano Terra Municipio	Piazza Anenodda n. 1/1	€ 25.756,00	€ 0,00	€ 25.756,00
2.308	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Castelfranco Emilia	CANONICA/ORATORIO	Oratorio della Beata Vergine degli Angeli	Oratorio della Beata Vergine degli Angeli	€ 62.500,00	€ 18.000,00	€ 44.500,00
17	Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Comune di Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Centro Arcobaleno ANEC	Via Solimei n. 21	€ 41.000,00	€ 0,00	€ 41.000,00
2.811	Comune di Castello d'Argile (BO)	Comune di Castello d'Argile	Castello d'Argile	ALTRO	Comunità Alloggio		€ 12.500,00	€ 0,00	€ 12.500,00
64	Comune di Castello d'Argile (BO)	Comune di Castello d'Argile	Castello d'Argile	ATTREZZATURE CULTURALI	Sala polifunzionale	Via Circonvallazione Ovest snc	€ 46.888,72	€ 0,00	€ 46.888,72
67	Comune di Castello d'Argile (BO)	Comune di Castello d'Argile	Castello d'Argile	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Capannone cani mascherati	Via Calzolaia n. 5	€ 13.358,40	€ 0,00	€ 13.358,40
3.281	Pia Fondazione Asilo Parrocchiale di Argelato	Pia Fondazione Asilo Parrocchiale di Argelato	Castello d'Argile	CANONICA/ORATORIO	Oratorio della Beata Vergine delle Grazie	Ronchi di Venezzano	€ 43.750,00	€ 8.329,02	€ 35.420,98
713	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Castello d'Argile	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA	Deposito Caselli D'Argile	Via Circonvallazione Est n. 35/a	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
2.158	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Cavezzo	CANONICA/ORATORIO	Oratorio di Sant'Anna		€ 49.500,00	€ 0,00	€ 49.500,00
2.160	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Cavezzo	CANONICA/ORATORIO	Oratorio della Gaudia	Disverso	€ 38.125,00	€ 5.454,88	€ 32.670,12
2.261	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Cento	CANONICA/ORATORIO	Oratorio della Crocifera/Oratorio di S. Croce	Parziale	€ 18.750,00	€ 0,00	€ 18.750,00
461	Arcidiocesi di Bologna	Chiesa Parrocchiale San Biagio di Cento	Cento	CHIESA	Chiesa Sussidiaria di San Giovanni Bosco	Via Carpeggiani n. 11	€ 22.474,00	€ 0,00	€ 22.474,00
467	Arcidiocesi di Bologna	Parrocchia della Santissima Trinita di Dodici Morelli	Cento	CHIESA	Chiesa Parrocchiale Santissima Trinita di Dodici Morelli	Via Mastrolia n. 4	€ 27.525,00	€ 5.000,00	€ 22.525,00
5118	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	ATTREZZATURE SPORTIVE	Centro Sportivo - SPOGLIATOI	Alberone	€ 50.000,00	€ 3.180,28	€ 46.819,72
5125	Comune di Cento (FE)	Comune di Cento	Cento	EDILIZIA SCOLASTICA	Materna	Reno Centese	€ 42.000,00	€ 0,00	€ 42.000,00
7.010	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Comuni Vari	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Canal Savenuzza Mirabello Canalazzo e Traversa Buriani Rovessi		€ 35.000,00	€ 0,00	€ 35.000,00
930	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Concordia sulla Secchia	ALTRO	Casa Unifamiliare	Via Chiaviche di San Giovanni n. 47	€ 12.818,00	€ 0,00	€ 12.818,00
934	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Comune di Concordia sulla Secchia	Concordia sulla Secchia	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Centro dilmo anziani sede ASST - sezione staccata scuola mat.	Viale Gramsci n. 8-10	€ 31.791,98	€ 0,00	€ 31.791,98
2473	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Concordia sulla Secchia	CANONICA/ORATORIO	Oratorio Beata Vergine dello Spirito / Madonna Ex Ospedale G. Negrelli (AUSL 7) - chiesa - cappella	San Giovanni	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
2.999	Provincia di Modena	Ausi di Modena	Concordia sulla Secchia	CHIESA	Oratorio Beata Vergine dello Spirito / Madonna Ex Ospedale G. Negrelli (AUSL 7) - chiesa - cappella	San Giovanni	€ 18.750,00	€ 0,00	€ 18.750,00
3.167	Comune di Correggio (RE)	Comune di Correggio	Correggio	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Urbano cimitero	Via Cimitero Nuovo	€ 22.500,00	€ 0,00	€ 22.500,00
2.539	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Correggio	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Prospero vescovo	Via S. Prospero	€ 37.500,00	€ 0,00	€ 37.500,00

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Co-finanziamento	Importi Input A programma
2.631	Comune di Crevalcore (BO)	Comune di Crevalcore	Crevalcore	ALTRO	Aloggio Via della Rocca 116 - Casamento IACP		€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
2.634	Comune di Crevalcore (BO)	Comune di Crevalcore	Crevalcore	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Galeazza	Galeazza Pepoli	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
2.640	Comune di Crevalcore (BO)	Comune di Crevalcore	Crevalcore	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Palata Pepoli	Palata Pepoli	€ 35.500,00	€ 0,00	€ 35.500,00
2.622	Comune di Crevalcore (BO)	Comune di Crevalcore	Crevalcore	ATTREZZATURE CULTURALI	Casa della musica - Centro della Musica Melo		€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
2.626	Comune di Crevalcore (BO)	Comune di Crevalcore	Crevalcore	ATTREZZATURE CULTURALI	Avvis e filatelici		€ 12.500,00	€ 0,00	€ 12.500,00
579	Comune di Crevalcore (BO)	Comune di Crevalcore	Crevalcore	IMPIANTI A RETE	Impianto di depurazione	Via di Mezzo Levante snc	€ 5.324,00	€ 0,00	€ 5.324,00
581	Comune di Crevalcore (BO)	Comune di Crevalcore	Crevalcore	IMPIANTI A RETE	Impianto di depurazione	Via Leonardo Da Vinci snc	€ 7.320,50	€ 0,00	€ 7.320,50
2.701	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	Crevalcore	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	ospedale - polo sanitario Barberini Iasclio Cavallini		€ 38.750,00	€ 0,00	€ 38.750,00
357	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Crevalcore	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro per irrigazione stacco Zera	Via Albarese snc	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
2.544	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Fabbroco	ALTRO	Palazzo Guidotti e pertinenze - stalielaccedria		€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
7.012	Agenda Interregionale per il fiume Po	Demanio dello stato	Ferrara	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Uffici operativi AIPQ	loc. Porporana - Via Palanone 210	€ 40.729,50	€ 0,00	€ 40.729,50
2.122	Arcidiecesi di Ferrara - Comacchio	Arcidiecesi Ferrara - Comacchio	Ferrara	CANONICATO/ATORIO	Chiesa parrocchiale dei Santi Vincenzo e Anastasio (chiesa + canonica + salo + campanile)	Monserrito	€ 44.375,00	€ 0,00	€ 44.375,00
2.074	Arcidiecesi di Ferrara - Comacchio	Arcidiecesi Ferrara - Comacchio	Ferrara	MONASTERO / CONVENTO /SINAGOGA	EX convento dei Cappuccini e Chiesa di S. Maurino (Casi del bambino - Scuola Materna) - Sede Parrocchia A.C.I.L. (Via Anzani, 88)		€ 37.500,00	€ 0,00	€ 37.500,00
668	Azienda Ospedaliera - Univeristaria di Ferrara	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Arcispedale S. Anna - Edificio 17 Ex Psichiatrica	C so Giovecca n. 203	€ 20.010,51	€ 0,00	€ 20.010,51
699	Azienda Ospedaliera - Univeristaria di Ferrara	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Arcispedale S. Anna - Edificio 18 Ex Centro Istituzionale	C so Giovecca n. 203	€ 30.360,77	€ 0,00	€ 30.360,77
661	Azienda Ospedaliera - Univeristaria di Ferrara	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Arcispedale S. Anna - Edificio 34 Oculistica	C so Giovecca n. 203	€ 41.401,06	€ 0,00	€ 41.401,06
663	Azienda Ospedaliera - Univeristaria di Ferrara	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Arcispedale S. Anna - Edificio 24 Dialisi	C so Giovecca n. 203	€ 30.360,77	€ 0,00	€ 30.360,77
666	Azienda Ospedaliera - Univeristaria di Ferrara	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTR. SANITARE E/O SOCIO SANITARE	Arcispedale S. Anna - Edificio 69 Deposito anagnonia	C so Giovecca n. 203	€ 36.467,71	€ 0,00	€ 36.467,71
681	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ALTRO	Campo nomadi	Via delle Bonifiche n. 39	€ 35.065,80	€ 0,00	€ 35.065,80
683	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ALTRO	Ex macello Comunale	Via Trenti n. 38	€ 35.065,80	€ 0,00	€ 35.065,80
5.055	Comune di Ferrara (FE)	COMUNE DI FERRARA	FERRARA	ALTRO	ASSOCIAZIONE COLOMBOFILI	VIA SMERALDINA	€ 38.000,00	€ 0,00	€ 38.000,00
5.049	Comune di Ferrara (FE)	COMUNE DI FERRARA	FERRARA	ATTREZZATURE CIMITERIALI	CIMITERO DI S. LUCA		€ 43.750,00	€ 15.000,00	€ 28.750,00
5.052	Comune di Ferrara (FE)	COMUNE DI FERRARA	FERRARA	ATTREZZATURE RICREATIVE	CASA DEL POPOLO - POROTTO	Via Ladino, 22	€ 38.000,00	€ 0,00	€ 38.000,00
673	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro Sportivo SPAL	Via Coppino 142	€ 35.043,75	€ 0,00	€ 35.043,75
674	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo di calcio Via Veneziani	Via Veneziani snc	€ 34.787,00	€ 0,00	€ 34.787,00
675	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo di calcio Villanova	Via Ponte Assa n. 22	€ 34.787,00	€ 0,00	€ 34.787,00
677	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Piscina comunale	Via Pastro snc	€ 34.808,50	€ 1.535,35	€ 33.273,15
679	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Sede Associazione Ricicleria	Via Danesana n. 132	€ 34.787,50	€ 0,00	€ 34.787,50

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Co-finanziamento	Importi Input A programma
680	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro sociale La Casona	Via Smeraldine n. 85	€ 34.787,00	€ 0,00	€ 34.787,00
682	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Centro promozione Sociale La Resistenza	Via Resistenza n. 34	€ 35.085,80	€ 0,00	€ 35.085,80
684	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Sede fuoristrada e speleologi	Via Canal Bianco n. 12	€ 34.787,00	€ 0,00	€ 34.787,00
672	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Ex Scuole Elementari di Galbana	Via Ravenna n. 689	€ 34.787,00	€ 0,00	€ 34.787,00
685	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Ex scuola elementare di Albaara	Via Massa Fiscaglia n. 427	€ 35.043,75	€ 0,00	€ 35.043,75
686	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Ex scuole elementare di Quaratesana	Via Comacchio n. 900	€ 34.787,00	€ 0,00	€ 34.787,00
687	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Ex scuola elementare Focconorto	Via Chispa n. 64	€ 35.043,75	€ 0,00	€ 35.043,75
6.007	Comune di Ferrara (FE)	Comune di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola secondaria Portio	Via Ladino, 19	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
5.051	Comune di Ferrara (FE)	COMUNE DI FERRARA	FERRARA	MUNICIPALI, UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	EX SEDE CIRCOSCRIZIONE - GABANELLA	CODREA VIA SANSONI 2	€ 38.000,00	€ 0,00	€ 38.000,00
2884	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Bevilacqua-Caserna Bevilacqua-caserna - ala nord e ala sud		€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
2885	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Palazzo Bevilacqua-Caserna Bevilacqua caserna - altoltrimesa		€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
2.904	Demanio Dello Stato	Demanio Dello Stato	Ferrara	BENI DEMANIALI	Caserma Carabinieri corso Giovecca		€ 48.750,00	€ 0,00	€ 48.750,00
786	Ministero Infrastrutture e Trasporti OO.PP.	Demanio dello Stato	Ferrara	BENI DEMANIALI	Caserna dei Carabinieri Villanova di Denore	Via Francesco Raspi n. 33	€ 13.310,00	€ 0,00	€ 13.310,00
793	Ministero Infrastrutture e Trasporti OO.PP.	Demanio dello Stato	Ferrara	BENI DEMANIALI	Palazzo ex Genio Civile	Viale Cavour n. 77	€ 46.585,00	€ 0,00	€ 46.585,00
11	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	ATTREZZATURE CULTURALI	Casa di Stella dell'Assassino	Via Carnello n. 13	€ 50.000,00	€ 5.868,00	€ 44.132,00
978	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	EDILIZIA SCOLASTICA	Ipsia "Ercole I d'Este"	Via Canapa n. 75	€ 200.000,00	€ 160.000,00	€ 40.000,00
7	Provincia di Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Sede Polizia Provinciale	Corso Isonzo n. 34	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
289	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Ferrara	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Sege Consorzio - Tettolo Esterne	Via Mentana n. 7	€ 21.218,70	€ 0,00	€ 21.218,70
293	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Ferrara	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Capannone ad uso magazzino Impianto idrovoro Sarmatilla	Via Giuseppe Fabbrì snc	€ 46.195,00	€ 0,00	€ 46.195,00
286	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Ferrara	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto di bonifica di Sant'Antonio	Via Frascetta snc	€ 32.254,76	€ 0,00	€ 32.254,76
300	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Ferrara	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Sege Consorzio - Sala Consiglio	Via Mentana n. 7	€ 36.706,10	€ 0,00	€ 36.706,10
379	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Aula 11 - Dip. Giurisprudenza	Via Guarini n. 11	€ 88.558,00	€ 30.000,00	€ 58.558,00
384	Università degli Studi di Ferrara	Comune di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	EX Macello Comunale Padiglione E	Via Fossato di Molgara n. 74	€ 88.558,00	€ 30.000,00	€ 58.558,00
384	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Polo Scientifico Tecnologico - Corpo O	Via Saragat n. 1	€ 67.953,00	€ 30.000,00	€ 37.953,00
398	Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara	Ferrara	UNIVERSITA'	Foresteria Docenti	Via Gramica n. 33	€ 67.953,00	€ 30.000,00	€ 37.953,00
2.172	Acidicosci di Modena-Norantola	Acidicosci di Modena-Norantola	Finale Emilia	CANONICATORIO	Oratorio di S. Lorenzo	San Lorenzo	€ 31.250,00	€ 0,00	€ 31.250,00

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Co-finanziamento	Importi Input Programma
616	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTRA. INFRASTRUTTURE E MOBILITA	Ponte Canaletto	-	€ 41.000,00	€ 0,00	€ 41.000,00
626	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Ex Dispensario	Via C. Frassoni 24/b	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
607	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Reno Finalese	Via per Ferrara n. 31/1	€ 55.000,00	€ 8.600,00	€ 46.400,00
610	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Finale Emilia	Viale del Cimitero snc	€ 200.000,00	€ 173.998,48	€ 26.001,52
598	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Campo Sportivo Canaletto	Via per Camposanto snc	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
601	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Bocciodromo	Via per Mirandola n. 58/a	€ 75.000,00	€ 34.530,36	€ 40.869,64
591	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Ex scuola di Reno Finalese	Via Campodossò n. 35	€ 50.000,00	€ 17.800,00	€ 32.400,00
608	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	IMPIANTI A RETE	Impianto di depurazione	Via Rovere snc	€ 35.801,95	€ 0,00	€ 35.801,95
615	Comune di Finale Emilia (MO)	Comune di Finale Emilia	Finale Emilia	IMPIANTI A RETE	Impianto di depurazione	Via Canaletto snc	€ 30.245,14	€ 0,00	€ 30.245,14
354	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Finale Emilia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chianca emissaria Foscaglia del CCAA Alle	Via Argine destra Parano 4/4	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
371	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Finale Emilia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Canale ad uso promiscuo	Via Canaletto Rovere snc	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
632	Comune di Galliera (BO)	Comune di Galliera	Galliera	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di San Venanzio	Via della Pace n. 16/a	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
2650	Comune di Galliera (BO)	Comune di Galliera	Galliera	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Galliera		€ 50.000,00	€ 10.502,80	€ 39.497,20
281	R.E.R. - Consorzio della Bonifica Renana	Consorzio della Bonifica Renana	Galliera	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto Idrovoce Madonna	Via Coronella snc	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
915	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	EX Centro Duino	Via Don Mirzoni n. 3/a	€ 44.379,00	€ 0,00	€ 44.379,00
919	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero San Rocco	Via Ponte Pietro Superiore snc	€ 48.000,00	€ 0,00	€ 48.000,00
920	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero San Martino	Via delle Ville n. 48/b	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
921	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero San Girolamo	Via Peroggo n. 6/a	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
7/015	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Umano	Viale Cappuccini n. 25/d	€ 39.288,00	€ 0,00	€ 39.288,00
912	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE CULTURALI	Sala civica	Via Goldoni n. 2/b	€ 27.723,12	€ 0,00	€ 27.723,12
3/176	Comune di Guastalla (RE)	Comune di Guastalla	Guastalla	ATTREZZATURE RICREATIVE	Immobile via Argine Po. 2 - Sede associazioni cittadine sci club	Via Argine Po n. 2	€ 18.750,00	€ 0,00	€ 18.750,00
2.561	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Guastalla	CHIESA	Chiesa parrocchiale dello Spositalo di San Giuseppe	via Parrocchia - Baccanello	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
782	Ministero Infrastrutture e Trasporti OO.PP.	Demanio dello Stato	Guastalla	BENI DEMANIALI	Caserma dei Carabinieri	Via Sant'Aldebrande n. 6	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
3.193	Comune di Luzzara (RE)	Comune di Luzzara	Luzzara	ATTREZZATURE CULTURALI	Torre civica		€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
229	Comune di Malalbergo (BO)	Comune di Malalbergo	Malalbergo	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Pergola	Via Ponticelli snc	€ 29.239,36	€ 0,00	€ 29.239,36
230	Comune di Malalbergo (BO)	Comune di Malalbergo	Malalbergo	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Malalbergo	Via Nazionale snc	€ 19.946,38	€ 0,00	€ 19.946,38
204	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Malalbergo	BENI DEMANIALI	Ex casa di guardia Malalbergo	Via Scialcio n. 3	€ 32.907,00	€ 0,00	€ 32.907,00

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Coordinamento	Importi Input Programma
2.705	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Malalbergo	MUNICIPALI, UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Caserma dei Carabinieri	Alledo	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
279	R.E.R. - Consorzio della Bonifica Renana	Consorzio della Bonifica Renana	Malalbergo	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto idrovoro Varani	Via Cd' Bianca	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
283	R.E.R. - Consorzio della Bonifica Renana	Consorzio della Bonifica Renana	Malalbergo	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Magazzino (riservo Malalbergo)	Via Canale n. 8	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
29	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	ALTRO	Chiosco giardini pubblici	Corso Italia n. 180	€ 11.800,00	€ 0,00	€ 11.800,00
28	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	ATTREZZATURE CULTURALI	Centro di promozione sociale "Mira-Bello"	Piazzale O. Matteuzzi n. 2	€ 44.000,00	€ 0,00	€ 44.000,00
31	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Media	Via Giovecca n. 34	€ 8.500,00	€ 0,00	€ 8.500,00
33	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Materna - ludoteca	Via Gramsci n. 25 - Via Evangelisti n. 10	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 6.000,00
26	Comune di Mirabello (FE)	Comune di Mirabello	Mirabello	MUNICIPALI, UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Centro civico comunale	Via Cavour n. 6	€ 11.180,40	€ 0,00	€ 11.180,40
199	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Ex ambulatorio medico di Moritzzuolo	Via Mezzone n. 178-180-182	€ 43.146,91	€ 0,00	€ 43.146,91
180	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Lattine pubbliche	Piazza Marconi n. 6	€ 14.382,30	€ 0,00	€ 14.382,30
5.100	Comune di Mirandola (MO)	Pivato	Mirandola	ATTREZZATURE CULTURALI	Cinema Politeama	Via Zanzur	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
186	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	SPORTIVE E RICREATIVE	Centro circo di Crocchio	Via Dosso n. 32	€ 21.573,45	€ 0,00	€ 21.573,45
189	Comune di Mirandola (MO)	Comune di Mirandola	Mirandola	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Spiaggetto di San Martino Spino	Via Zanzur n. 33	€ 28.764,60	€ 0,00	€ 28.764,60
5.099	Comune di Mirandola (MO)	Pivato	Mirandola	MUNICIPALI, UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Caserna Vigili del Fuoco Volontari	Via Caduti di Massisa	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
201	Demanio dello Stato	Demanio dello Stato	Mirandola	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Area ex stazione di Mirandola e fabbricato di Servizio	Via E. Curiei n. 26	€ 13.228,00	€ 0,00	€ 13.228,00
2.494	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Mirandola	CANONIC/AORATORIO	Oratorio Madonna del Carrobbio	Moritzzuolo	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
342	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Butrana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Mirandola	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Magazzino	Via Statale Sud snc	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
2.188	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Modena	CANONIC/AORATORIO	Chiesa parrocchiale di San Matteo canonica		€ 37.500,00	€ 0,00	€ 37.500,00
2.197	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Modena	CHIESA	Chiesa parrocchiale di Maria Vergine presso parrocchiale della Beata Vergine assunta (capella e canonica)	Marzaglia	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
70	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Pensilina auto stazione corriere	Via Bacchini n. 27	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 35.000,00
91	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Casa prolella Vignolesse	Via Vignolesse n. 980	€ 25.079,92	€ 0,00	€ 25.079,92
92	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Casa prolella Ramazzini	Via Luosi n. 130	€ 15.729,23	€ 0,00	€ 15.729,23
94	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Aloggi per disabili Pegaso	Via Guicciardini n. 82	€ 9.840,00	€ 0,00	€ 9.840,00
96	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Aloggi per anziani e centro diurno Condominio "Il Glicine"	Via Veragiolio n. 390	€ 11.685,00	€ 0,00	€ 11.685,00
97	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Centro sociale per tossicodipendenti	Via Pomposiana n. 253	€ 7.995,00	€ 0,00	€ 7.995,00
134	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Sede AVPA Croce Blu	Via Giardini n. 481	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
5.098	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Centro diurno Pisano	Via Pisano 25	€ 7.995,00	€ 0,00	€ 7.995,00
3.060	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di San Donnino	Strada Grande n. 455	€ 6.250,00	€ 0,00	€ 6.250,00

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Co-finanziamento	Importi Input A programma
73	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Portale di via Albareto	Strada Albareto n. 130	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
101	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Biblioteca villaggio Giardino	Via Curie n. 22/b	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00
117	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Banda Cittadina	Viale Autodromo n. 29	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 12.000,00
118	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Astrofili	Viale Autodromo n. 27	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 12.000,00
109	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Piscina Doggali Cabina Trasformazione Energia Elettrica	Via Doggali n. 12	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
116	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Biglietteria Campo di calcio Dugoni	Via Jacopo n. 484	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
3.054	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Circolo XXII Aprile - Palestra	Via Pio Donati, 120	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
122	Comune di Modena (MO)	Comune di Modena	Modena	MUNICIPALITÀ E ALTRI ENTI PUBBLICI	Sala Civica Canaletto	Via Canaletto n. 88	€ 10.744,50	€ 0,00	€ 10.744,50
375	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Consorzio di Bonifica della Burana	Modena	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Sede consorziale di Modena	Corso Vittorio Emanuele II n. 107	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
421	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Demanio	Modena	UNIVERSITÀ	MO 11 - EX Ufficio Rapporti Internazionali	Corso Vittorio Emanuele n. 59	€ 16.363,10	€ 0,00	€ 16.363,10
427	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena	UNIVERSITÀ	MO 18 - Matematica	Via Campi n. 213/b	€ 7.113,10	€ 0,00	€ 7.113,10
428	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena	UNIVERSITÀ	MO 19 - Biblioteca Scientifica Interdipartimentale	Via Campi n. 213/c	€ 8.156,89	€ 0,00	€ 8.156,89
429	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena	UNIVERSITÀ	MO 20 - Centro Universitario Sportivo	Via Campi n. 161	€ 29.932,59	€ 0,00	€ 29.932,59
430	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena	UNIVERSITÀ	MO 21 - Residenza Studenti ex RUM	Via Campi n. 309	€ 8.347,08	€ 0,00	€ 8.347,08
431	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Bonacci Profetali Sr-Bonacci Gianmarco e Anora	Modena	UNIVERSITÀ	MO 22 - Polo Didattico Biotecnologie	Via Analdi n. 270	€ 7.714,48	€ 0,00	€ 7.714,48
436	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Politecnico di Modena	Modena	UNIVERSITÀ	MO 31 - Stabulario Interdipartimentale	Largo del Pozzo n. 71/a	€ 8.060,93	€ 0,00	€ 8.060,93
437	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena	UNIVERSITÀ	MO 34 - Residenza Universitaria B. Donati	Via Emilia Est n. 839	€ 30.048,64	€ 0,00	€ 30.048,64
7.003	R.E.R. - Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Moglia	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chivavia Bondanello	Via Argine Secchia	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
2.658	Comune di Molinella (BO)	Comune di Molinella	Molinella	ALTRO	Casamento IACP	Mamorta	€ 18.750,00	€ 0,00	€ 18.750,00
251	R.E.R. - Serv. Tecnico di Bacino Reno	Demanio Pubblico dello Stato Opere Idrauliche	Molinella	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casa di guardia Ex Simbaldia	Passo Margone src	€ 19.965,00	€ 0,00	€ 19.965,00
252	R.E.R. - Serv. Tecnico di Bacino Reno	Demanio Pubblico dello Stato Opere Idrauliche	Molinella	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casa di guardia Ex Maggiori	Via Argentan n. 14	€ 19.965,00	€ 0,00	€ 19.965,00
2206	Acidoclesi di Modena-Norantola	Acidoclesi di Modena-Norantola	Norantola	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Chiesa Parrocchiale della B.V. Assunta, pertinenze e cimitero	Baggazzano	€ 6.250,00	€ 0,00	€ 6.250,00
2211	Acidoclesi di Modena-Norantola	Acidoclesi di Modena-Norantola	Norantola	BENI ECCLESIASTICI	Complesso Abbaziale S. Simeone (Tranzazzo - ex seminario, Chiesa, Museo diocesano e ex Convento, palazzina)	Baggazzano	€ 18.750,00	€ 0,00	€ 18.750,00
2205	Acidoclesi di Modena-Norantola	Acidoclesi di Modena-Norantola	Norantola	CANONICA/ORATORIO	Chiesa Parrocchiale della B.V. Assunta, pertinenze e cimitero canonica	Baggazzano	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
502	Comune di Norantola (MO)	Comune di Norantola	Norantola	IMPIANTI A RETE	Impianto di depurazione	Via L. Da Vinci src	€ 7.966,00	€ 0,00	€ 7.966,00
503	Comune di Norantola (MO)	Comune di Norantola	Norantola	IMPIANTI A RETE	Impianto di depurazione	Via Prati src	€ 7.320,50	€ 0,00	€ 7.320,50

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Co-finanziamento	Importi Input A programma
7.011	Agenzia Interregionale per il fiume Po	Demanio dello stato	Novi di Modena	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE CULTURALI	Casello e magazzino idraulico	loc. Rovereto - Via Virenzio Monti 17	€ 13.351,00	€ 0,00	€ 13.351,00
569	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi di Modena	Novi di Modena	ATTREZZATURE CULTURALI	Sala civica Fabrizio De André	Via Mazzini n. 9	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
565	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi di Modena	Novi di Modena	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola materna e nido Ricordo ai Caduti	Via IV Novembre n. 36	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
567	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi di Modena	Novi di Modena	EDILIZIA SCOLASTICA	Nido E. Mattei	Via Buonarroti n. 41	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
572	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi di Modena	Novi di Modena	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Materna Sorelle Agazzi	Via Raffaele Agazzi n. 14	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
3.099	Comune di Novi di Modena (MO)	Comune di Novi di Modena	Novi di Modena	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Sala Civica	Via Mazzini n. 9	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
2.505	Diocesi di Carpi	Diocesi di Carpi	Novi di Modena	CANONIC/AORATORIO	Oratorio di San Gaetano	Corso Marconi	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 35.000,00
2.666	Comune di Pieve di Cento (BO)	Comune di Pieve di Cento	Pieve di Cento	MAGAZZINO	archivio e magazzino comunale	Vicolo delle Storie	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
6.057	Comune di Pieve di Cento (BO)	Comune di Pieve di Cento (BO)	Pieve di Cento	MUNICIPALI - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	LOCALI Accessori CASERMA CARABINIERI	Via Risorgimento/Galuppi 4	€ 80.000,00	€ 37.489,53	€ 42.510,47
2.131	Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio	Arcidiocesi Ferrara - Comacchio	Poggio Renatico	CANONIC/AORATORIO	Canonica della Chiesa della Beata Vergine del Rosario di Cornelia	Cornelia	€ 31.250,00	€ 0,00	€ 31.250,00
7.007	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio della Bonifica Burana	Poggio Rusco	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	immobile ad uso abitazione del guardia Passo dei Rossi	Via Metella	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
7.008	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Poggio Rusco	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chavca di stocco Ducale Fiva Ramo Seconda	Via Guerraia Motella	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
7.013	Agenda Interregionale per il fiume Po	Demanio dello stato	Ravenna	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casello e magazzino idraulico	Via Vivanti 24-26-28-30	€ 40.192,50	€ 0,00	€ 40.192,50
3.103	Comune di Ravenna (MO)	Comune di Ravenna	Ravenna	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero Comunale	Sulfione	€ 37.500,00	€ 0,00	€ 37.500,00
639	Comune di Ravenna (MO)	Comune di Ravenna (MO)	Ravenna	IMPIANTI A RETE	Impianto di depurazione	Via Dante snc	€ 7.986,00	€ 0,00	€ 7.986,00
7.001	Comune di Correggio	Comune di Correggio	Reggio Emilia	CHIESA	Chiesa della Madonna della Rosa	Viale Madonna della Rosa	49.500	0	49.500
3.219	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	ATTREZZATURE CULTURALI	Teatro Cavallerizza (ex caserma Zucchi)		€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
960	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola media C.A. della Chiesa	Località Canalina	€ 9.400,00	€ 0,00	€ 9.400,00
962	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare Ca Bianca	Via Galatrupa n. 2	€ 45.000,00	€ 12.700,00	€ 32.300,00
964	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Complesso scolastico M.E. Lepido	Via Premuda n. 34	€ 12.725,83	€ 0,00	€ 12.725,83
968	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Nido - scuola dell'infanzia Nilde Iotti	Via Fratelli Bandiera n. 12/C	€ 19.520,41	€ 6.620,04	€ 12.900,37
970	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola d'infanzia comunale Diana	Via Allegrini n. 12	€ 16.598,86	€ 0,00	€ 16.598,86
971	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola materna Gulliver	Via Paleur n. 17	€ 31.700,00	€ 0,00	€ 31.700,00
972	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola dell'infanzia La Villata	Via Emilia Ospizio n. 93	€ 15.861,24	€ 0,00	€ 15.861,24
974	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola dell'infanzia Arcobaleno	Via Patti n. 9	€ 11.426,41	€ 0,00	€ 11.426,41
976	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola dell'infanzia convenzionato Faber	Via B. Reggio n. 20	€ 24.382,32	€ 0,00	€ 24.382,32
3.212	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola comunale dell'infanzia "Gulliver" - Scuola elementare "Aronso"		€ 31.700,00	€ 22.826,97	€ 8.873,03
3.230	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare "G. Zibordi"		€ 43.750,00	€ 27.073,00	€ 16.677,00

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Co-finanziamento	Importi Input A programma
5103	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare Ghiarda	via Ghiarda	€ 20.000,00	€ 12.418,47	€ 7.581,53
5104	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Scuola Elementare Ferrari	via Cella All'olivo	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
5105	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Centro Inmemoriale dell'Infinzia Loris Malaguzzi		€ 33.000,00	€ 0,00	€ 33.000,00
3.223	Comune di Reggio Emilia (RE)	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	MONASTERO / CONVENTO	Ex Convento dei Benedettini di S. Pietro - Caserma Taddel convento		€ 37.500,00	€ 0,00	€ 37.500,00
783	Ministero Infrastrutture e Trasporti OO.PP.	Demanio dello Stato	Reggio Emilia	BENI DEMANIALI	Caserna dei Carabinieri Santa Croce	Via Ardua n. 75	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
5.073	Provincia di Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	Ist. "Filippo Re" palestra	Viale Trento Trieste, 4	€ 13.462,89	€ 0,00	€ 13.462,89
5.075	Provincia di Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia	Reggio Emilia	EDILIZIA SCOLASTICA	"Russell Passerini" + professionale	Via Sacco e Vanzetti, 1	€ 24.790,37	€ 0,00	€ 24.790,37
799	Provincia di Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia	Reggio Emilia	MUNICIPAL - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Villa Ottavi	Via Gorza n. 49	€ 80.000,00	€ 46.790,00	€ 33.210,00
741	Provincia di Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia	Reggio Emilia	MUNICIPAL - UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Palazzo Magnani	Corso Garibaldi n. 29-31	€ 62.000,00	€ 27.425,00	€ 34.575,00
442	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	UNIVERSITA'	RE 03 - Centro E-Learning e Segreteria Studenti	Via Allegrini n. 13-15-17	€ 6.860,70	€ 0,00	€ 6.860,70
443	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	UNIVERSITA'	RE 04 - Ex caserma Zucchi	Via Allegrini n. 9	€ 13.975,50	€ 0,00	€ 13.975,50
583	Comune di Rio Saliceto (RE)	Comune di Rio Saliceto	Rio Saliceto	MAGAZZINO	Magazzino comunale	Via Marconi n. 5	€ 21.699,51	€ 0,00	€ 21.699,51
3.259	Comune di Roio (RE)	Comune di Roio	Roio	ALTRO	Torre campanaria	C.so Repubblica snc	€ 526.670,00	€ 491.420,00	€ 35.250,00
5.001	Comune di Roio (RE)	Comune di Roio	Roio	ATTR. SANITARIE E/O SOCIO SANITARIE	Centro Duino	Via Gallieri n.36	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
5.002	Comune di Roio (RE)	Comune di Roio	Roio	ATTREZZATURE CULTURALI	Biblioteca Centro Jolly	Via Battisti n.9	€ 23.000,00	€ 0,00	€ 23.000,00
5.004	Comune di Roio (RE)	Comune di Roio	Roio	ATTREZZATURE CULTURALI	Villa Carliio	P.zza Righetta n. 1	€ 43.000,00	€ 0,00	€ 43.000,00
5.003	Comune di Roio (RE)	Comune di Roio	Roio	MAGAZZINO	Magazzino comunale	Via Perlini	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
2.675	Comune di Sala Bolognese (BO)	Comune di Sala Bolognese	Sala Bolognese	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Bonconvento	Bonconvento	€ 18.790,00	€ 10.212,55	€ 8.577,45
2.681	Comune di Sala Bolognese (BO)	Comune di Sala Bolognese	Sala Bolognese	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Bagno di Piano	Bagno di Piano	€ 37.500,00	€ 8.395,21	€ 29.104,79
2.233	Acidiosi di Modena-Nonantola	Acidiosi di Modena-Nonantola	San Felice sul Panaro	BENI ECCLESIASTICI	Chiesa parrocchiale di S. Felice vescovo e Martire/Chiesa di S. Felice e S. Gemiliano/Duomo/Canonica Vecchia adnesso		€ 13.790,00	€ 0,00	€ 13.790,00
669	Acidiosi Modena-Nonantola	Parrocchia della Natività di Maria Santissima	San Felice sul Panaro	BENI ECCLESIASTICI	Canonica parrocchiale - uffici - appartamenti	Via Grande n. 53	€ 19.965,00	€ 0,00	€ 19.965,00
3111	Comune di San Felice sul Panaro (MO)	Comune di San Felice sul Panaro	San Felice sul Panaro	ALTRO	Pesa Pubblica		€ 86.750,00	€ 43.000,00	€ 25.750,00
3117	RE R - Consorzio di Bonifica della Burana	Consorzio della Bonifica Burana	San Felice sul Panaro	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Impianto Idrovoro Bogaro (Consorzio Bonifica Burana)	Dogaro	€ 83.790,00	€ 40.000,00	€ 43.790,00
2.402	Acidiosi di Bologna	Acidiosi di Bologna	San Giovanni in Persiceto	CHIESA	Chiesa parrocchiale di S. Biagio	Zenengoio	€ 65.000,00	€ 20.000,00	€ 45.000,00
44	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero	Circonvallazione Vithio Veneto n. 24	€ 40.000,00	€ 8.591,00	€ 31.409,00
45	Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di Anola	Via Berginiana n. 18	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
709	Provincia di Bologna	Provincia di Bologna	San Giovanni in Persiceto	EDILIZIA SCOLASTICA	IP S.I.A. Malpighi	Via Pio IX n. 5	€ 47.141,84	€ 0,00	€ 47.141,84

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI CON IMPORTO LAVORI INFERIORE A € 50.000,00 (Non sono stati inseriti nel programma gli interventi con importo dei lavori inferiore a € 5.000,00)

N. Ordine	Soggetto Attuatore	Ente Proprietario	Comune	Tipologia	Denominazione immobile	Indirizzo	Importi Input Generale	Importi Input Co-finanziamento	Importi Input A programma
53	Virgilio Srl	Comune di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero di San Matteo della Decima	Via Cimierio n. 1	€ 16.000,00	€ 0,00	€ 16.000,00
5.096	Comune di San Pietro in Casale (BO)	Comune di San Pietro in Casale	San Pietro in Casale	MUNICIPALI, UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Sala Consiglieri del MUNICIPIO di San Pietro in Casale	Via Mateotti, 154 - 40018 San Pietro in Casale	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
3121	Comune di San Prospero (MO)	Comune di San Prospero	San Prospero	ATTREZZATURE CIMITERIALI	Cimitero monumentale	San Pietro in Elda	€ 66.250,00	€ 22.470,57	€ 43.779,43
2366	Arcidiocesi di Bologna	Arcidiocesi di Bologna	Sant'Agata Bolognese	CHIESA	Chiesa della Beata Vergine Addolorata/Santuario dell'Addolorata	Dosso	€ 38.750,00	€ 6.000,00	€ 30.750,00
2.668	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ALTRO	Casa Proibita	Dosso	€ 14.125,00	€ 0,00	€ 14.125,00
181	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Stadio di calcio Sant'Agostino	Viale Europa snc	€ 38.013,36	€ 11.404,00	€ 26.609,36
183	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Impianto sportivo tennis	Viale Europa n. 12	€ 13.552,00	€ 4.065,00	€ 9.487,00
180	Comune di Sant'Agostino (FE)	Comune di Sant'Agostino	Sant'Agostino	MAGAZZINO	Magazzino comunale	Via Leopardi snc	€ 33.940,50	€ 10.182,15	€ 23.758,35
250	R.E.R. - Serv. Tecnico di Bacino Reno	Demanio dello Stato Opere Idrauliche	Sant'Agostino	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Alloggiamento Idraulico Uffici Sede Operativa decentrata	Via del Cavo n. 58	€ 13.552,00	€ 6.600,00	€ 7.952,00
276	R.E.R. - Cdb di Secondo Grado per Il canale Emiliano Romagnolo	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Sant'Agostino	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Casa di Guardia s. Agostino Est	Via Mazzini n. 127	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
6.000	Servizio Tecnico bacino del Reno	Demanio dello stato	Sant'Agostino	CANONICA/ORATORIO	Sede operativa decentrata di Sant'Agostino		€ 14.000,00	€ 0,00	€ 14.000,00
7/004	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Semilde	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Ablazione Fossa Mozza	Via arioso 8	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
7.005	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Semilde	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chianca Fossa Mozza	Via arioso 8	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
7.009	R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana	Demanio dello Stato Ramo Bonifica	Semilde	OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	Chianca di spocco Fossa di Confine	SP 34	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00
233	Comune di Soliera (MO)	Comune di Soliera	Soliera	MUNICIPALI, UFFICI E ALTRI ENTI PUBBLICI	Archivio comunale	Via Verdi n. 147	€ 44.623,52	€ 10.005,19	€ 34.618,33
195	Comune di Vigarano Mainarda (FE)	Comune di Vigarano Mainarda	Vigarano Mainarda	ATTR. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Ponte sul Cavo Tassone	Via Torticida snc	€ 145.809,59	€ 126.585,59	€ 19.224,00
2.870	Comune di Vigarano Mainarda (FE)	Comune di Vigarano Mainarda	Vigarano Mainarda	ATTREZZATURE CULTURALI	Biblioteca Comunale - Centro Civico Culturale		€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
194	Comune di Vigarano Mainarda (FE)	Comune di Vigarano Mainarda	Vigarano Mainarda	ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	Palestra comunale	Via Pasolini n. 8	€ 48.101,44	€ 23.640,84	€ 24.460,60
							€ 9.613.886,34	€ 1.914.718,58	€ 7.699.167,76

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 11 OTTOBRE 2013, N.122

Attuazione del Programma, aggiornato al settembre 2013, delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Inserimento dei beni privati di interesse culturale. Approvazione schema di convenzione

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/5/2012 con il quale è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4/11/2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 27/12/2002, n. 286;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 che all'articolo 1 ha previsto che nei confronti delle persone fisiche, anche in qualità di sostituti d'imposta, che, alla data del 20 maggio 2012, avevano la residenza ovvero la sede operativa nel territorio dei comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, riportati nell'elenco allegato 1, sono sospesi i termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, scadenti nel periodo compreso tra il 20 maggio 2012 ed il 30 settembre 2012. Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato. Per le città di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo la sospensione è subordinata alla richiesta del contribuente che dichiari l'inagibilità della casa di abitazione, dello studio professionale o dell'azienda, verificata dall'Autorità comunale;

- il decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, con legge 1 agosto 2012, n. 122, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio - Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.*" e visto in particolare l'art. 1, comma 5, primo periodo, che prevede che i Presidenti delle tre Regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia) interessati dal sisma possano adottare "idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi" per le attività di ricostruzione;

- l'art. 10, comma 15, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, il comma 5 dell'art. 1 del D.L. n. 74/2012 è stato integrato con il seguente

ulteriore periodo, entrato in vigore il 26 giugno 2012, che prevede che i Presidenti delle Regioni in qualità di Commissari delegati possono costituire apposita struttura commissariale;

- il comma 1 lettera a) dell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, dispone che i Presidenti di Regione in qualità di Commissari delegati stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, "*...le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, e delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Sono altresì compresi nel piano le opere di difesa del suolo e le infrastrutture e gli impianti pubblici di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione. Qualora la programmazione della rete scolastica preveda la costruzione di edifici in sedi nuove e diverse, le risorse per il ripristino degli edifici scolastici danneggiati sono comunemente prioritariamente destinate a tale scopo...*";

- il comma 1 lettera b) dell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, il quale dispone altresì che i Presidenti di Regione stabiliscono "*...le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle amministrazioni statali, degli enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici....*";

- il comma 1 lettera b-bis) dell'articolo 4 che prevede, sempre a carico dei Presidenti di Regione in qualità di Commissari delegati "*...le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tale fine equiparati agli immobili di cui alla lettera a). I presidenti delle Regioni - Commissari delegati, per la realizzazione degli interventi di cui alla presente lettera, stipulano apposite convenzioni con i soggetti proprietari, titolari degli edifici ad uso pubblico, per assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione, anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi....*".

Visto il decreto legge del 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici dell'Emilia-Romagna del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2014;

Rilevato che il Commissario delegato con le risorse dell'articolo 3 bis del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, ha contestualmente attivato tutte le procedure per la riparazione ed il ripristino delle attività produttive e dell'edilizia residenziale privata danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Atteso che in base alle disposizioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, il Presidente in qualità di Commissario delegato ha programmato ed in buona parte direttamente realizzato, nei mesi trascorsi, una serie di

interventi relativi alla costruzione di strutture temporanee, messa in sicurezza con opere provvisorie, riparazione ed al ripristino immediato delle opere pubbliche e dei beni culturali;

Tenuto conto che è stata inoltre condotta una rilevazione di tutte le opere pubbliche e dei beni culturali danneggiati a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al fine di poterne programmare la riparazione, il ripristino o nei casi estremi la demolizione e ricostruzione;

Preso atto che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della disciplina della ricostruzione post-sisma 2012, con l'articolo 11 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16, ha disciplinato le modalità sia per la programmazione che per l'attuazione degli interventi di recupero delle opere pubbliche e dei beni culturali che presentano danni connessi agli eventi sismici;

Rilevato che in base a quanto stabilito dalla legge regionale n. 16/2012 il Programma deve essere articolato in due sezioni:

a) interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli edifici pubblici, comprendenti gli edifici di proprietà della regione, degli enti locali, di enti derivati o partecipati da enti pubblici non economici e destinati a pubblici servizi, nonché delle infrastrutture pubbliche, puntuali o a rete, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche danneggiate dagli eventi sismici;

b) interventi di recupero, restauro e risanamento conservativo, con miglioramento sismico, del patrimonio culturale danneggiato dagli eventi sismici;

Atteso che il Programma si attua attraverso piani operativi nei limiti dei fondi disponibili e nell'osservanza dei criteri di priorità e delle altre indicazioni stabilite dal programma generale, ed approvati con ordinanza del Commissario delegato;

Rilevato che il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 è stato approvato con delibera della Giunta regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013;

Preso atto che le modalità di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali sono state sottoposte al Comitato Istituzionale, costituito ai sensi dell'ordinanza n. 1 del 8 giugno 2012, nella seduta dell'11 settembre 2013;

Rilevato che il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, aggiornato dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012, a seguito delle osservazioni presentate è stato approvato con ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013;

Atteso che con l'ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013 con la quale il Commissario delegato ha disposto:

1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Programma aggiornato delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012, che si compone dei seguenti elaborati:

- *relazione (allegato "A");*
- *elaborato relativo alle opere pubbliche (allegato "B")*
- *elaborato relativo ai beni culturali (allegato "C")*

2) di prendere atto che nel Programma aggiornato di cui al punto 1 delle presente ordinanza non sono stati inseriti quegli interventi il cui importo singolarmente risulta inferiore ad € 50.000,00, in quanto di modesta entità, descritti nell'elaborato, anch'esso integrato a seguito delle osservazioni, allegato "D";

3) di programmare contestualmente le risorse relative all'annualità 2013 e all'annualità 2014 individuando le opere pubbliche, i beni culturali, l'edilizia scolastica ed universitaria, che saranno oggetto di finanziamento, con i seguenti Piani Annuali, che saranno approvati con successivo provvedimento assunto dal Commissario delegato:

- *Piano Annuale Opere Pubbliche anni 2013-2014;*
- *Piano Annuale Beni Culturali, sottoposti alla tutela del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., anni 2013-2014;*
- *Piano Annuale Edilizia Scolastica e Università anni 2013-2014;*

4) di stabilire che si provvederà a dare attuazione a quegli interventi il cui importo singolarmente risulta inferiore ad € 50.000,00, descritti nell'elaborato allegato "D", con successivo provvedimento assunto dal Commissario delegato;

5) di richiamare i seguenti criteri di priorità che saranno utilizzati per la formazione dei piani operativi relativi al biennio 2013-2014 che tengono conto dell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, e dell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012, nonché dell'illustrazione dei suddetti criteri effettuata al Comitato Istituzionale del 10 maggio 2013:

a) l'interesse strategico dell'edificio o dell'infrastruttura, in funzione al momento del sisma, indispensabile per la piena funzionalità dei servizi pubblici, servizi alle persone o alle imprese, comprese le chiese e le altre opere parrocchiali relative alle attività di cui all'articolo 16, commi 1 e 2, della legge n. 222 del 1985, ovvero delle reti idriche, elettriche, di comunicazione o per la mobilità;

b) la disponibilità di studi di fattibilità ovvero di livelli di definizione progettuale elevata dell'intervento che possano consentire l'immediata cantierabilità dell'opera;

c) il cofinanziamento degli interventi da parte dei soggetti attuatori per almeno il 20% del costo complessivo, esclusi gli eventuali rimborsi assicurativi;

d) interventi di completamento di opere già finanziate con donazioni (ordinanza 37/2013 e s.m.i.) o ricomprese in edifici con proprietà pubblico-private per i quali sono state presentate le istanze con le procedure MUDE o SFINGE;

e) il valore artistico, architettonico, culturale, archeologico e testimoniale dell'edificio e lo specifico rischio di un grave deterioramento a causa del non tempestivo recupero dell'immobile;

f) la circostanza che gli edifici previsti nel Programma fanno parte di una UMI perimetrata ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 16/2012, ovvero il fatto che l'attuazione dei relativi interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico o di ricostruzione sono previsti quale contenuto essenziale del piano della ricostruzione predisposto e approvato ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2012.

g) di stabilire che per poter individuare gli interventi da

inserire nei Piani Annuali 2013-2014, oltre i criteri di priorità in precedenza descritti, si procederà alla assegnazione di budget tra le diverse tipologie accorpate come da proposta sottoposta al Comitato Istituzionale nella seduta del 03 luglio 2013 che al riguardo ha espresso il proprio parere favorevole;

7) di assegnare la somma di € 530.000.000,0 per attuare il primo stralcio del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, attraverso i seguenti Piani Annuali:

- Piano Annuale Opere Pubbliche anni 2013-2014;

- Piano Annuale Beni Culturali, sottoposti alla tutela del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., anni 2013-2014;

- Piano Annuale Edilizia Scolastica ed Università anni 2013-2014;

8) di assegnare la somma di € 7.700.000,00 per l'attuazione di quegli interventi che non sono stati inseriti nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, il cui importo singolarmente risulta inferiore ad € 50.000,00;

9) di dare atto che l'importo complessivo di € 537.700.000,00 risulta finanziato per € 105.000.000,00 con i fondi assegnati al Commissario delegato per l'edilizia scolastica e per € 432.700.000,00 con le risorse del Fondo di cui all'articolo 2 del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 che risulta avere la necessaria capienza;

10) di prendere atto che è stata conseguita l'intesa tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed il Presidente della Regione Emilia-Romagna ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del D.L. n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01 agosto 2012;

11) di stabilire che il Regolamento di attuazione degli interventi inseriti nei piani annuali 2013-2014 dovrà recepire le disposizioni del D.P.R. 78/2005 richiamate in premessa;

12) di dare atto che con successivi provvedimenti si provvederà all'approvazione dei Piani Annuali 2013-2014 e degli interventi che presentano un importo inferiore ad € 50.000,00, predisposte nei limiti del finanziamento assegnato;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1388 del 30 settembre 2013 con la quale sono stati approvati il Programma, aggiornato a settembre 2013, delle Opere Pubbliche e Beni Culturali ed i relativi Piani Annuali 2013-2014;

Vista l'ordinanza n. 120 dell'11 ottobre 2013 con la quale sono approvati, in attuazione del Programma, aggiornato a settembre 2013, delle Opere Pubbliche e Beni Culturali, i Piani Annuali 2013-2014 relativi alle opere pubbliche, ai beni culturali ed all'edilizia scolastica ed Università.

Vista l'ordinanza n. 121 dell'11 ottobre 2013 con la quale sono approvati gli interventi relativi alle opere pubbliche ed ai beni culturali che presentano importi inferiori a 50 mila euro;

Preso atto che al momento sia il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali che i Piani Annuali 2013-2014, nonché gli interventi con importi inferiori a 50 mila euro che sono stati approvati, come sopra menzionato, comprendono solo gli edifici ed i beni di proprietà degli Enti pubblici e degli Enti ecclesiastici;

Visto l'articolo 4 del decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", e l'articolo 11 della legge regionale n. 16

del 21 dicembre 2012 che dispongono l'ammissibilità a finanziamento anche per i beni privati ad uso pubblico che siano dichiarati di interesse culturale;

Ravvisata l'opportunità di stabilire le regole per poter finanziare i beni culturali di proprietà privata quali: castelli, rocche, ville e palazzi, dichiarati espressamente di interesse culturale con vincolo notificato, che hanno subito danni a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Ritenuto di assicurare un finanziamento adeguato per poter restaurare, con miglioramento sismico, i beni privati, dichiarati di interesse culturale a seguito di espressa dichiarazione o notifica del vincolo avvenuta prima del 20 maggio 2012;

Preso atto che con le procedure MUDE o SFINGE che presentano limiti per la definizione del costo convenzionale anche in base alle superfici delle unità immobiliari o riduzioni consistenti nel caso di immobili non utilizzati al momento del sisma, con il finanziamento del 50% del costo ammissibile e con l'obbligo dell'affitto, non sempre si riesce ad assicurare il corretto restauro dei beni culturali;

Acquisito dalla Direzione Generale Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo una valutazione del numero dei beni dichiarati di interesse culturale che dovrebbero essere in totale n. 205 così suddivisi per Province: Reggio Emilia n. 9, Modena n. 56, n. Bologna 18, Ferrara n. 122;

Preso atto che le vigenti disposizioni normative prevedono la possibilità di erogare finanziamenti pubblici ai beni privati dichiarati di interesse culturale alla condizione esclusiva che venga assicurato e garantito l'uso pubblico degli stessi beni;

Rilevato che per assicurare l'uso pubblico dei beni privati dichiarati di interesse culturale è necessaria la stipula di una convenzione;

Visto lo schema di convenzione tra il Presidente/Commissario, il soggetto proprietario e la Direzione Generale Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che definisce le modalità di utilizzo dei beni privati di interesse culturale al fine di assicurare l'uso pubblico, che in copia si allega alla presente ordinanza (allegato "A");

Ravvisata l'esigenza di dare adeguata informazione per consentire ai soggetti privati, proprietari di immobili dichiarati di interesse culturale, di manifestare la loro disponibilità ad accettare le regole stabilite con la presente ordinanza e di obbligarsi a sottoscrivere la convenzione propedeutica alla richiesta di inserimento del loro edificio, danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, nel Programma delle Opere Pubbliche e di Beni Culturali, al fine di ottenere l'accesso al finanziamento del Commissario;

Ritenuto che possono manifestare la loro disponibilità all'inserimento nel Programma delle Opere Pubbliche e di Beni Culturali, al fine di ottenere l'accesso al finanziamento del Commissario, solo i soggetti privati che, alla pubblicazione della presente ordinanza, non hanno già presentato domanda con la procedura MUDE o SFINGE;

Atteso che la sottoscrizione della convenzione consente l'inserimento dei beni privati, dichiarati espressamente di interesse culturale, nel Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali mentre il finanziamento sarà disposto con i Piani Annuali di attuazione, in base ai criteri di priorità ed alle risorse disponibili da parte del Commissario delegato;

Visto l'art. 27 comma 1, della L. 24 novembre 2000, n. 340

e successive modifiche ed integrazioni ai sensi del quale i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di 7 giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

1. di prevedere, in attuazione dell'articolo 4 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012 e dell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012, l'ammissibilità a finanziamento anche per i beni privati dichiarati di interesse culturale per i quali viene assicurato l'uso pubblico;

2. di stabilire che l'inserimento nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali può essere effettuato per i beni privati alle seguenti condizioni:

a) siano stati dichiarati espressamente di interesse culturale entro il 20 maggio 2012;

b) abbiano presentato istanza al Presidente/Commissario delegato per l'inserimento nel Programma delle Opere Pubbliche e

dei Beni Culturali entro il 31 dicembre 2013, secondo il modello predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

c) stipulino con il Presidente/Commissario la convenzione che assicura l'uso pubblico del bene culturale privato;

3. di approvare lo schema di convenzione tra il Presidente/Commissario, il soggetto proprietario e la Direzione Generale Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che definisce le modalità di utilizzo dei beni privati di interesse culturale al fine di assicurare l'uso pubblico, che in copia si allega alla presente ordinanza (allegato "A");

4. di trasmettere la presente ordinanza alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi della legge n. 20/1994.

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 11 ottobre 2013

Il Commissario Delegato

Vasco Errani



**PRESIDENTE - COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. n. 74/2012, CONVERTITO NELLA LEGGE n. 122/2012

**ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA, AGGIORNATO AL
SETTEMBRE 2013, DELLE OPERE PUBBLICHE E DEI
BENI CULTURALI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012. INSERIMENTO DEI
BENI PRIVATI DI INTERESSE CULTURALE.
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.**

ALLEGATO "A"

Struttura Tecnica del Commissario Delegato (S.T.C.D.)

Bologna, 16 settembre 2013	Prima stesura	
----------------------------	---------------	--

REPUBBLICA ITALIANA

Presidente Regione Emilia Romagna

Commissario Delegato

Emergenza Sisma

Codice Fiscale n. 91352270374

* * *

Schema di convenzione per la regolamentazione della fruibilità pubblica dei beni culturali oggetto di finanziamento prevista dall'art. 4 comma 1 lettere b-bis del decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in Legge 122 del 01 agosto 2012 e in base all'art. 11 comma 9 della Legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012.

* * *

L'anno 201... il giornodel mese di presso la sede della Struttura Tecnica del Commissario Delegato per l'Emergenza Sisma di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. 74/2012, convertito con modificazione in L. 122/2012, avanti a me, Dott.ssa Claudia Balboni, Ufficiale Rogante designato con decreto n. ____ del _____, senza l'assistenza dei testimoni avendovi le parti contraenti, con me d'accordo, rinunziato, sono convenuti i seguenti signori della cui identità personale e capacità giuridica io, Ufficiale Rogante, sono personalmente certo:

- Vasco Errani, nato a Massa Lombarda (RA), il 17/05/1955, Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 74/2012, convertito con

modificazioni in Legge 122/2012 e di Presidente della Regione Emilia-Romagna;

- Il Sig. nato a il,
residente a e domiciliato a
....., C.F., il quale
interviene al presente atto nella sua qualità di proprietario / legale
rappresentante del bene: Villa / Palazzo / Museo
/....., di proprietà
....., distinto a catasto al foglio
..... Particella/e, sito nel Comune di
.....

- Arch. Carla Di Francesco, nata a Roma il 3.10.1951, dirigente e
rappresentante legale della Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici dell'Emilia Romagna del Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo, domiciliata in Strada Maggiore 80 - 40125 Bologna
(codice fiscale: 91220990377).

PREMESSE

- Visto il decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con
modificazioni in Legge 122 del 01 agosto 2012;
- Visto in particolare il comma 1 lettera b-bis) dell'articolo 4 che
prevede che “. I presidenti delle Regioni – Commissari delegati, per la
realizzazione degli interventi di cui alla presente lettera, stipulano apposite
convenzioni con i soggetti proprietari, titolari degli edifici ad uso pubblico,
per assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle
strutture ovvero di riparazione, anche praticando interventi di

miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi.....”;

- Visto l'art. 11 comma 9 della Legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 che recita “...L'assegnazione dei contributi previsti dal presente articolo per interventi su immobili di proprietà di soggetti privati, è subordinata alla stipula di una convenzione con la quale il proprietario si impegna a favore del comune a garantire l'accessibilità ai visitatori, per una parte significativa dell'edificio e delle relative pertinenze. Per gli edifici che costituiscono beni culturali, alla stipula della convenzione partecipa la Direzione regionale del Ministero per i beni e le attività culturali. La convenzione stabilisce la durata del vincolo e regola il contenuto ed i limiti temporali dell'obbligo di apertura al pubblico, tenendo conto dell'entità del contributo, della tipologia degli interventi e del valore storico-artistico dell'edificio. Le previsioni della convenzione sono trascritte nel registro degli immobili a cura e spese del proprietario...”;

- Atteso che l'art. 11 comma 10 della Legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 stabilisce che “..Le previsioni di cui al comma 9 non trovano applicazione per le chiese e per le altre opere parrocchiali dove si svolgono le attività di cui all'articolo 16, commi 1 e 2, della legge n. 222 del 1985, in quanto opere di urbanizzazione secondaria....”;

- Rilevato che l'immobile denominato, sito in....., in via....., distinto al catasto del Comune dial foglio n..... part....., di proprietà di, è dichiarato di interesse culturale, ai sensi degli articoli 10 comma 1 e 12 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n.42 con Decreto del Direttore Regionale n..... del (in

alternativa con Decreto Ministeriale n.del.....) alla data del 20 maggio 2012;

- Atteso che il proprietario / legale rappresentante, come sopra identificato, ha chiesto al Commissario Delegato l'inserimento nel programma delle opere pubbliche e dei beni culturali per l'ottenimento dei finanziamenti disposti dal decreto-legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 01 agosto 2012;

- Rilevato che l'inserimento dell'istanza di finanziamento nel programma delle opere pubbliche e dei beni culturali è subordinato alla stipula della presente convenzione;

- Ritenuto opportuno stipulare preventivamente la presente convenzione al fine di assicurare e garantire l'uso pubblico del bene culturale privato che sarà inserito nell'elenco degli interventi per i quali il Commissario delegato, in base alle risorse disponibili, potrà concedere il finanziamento previsto dal decreto-legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 01 agosto 2012;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano la presente convenzione relativa alle modalità per rendere accessibile il medesimo bene culturale privato al pubblico.

* * *

Articolo 1

Descrizione parti dell'immobile accessibili al pubblico

1. Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.
2. Al fine di assicurare l'uso pubblico del bene culturale in oggetto la visita potrà avvenire, secondo le modalità indicate all'art. 2, nelle seguenti

parti dell'immobile ristrutturato con il contributo del
Presidente/Commissario delegato Regione Emilia Romagna:

- 1)
- 2)
- 3)
- come indicato nella planimetria allegata.

Articolo 2

Indicazione giorni ed orari

1. La visita sarà consentita in occasione della "Settimana della Cultura" e delle "Giornate Europee del Patrimonio", indette ed organizzate annualmente dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, secondo le modalità che saranno pubblicate sul sito web: www.beniculturali.it.
2. I giorni di apertura degli immobili debbono essere concordati tenendo conto dell'importanza del bene, della misura dei contributi concessi e della tipologia degli interventi. La visita dovrà essere consentita almeno in tre giorni di ogni settimana, di cui uno scelto tra sabato e domenica, con il seguente orario: giornodalle orealle ore....., giornodalle orealle ore....., giornodalle orealle ore....., previo appuntamento telefonico (tel.....)..
3. Il recapito telefonico ed ogni informazioni utile a favorire la visita saranno pubblicati sul sito della regione Emilia Romagna.
4. L'accesso al pubblico non ha limiti numerici, salvo casi particolari in cui sia consigliabile prevedere limitazioni per ragioni di sicurezza e di tutela, che saranno concordati tra la proprietà e la Direzione Regionale.

5. In caso di cessione del bene sia a titolo oneroso che gratuito è fatto obbligo ai proprietari di notificare agli acquirenti ed agli utenti a qualunque titolo del bene culturale l'onere di apertura al pubblico e la relativa durata previsti nel presente atto.
6. Il proprietario garantirà l'adempimento alle prescrizioni della convenzione da parte di tutti gli eventuali soggetti utenti e l'ottenimento di tutti gli eventuali permessi che si rendessero eventualmente necessari in base all'ordinamento canonico, le proprietà degli Enti ecclesiastici.
7. Il proprietario del bene culturale si obbliga all'apposizione di una targa esterna all'edificio, delle dimensioni e materiali concordati con la Direzione Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in cui saranno indicate le notizie relative al finanziamento concesso ed alla visitabilità dell'immobile.

Articolo 3

Esonero responsabilità del Commissario delegato, della Regione e dello Stato

Il Commissario delegato, l'Amministrazione regionale e quella statale, non potranno essere ritenuti responsabili per qualsiasi danno che dovesse verificarsi a persone o a cose durante l'orario di visita stabilito nella presente convenzione.

Articolo 4

Inadempimento del proprietario

1. In caso di inadempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione a carico del proprietario, il Commissario Delegato

provvederà all'integrale recupero, ai sensi delle disposizioni di legge, delle somme erogate per la riparazione con rafforzamento locale o ripristino con miglioramento sismico del bene culturale privato sopra descritto.

2. Per il recupero delle relative somme si provvederà nelle forme previste dalla normativa in materia di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali dello Stato. Ogni onere derivante dall'applicazione della presente convenzione sarà a carico della proprietà.

Articolo 5

Durata della convenzione

La durata della presente convenzione è fissata in anni venticinque, a partire dalla stipula della presente convenzione.

Articolo 6

Pubblicità dell'atto

1. La presente convenzione verrà trasmessa al Sindaco del Comune di ed alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna. Le indicazioni tratte dalla presente Convenzione (ad esempio: giorni ed orari di apertura al pubblico) potranno essere pubblicate sui siti internet della regione Emilia Romagna, della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le provincie di del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e del comune di

2. Si precisa inoltre che per favorire l'accesso del pubblico, potranno essere pubblicate sui predetti siti, con modalità da concordarsi tra le parti, eventuali ulteriori informazioni comunque utili al visitatore.

Articolo 7 – Spese, imposte, tasse

1. Tutte le spese della presente convenzione, inerenti e conseguenti (bolli, imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico del proprietario del bene culturale.

Articolo 8 - Disposizioni finali/Efficacia

1. La presente convenzione si intende perfezionata con la firma delle parti contraenti.
2. La presente convenzione sarà registrata e trascritta nel registro degli immobili a cura dele a spese del proprietario del bene culturale
3. La sottoscrizione avviene avanti a me, Ufficiale Rogante della Struttura Tecnica del Commissario Delegato Emergenza Sisma Regione Emilia-Romagna, che ho ricevuto il presente atto, dattiloscritto su ___ facciate intere, regolarmente bollate, e del suo allegato, del quale è stata data lettura alle parti contraenti che li hanno dichiarati conformi alla loro volontà ed in segno di accettazione, li sottoscrivono in unico esemplare.
4. In qualità di ufficiale Rogante procederò ad autenticare con firma digitale il presente atto negoziale, generando in tal modo il contratto in modalità elettronica in ottemperanza all'art. 11, comma 13, del D. Lgs. 163/2006.

Bologna li _____

Il Presidente in qualità di Commissario Delegato

Vasco Errani _____

Per la proprietà dell'Immobile

Firma _____

Per la Direzione Regionale Emilia Romagna del MIBAC

Firma _____

L'ufficiale Rogante

Dott.ssa Claudia Balboni _____